


atac

ROMA



**Bilancio di Esercizio
al 31.12.2016**

ATAC S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Roma Capitale

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016

Indice

ORGANI SOCIALI DI ATAC S.P.A.	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Lettera all'Azionista	6
Principali eventi del 2016	11
Le risorse umane	24
La politica per la prevenzione e la sicurezza	31
La politica per la qualità e l'ambiente	32
Le linee di business	34
Contratti di servizio	39
Mobilità pubblica	41
Mobilità privata	48
Sosta tariffata	48
Sosta di interscambio	50
Le valorizzazioni immobiliari	52
Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari	55
Investimenti	60
Altre informazioni	63
Prevedibile evoluzione della gestione	70
Principali rischi e incertezze	71
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	76
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016	77
Stato Patrimoniale - Attivo	78
Stato Patrimoniale - Passivo	79
Conto Economico	80
Rendiconto finanziario	81
NOTA INTEGRATIVA	82
Forma e contenuto del bilancio	83
Principi contabili e criteri di valutazione	84
Continuità aziendale	85
Stato patrimoniale	98
B. Immobilizzazioni	98
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	98
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	100
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	106
C. Attivo circolante	109
Rimanenze	109
Crediti	111
<i>Crediti verso clienti</i>	112
<i>Crediti verso controllante</i>	113
<i>Crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante</i>	118
<i>Crediti tributari</i>	119

<i>Crediti verso altri</i>	120
Disponibilità liquide	124
D. Ratei e risconti attivi	125
A. Patrimonio Netto	126
B. Fondi per rischi e oneri	128
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	132
D. Debiti	133
<i>Debiti verso banche</i>	134
<i>Debiti per anticipi e acconti</i>	136
<i>Debiti verso fornitori</i>	136
<i>Debiti verso controllante</i>	137
<i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante</i>	139
<i>Debiti tributari</i>	140
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	140
<i>Altri debiti</i>	141
E. Ratei e risconti passivi	142
CONTO ECONOMICO	143
A. <i>Valore della produzione</i>	143
<i>Costi della produzione</i>	147
C. <i>Proventi e oneri finanziari</i>	155
<i>Imposte dell'esercizio</i>	156
ALTRE INFORMAZIONI	159
Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale	160
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	160
Compensi amministratori e sindaci	161
Attività di direzione e coordinamento	162
Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	163
Strumenti finanziari derivati	164
Effetti contabili della Riforma Contabile	164
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	166
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)	169
Crediti verso Roma Capitale al 31.12.2016 - dettaglio per Struttura Capitolina	171
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	178
ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI ATAC S.P.A. SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE	
CONTO ECONOMICO GESTIONALE 2016	

Organi Sociali di ATAC S.p.A.

Consiglio di Amministrazione – in carica dal 2 agosto 2017

Presidente
Consigliere
Consigliere

Paolo Simioni
Cristiano Ceresatto
Angela Sansonetti

Amministratore Unico – in carica dal 15 settembre 2016 al 2 agosto 2017

Manuel Fantasia

Amministratore Unico – in carica fino al 14 settembre 2016

Armando Mario Nicola
Brandolese

Direttore Generale – in carica dal 18 aprile 2017 al 21 luglio 2017

Bruno Rota

Direttore Generale – in carica fino al 11 settembre 2016

Marco Rettighieri

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in carica dal 27 marzo 2014

Maria Grazia Russo

Collegio Sindacale – in carica dal 2 agosto 2017

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

Eugenio D'Amico
Giovanni Palomba
Valeria Fazi
Giovanni Rossi
Fiorella Pezzetti

Collegio Sindacale – in carica dal 20 aprile 2016 al 2 agosto 2017

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Marina Colletta
Achille Pacifici

Collegio Sindacale – in carica fino al 19 aprile 2016

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Achille Pacifici
Daniela Saitta

Collegio Sindacale – in carica fino al 12 aprile 2016

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Costantino Lauria
Renato Castaldo
Daniela Saitta

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers

Natura delle deleghe conferite agli amministratori

L'Amministrazione della società spetta o ad un Consiglio di Amministrazione composto fino ad un massimo di 5 membri tra cui il Presidente oppure, dopo la modifica apportata allo Statuto Sociale il 17 dicembre 2015, ad un Amministratore Unico. Per tutto il 2016 l'amministrazione della Società è stata affidata ad un Amministratore Unico.

Fatto salvo per gli atti che la legge o lo statuto vigente assegnano espressamente all'Assemblea, il Consiglio o l'Amministratore Unico hanno per Statuto i più ampi poteri di gestione, avendo la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

atac



Relazione sulla Gestione

Lettera all'Azionista

Signor Azionista,

ATAC S.p.A. opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale ed è affidataria *"in house"* del servizio pubblico del TPL sul territorio urbano di Roma Capitale, sussistendo tutti i presupposti richiesti dalla normativa nazionale (art. 113, D. Lgs. N. 267/2000 TUEL e successive modificazioni ed integrazioni) e dal diritto comunitario, ossia:

- capitale sociale interamente pubblico (di proprietà al 100% di Roma Capitale);
- "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" da parte dell'ente titolare del capitale sociale;
- realizzazione della parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 2 agosto 2017 e non ha, quindi, svolto attività gestoria nell'esercizio 2016, cui fanno riferimento i dati riportati nel presente bilancio.

Con riferimento alla rilevazione dei dati relativi all'esercizio svolto sotto la precedente gestione e alle comparazioni con l'esercizio precedente si sono adottati dati e valutazioni contenuti nelle precedenti elaborazioni del documento predisposte dagli uffici competenti, modificati sulla base delle comunicazioni ricevute da Roma Capitale in tema di riconciliazioni, in data 23 agosto 2017.

Il bilancio giunge alla Sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che l'organo amministrativo della Società si è avvalso del maggior termine di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto, per consentire l'ultimazione delle attività di riconciliazione saldi con Roma Capitale, più volte sollecitata dalla Società, e in considerazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 e della conseguente adozione dei principi contabili nazionali aggiornati.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, sotto la precedente gestione, riporta una perdita di euro 212.710.208, in aumento rispetto alla perdita registrata nel Bilancio 2015 (euro 79.194.384) che fa ricorrere la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile, facendo rilevare un patrimonio netto negativo pari a euro 50.455.387.

Il peggioramento del risultato dell'esercizio 2016 è attribuibile principalmente alla svalutazione dei crediti verso Roma Capitale a seguito delle risultanze della riconciliazione dei saldi al 31.12.2016, comunicate in data 23 agosto 2017 con nota prot. QG/29844 dal Dipartimento Mobilità e Trasporti.

In particolare Roma Capitale non ha confermato crediti per l'importo complessivo di euro 157.403.160 nonostante li avesse già riconosciuti negli esercizi precedenti, che hanno determinato principalmente i seguenti accantonamenti al fondo svalutazione crediti:

- i rimborsi degli effetti economici del rinnovo del CCNL in data 30.04.2009, di accordi sindacali locali e di altri rimborsi di oneri per il personale dipendente pari a euro 69.545.454, operata in aggiunta a quanto già precedentemente accantonato al 31.12.2015;

- l'indennizzo al 31.12.2015 degli oneri scaturenti dal Lodo Arbitrale Tevere TPL di importo pari a euro 52.289.715.

La Società, in data 29 agosto 2017, con nota prot. n.133683 ha richiesto al Dipartimento Mobilità e Trasporti di specificare e documentare quali siano stati i nuovi eventi che hanno portato al disconoscimento da parte di Roma Capitale di partite creditorie di tale entità che hanno determinato rilevanti effetti economico-patrimoniali sul bilancio di esercizio 2016.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti, in riscontro alla suddetta nota, in data 4 settembre 2017 con prot. QG/30743 ha comunicato le ragioni per cui tali crediti sono stati spostati dalla categoria "riconosciuti" a quella "non riconosciuti".

ATAC Spa con nota prot. 137575 del 6 settembre 2017 ha ribadito le proprie ragioni di credito richiedendo una riconsiderazione dei termini di cui alla comunicazione del 4 settembre riservandosi in ogni forma di tutelare i propri diritti.

Un ulteriore fattore di peggioramento del risultato di esercizio è stato determinato dall'accantonamento ai fondi rischi e oneri di un importo di euro 35.234.973 a seguito dell'Ordinanza n.10010 del Tribunale di Roma che in data 7 agosto 2017 ha condannato ATAC al pagamento di ulteriori somme per revisione prezzi relativa al periodo 1/1/2009-31/05/2010 scaturenti dal Lodo Arbitrale Tevere TPL.

Al netto dei suddetti accantonamenti la perdita sarebbe stata pari a circa euro 39 milioni. Dai dati rilevati dalla precedente gestione, nel 2016 il MOL è stato positivo (+82,6 milioni di euro) ed in crescita di circa euro 27 milioni rispetto al 2015, seppure al di sotto delle aspettative come incidenza sul valore della produzione.

Con la comunicazione inoltrata ai vari Organi ed Uffici competenti di Roma Capitale, in data 1 settembre 2017, gli amministratori della Società hanno provveduto tempestivamente a trasmettere la situazione economico - patrimoniale al 31.12.2016 e l'aggiornamento al 30.6.2017, recependo prudenzialmente le suddette indicazioni, ed informando in merito alla sussistenza della condizione ex art. 2447 c.c., in modo da attivare da parte del Socio i provvedimenti conseguenti.

A questo riguardo nella seduta del 7 settembre 2017 l'Assemblea Capitolina, a seguito delle comunicazioni poste in essere dagli organi di amministrazione della Società nelle quali sono state evidenziate le ragioni della situazione di crisi aziendale ed il contestuale verificarsi della fattispecie dell'art. 2447 c.c., ha approvato uno specifico atto di indirizzo ("Ordine del giorno n. 110 del 7 settembre 2017") volto ad "assicurare la continuità di un servizio pubblico di così rilevante interesse per la cittadinanza e per tutti gli utenti che, a diverso titolo, quotidianamente ne fruiscono".

Con tale atto, propedeutico alle determinazioni che saranno tempestivamente assunte dal Socio unico in sede di Assemblea dei Soci, Roma Capitale anzitutto ha sancito l'impegno ad "attivare tutte le azioni a tutela dei creditori e di ATAC S.p.A., assicurando la continuità aziendale, preservandone il valore pubblico, allo scopo di rafforzarne l'azione volta al risanamento e al rilancio del trasporto pubblico locale, finalizzata a garantire un continuo miglioramento dei servizi ai cittadini".

Inoltre, in considerazione di quanto previsto dall'art. 14, del D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii., e dall'art. 2447 c.c., l'atto approvato dall'Assemblea sottolinea che "l'ipotesi di ricapitalizzazione di ATAC S.p.A. potrà essere valutata nel contesto di un piano generale di risanamento da attuare attraverso l'istituto del concordato preventivo in continuità".

Pertanto, l'atto approvato dall'Assemblea Capitolina di Roma Capitale, Socio Unico, ha impegnato il Sindaco e la Giunta a dare seguito all'indirizzo espresso dall'organo amministrativo della Società, affinché siano posti in essere "tutti gli atti necessari e propedeutici al superamento della situazione di crisi d'impresa di cui all'art. 2447 c.c., attraverso il prospettato avvio e la prosecuzione della procedura di concordato preventivo in continuità, al fine di mantenere in essere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale da parte di ATAC S.p.A. e la connessa salvaguardia della struttura organizzativa, dei livelli occupazionali e della tutela del personale dipendente della società", fornendo comunicazione all'Ente socio del piano di concordato.

Infine, con il medesimo atto è stato dato indirizzo ai competenti uffici di Roma Capitale "affinché, nel rispetto degli equilibri di bilancio, adottino tutti gli atti necessari a garantire la continuità aziendale anche nell'ambito della procedura di concordato".

In data 8 settembre 2017 la Giunta Capitolina ha approvato una Memoria avente ad oggetto "Attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Capitolina in ordine allo stato di crisi aziendale della Società ATAC S.p.A.". La Giunta preso, atto di quanto disposto dall'Assemblea del 7 settembre 2017, ha, tra l'altro, incaricato i competenti uffici di Roma capitale affinché nel rispetto della legislazione vigente vengano intraprese le opportune azioni finalizzate all'esercizio del servizio *in house* da parte di ATAC S.p.A. oltre l'attuale scadenza e per l'intera durata prevista dal piano di concordato.

Le seguenti osservazioni si fondano sui dati relativi all'esercizio 2016, periodo nel quale gli attuali Amministratori non erano in carica.

La produzione complessivamente erogata nella gestione 2016 si è attestata su un livello inferiore a quello conseguito nel 2015, non raggiungendo il volume di servizio programmato.

Tra le principali cause che hanno influenzato questi dati, si evidenziano le criticità inerenti la condizione del parco mezzi, come noto caratterizzato, specie nel settore di superficie, da una elevata età media e da un insufficiente tasso di disponibilità per l'esercizio, a loro volta influenzati anche da fattori esogeni quali il perdurare di una situazione di strutturale limitazione delle risorse provenienti da fonti esterne per effettuare investimenti. A questi fattori si sono aggiunti nel 2016 slittamenti delle procedure di gara a causa del quadro normativo in evoluzione (Codice Appalti), nonché il cambio nella "governance" aziendale.

La dipendenza dai contributi pubblici per effettuare gli investimenti - variabile fondamentale per conseguire maggiori livelli di produttività, a partire dal rinnovo del parco bus - resta un aspetto distintivo della condizione aziendale: di conseguenza anche nel 2016, sotto la precedente gestione, le risorse

finanziarie destinate agli investimenti sono risultate ancora molto al di sotto di quanto programmato/necessario, anche per effetto delle minori disponibilità di fonti pubbliche.

Le capacità residue di autofinanziamento sono, a loro volta, subordinate alla finalizzazione delle dismissioni immobiliari del patrimonio non strumentale, per le quali, però, i processi autorizzativi non sono ancora completamente prevedibili.

Sul versante del valore della produzione, si segnala uno scostamento negativo rispetto a quanto registrato nel 2015.

Con particolare riguardo al comparto metroferroviario, le minori percorrenze sono da imputare oltre che alla ridotta disponibilità di mezzi, dovuta a fattori infrastrutturali della linea, anche a fattori organizzativi conseguenti all'applicazione dei nuovi accordi sindacali per il personale macchinista.

Per quanto riguarda la vendita di titoli di viaggio, nel 2016 si è ottenuta una ripresa rispetto al 2015 per le vendite del Metrebus Roma e una sostanziale stabilità per quelle del Metrebus Lazio.

Le minori percorrenze chilometriche hanno determinato anche un impatto sui ricavi da Contratto di Servizio, accentuato per le Ferrovie regionali, mentre il nuovo Contratto di Servizio sottoscritto con Roma Capitale ha consentito, grazie alla sua entrata a regime, rispetto al dato di consuntivo 2015, di accrescere questa componente di ricavo.

Sotto questo profilo, è necessario ricordare che nel corso del 2016, a differenza di quanto fosse ragionevole prevedere, il rapporto contrattuale con la Regione Lazio è stato ancora regolato secondo le condizioni del contratto in proroga dal 2008 e pertanto i corrispettivi chilometrici applicati sulle tre linee gestite dalla Società non hanno ricevuto alcun conseguente adeguamento, essendo la sottoscrizione del nuovo contratto slittata, da ultimo, a giugno 2017.

Si sono riscontrati risultati positivi sia sul fronte dell'attività di controllo dell'evasione tariffaria sui servizi TPL, sia nel comparto della mobilità privata (sanzioni sosta). Con riguardo a quest'ultima attività, dal Bilancio 2016 sono stati recepiti gli effetti del nuovo Contratto di Servizio con Roma Capitale per le prestazioni complementari al TPL (sosta e parcheggi di interscambio), secondo gli indirizzi ed i criteri stabiliti con la Deliberazione di Giunta Comunale 136/2016, che in sostanza comportano la sottrazione dal valore della produzione dell'Azienda degli introiti tariffari delle gestioni sopra dette – per i quali la Società è tenuta a svolgere le funzioni di agente contabile esterno e, dunque, a riversare a Roma Capitale l'intero ammontare degli incassi -, a fronte di un corrispettivo in grado di remunerare i soli costi diretti ed indiretti, strettamente afferenti le attività gestite.

La gestione degli investimenti chiude il 2016 con una performance negativa, con un consuntivo pari a circa euro 25 milioni di costi di investimento, largamente inferiore rispetto al 2015. Le principali cause di tale contrazione sono attribuibili alla variazione del quadro normativo (nuovo codice appalti) con conseguente slittamento della pubblicazione delle procedure di gara, ed alla incertezza nelle fonti effettive di finanziamento quali contributi conto investimenti da Roma Capitale, che si sommano alla limitata capacità finanziaria della Società, primariamente destinata al soddisfacimento del debito.

Le evidenze relative alla situazione patrimoniale maggiormente rilevanti dal punto di vista della evoluzione della condizione finanziaria, sono legate alla drastica riduzione dei crediti da Roma Capitale, di cui si prevedeva l'incasso. A ciò si aggiunge, dai dati rilevati dalla precedente gestione, la presenza di un alto livello di debito verso il socio unico Roma Capitale (euro 469 milioni, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente); il permanere di una forte dipendenza dall'utilizzo della leva dell'indebitamento commerciale (circa euro 335 milioni di debiti verso fornitori, compreso debiti verso imprese controllate da Roma Capitale), rimasta stabile nell'anno rispetto a quello precedente e fonte di fortissima criticità operativa; una esposizione verso banche limitata e allo stato caratterizzata, a seguito dell'accordo di estensione con il pool di banche finanziatrici (Unicredit, Intesa, BNL, Montepaschi di Siena) sottoscritto nel mese di maggio 2017, da un indebitamento residuo alla data del 30 giugno 2017 in quota capitale pari a euro 135 milioni (euro 167 milioni al 31.12.2016).

Il Presidente

Paolo Simioni

Principali eventi del 2016

Accordo di proroga del contratto di finanziamento

La Società in data 18 ottobre 2013 ha stipulato con il pool di banche Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un contratto di finanziamento comprendente un prestito ponte (linea di credito A) di importo pari a euro 182 milioni con scadenza 16 ottobre 2015.

Il contratto di finanziamento prevedeva che - al verificarsi di alcune condizioni - le parti avrebbero potuto negoziare l'estensione della scadenza della linea A fino al 3 dicembre 2019, termine dell'affidamento *in house* del servizio di TPL da parte di Roma capitale a favore della Società ai sensi della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 47/2012.

Le condizioni riguardavano in particolare:

- il rispetto di alcuni parametri finanziari (*financial covenants*) quali EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) e Patrimonio netto non inferiori a valori di riferimento ed il rispetto degli impegni di cui al piano di dismissioni immobiliari,
- la stipula del contratto di servizio fino al 2019 con Roma Capitale, avvenuta solo in data 10 settembre 2015,
- la predisposizione del Piano Industriale aggiornato coerente con i presupposti del nuovo contratto di servizio e la redazione e l'invio alle banche di una *Independent Business Review* (IBR) sul predisponendo Piano Industriale aggiornato.

Il mancato verificarsi delle condizioni minime per stipulare l'estensione nei termini previsti dal contratto di finanziamento e il mancato rimborso integrale della linea A, per l'importo del capitale residuo pari a euro 167 milioni, alla scadenza del 16 ottobre 2015, ha condotto ATAC, previa autorizzazione del Socio Roma Capitale, alla sottoscrizione di un accordo di proroga in virtù del quale le banche si sono impegnate a non far valere nei confronti del beneficiario il recesso, la risoluzione e/o la decadenza dal beneficio del termine.

Tale accordo di proroga è stato sottoscritto in data 25 febbraio 2016 per un periodo di sei mesi dal 16 ottobre 2015 al 15 aprile 2016.

Successivamente, in data 15 aprile 2016, al fine di ottenere un'ulteriore proroga di sei mesi del contratto di finanziamento, la Società ha trasmesso alle banche finanziatrici il Budget 2016 e il Piano Generale degli Investimenti, una bozza della *Independent Business Review* (IBR) relativa al Piano Industriale Aggiornato contenente il cash flow prospettico; in data 11 maggio 2016 ha trasmesso alle stesse banche la versione del Piano Industriale aggiornato approvata con Determina dell'Amministratore Unico in data 10 maggio 2016.

In data 04 agosto 2016, previa autorizzazione del Socio Roma Capitale, è stato quindi sottoscritto con il *pool* di banche un secondo accordo di proroga, con scadenza 16 ottobre 2016, che conteneva altresì l'autorizzazione alla stipula del contratto di locazione finanziaria di 150 autobus, nonché all'apertura, presso la Banca Agente, di un nuovo conto corrente denominato "Conto Parcheggio e Sosta", necessario per ottemperare a quanto previsto nel contratto di servizio mobilità privata in relazione al ruolo di agente contabile svolto da ATAC nei confronti di Roma Capitale.

Al fine di consentire l'espletamento dell'istruttoria necessaria allo svolgimento degli iter deliberativi dell'accordo di estensione al 03 dicembre 2019, in data 14 ottobre 2016 la Società trasmetteva alle banche finanziatrici la revisione del Piano Industriale aggiornato per effetto della Determina dell'Amministratore Unico n. 24 del 11 ottobre 2016 e della Delibera di Giunta Capitolina del 12 ottobre 2016, contenente la previsione di postergazione del debito verso Roma Capitale rispetto a quello verso le Banche Finanziatrici, in data 13 dicembre 2016 l'I.B.R. sul Piano Industriale 2016-2019, *final edition* del 28 ottobre 2016, il Report sulle analisi relative al *Current Trading* a settembre 2016, ed infine in data 03 marzo 2017 la versione aggiornata del Piano Industriale 2015-2019 comprensivo della rettifica al piano d'ammortamento del prestito ponte recante la postergazione al 2017 della rata inizialmente prevista nel 2016, nonché l'I.B.R. sul Piano Industriale, Final Edition, sottoscritta dal consulente Esterno.

In data 19 maggio 2017 si procedeva pertanto alla stipula dell'accordo d'estensione al 03 dicembre 2019, previa Determinazione dell'Amministratore Unico n. 60 del 10 aprile 2017 e della deliberazione di Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2017, con le seguenti condizioni:

- rimborsi in linea capitale indicati nell'IBR e nel piano industriale pari a:
 - ✓ euro 84.820.000 nel 2017, di cui euro 25.000.000 alla data di stipula dell'accordo;
 - ✓ euro 59.170.000 nel 2018;
 - ✓ euro 23.010.000 nel 2019
- rimborso mensile, anziché semestrale, al fine di beneficiare più velocemente della riduzione del capitale residuo, con conseguente modifica del tasso parametro da euribor 6 mesi a euribor 1 mese;
- la riduzione dello spread dell'1% in tre anni, come di seguito meglio articolato:

	spread originario	NUOVE CONDIZIONI ECONOMICHE	
		Anno 2017 (dalla data di sottoscrizione)	Anni 2018 e 2019
Linea non IPO	4,75%	4,25%	3,75%
Linea IPO	4,00%	3,50%	3,00%

- il rispetto dei seguenti Parametri Finanziari per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018:
 - (a) EBITDA: non inferiore ad:
 - i. euro 47.744.000 con riferimento al bilancio di esercizio 2016;
 - ii. euro 74.280.000 con riferimento al bilancio di esercizio 2017;
 - iii. euro 100.018.000 con riferimento al bilancio di esercizio 2018.

con un margine di tolleranza del 20%;

(b) Patrimonio Netto: non inferiore ad:

- i. euro 121.937.000 con riferimento al bilancio di esercizio 2016;
- ii. euro 105.114.000 con riferimento al bilancio di esercizio 2017;
- iii. euro 119.658.000 con riferimento al bilancio di esercizio 2018.

Come meglio verrà esposto in seguito, per effetto delle significative perdite che hanno caratterizzato l'esercizio 2016, il covenant finanziario del patrimonio netto non è stato rispettato.

Deliberazione n. 53 Giunta Capitolina del 12 ottobre 2016 - Approvazione del Piano di rientro del debito ATAC verso Roma Capitale

Tra i debiti di ATAC verso la controllante Roma Capitale alla data del 31.12.2016 risulta un importo nominale di euro 429.551.538 per il residuo delle anticipazioni di corrispettivi dei contratti di servizio erogati alle società Atac S.p.A., Met.Ro. S.p.A. e Trambus S.p.A..

La Regione Lazio, con Legge n. 16 del 15 settembre 2005 ha disposto che le risorse di cui all'art. 30, comma 2), lettera c) della L.R. 30/98, che aveva istituito il "Fondo Regionale Trasporti (FRT)", possano essere assegnate direttamente alle società a prevalente capitale pubblico, titolari del servizio di TPL.

L'Amministrazione Capitolina, pertanto, con Delibera di Giunta Comunale n. 53/2006 ha approvato l'Addendum alla Convenzione Quadro per la gestione dei servizi di TPL del Comune di Roma prevedendo l'assegnazione diretta delle risorse regionali alle società del TPL.

L'Addendum in argomento prevedeva che il Comune di Roma, a fronte dei ritardi nell'erogazione dei trasferimenti di competenza della Regione Lazio, nell'intento di non creare situazioni di sofferenza finanziaria alle aziende del TPL, provvedesse ad erogare alle sopra elencate società tali somme a titolo di anticipazione a valere sui corrispettivi da contratti di servizio.

Fino al 2008 il Comune di Roma ha, pertanto, erogato tali anticipazioni di liquidità finalizzate al pagamento dei costi sostenuti dalle aziende del TPL che non avevano trovato adeguata copertura finanziaria a causa dei mancati o tardivi trasferimenti della Regione Lazio.

In seguito all'erogazione dei contributi FRT da parte della Regione Lazio, direttamente alle società del TPL, queste non provvedevano, in considerazione del permanere delle criticità finanziarie, dovute in particolare ad ulteriori esposizioni creditorie vantate nei confronti della stessa Regione, al riversamento dei suddetti importi a Roma Capitale.

Con l'apertura della Gestione Commissariale l'ammontare delle anticipazioni ex FRT rientra nella massa attiva della stessa Gestione e successivamente, in virtù dell'adozione di una delibera del Commissario Straordinario, in forza delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 5, del D.L. 31.10.2013 n.126, se ne autorizza il trasferimento a Roma Capitale per l'intero importo.

Con riferimento al debito della Società verso Roma Capitale il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con nota prot. QG/9203 del 19 marzo 2015, ha comunicato che si rende necessario un piano di rientro in ragione delle disposizioni contenute al comma 5, art. 16 del D.L. 16/2014 ai sensi del quale "Roma Capitale è autorizzata ad avvalersi di appositi piani pluriennali per il rientro dei crediti verso le proprie partecipate".

ATAC e gli Uffici di Roma Capitale, a seguito degli approfondimenti effettuati in ambito tecnico, hanno predisposto congiuntamente un accordo per il rientro dal debito ipotizzando un piano di durata ventennale con decorrenza differita al 2017 senza applicazione di interessi.

In data 14 aprile 2016, con Determinazione dell'Amministratore Unico, è stata autorizzata la sottoscrizione di un accordo che prevede per la Società l'assunzione dell'impegno a rimborsare a Roma Capitale la somma complessiva di euro 429.551.538, quale credito complessivo di Roma Capitale verso ATAC per anticipazioni relative ai contratti di Servizio TPL finanziati dal FRT.

Il testo del piano di rientro del debito approvato ipotizzava che il rimborso avvenisse su una durata di 20 anni, dal 1.07.2017 al 30.06.2037, mediante pagamento di 240 rate mensili senza l'applicazione di interessi.

Nel corso delle trattative con il ceto bancario, volte all'ottenimento dell'estensione del contratto di finanziamento fino al 3 dicembre 2019 (data di scadenza del contratto di servizio TPL con Roma Capitale), le banche hanno chiesto di veder affermato il principio della postergazione dei crediti dell'azionista rispetto a quello dei creditori terzi.

Al fine di aderire alla richiesta delle banche la decorrenza del piano di rientro del debito verso Roma Capitale è stata differita dal 1°luglio 2017 al 1° gennaio 2019, lasciando invariate le altre condizioni.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico di ATAC n. 24 in data 11 ottobre 2016 viene approvata la posticipazione della decorrenza del piano di rientro al 1°gennaio 2019.

Il piano di rientro del debito verso Roma Capitale, di euro nominali 429.551.538, è stato definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 16/2014 convertito in legge n. 6 del 2 maggio 2014, con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 53 del 12 ottobre 2016.

Il piano di ammortamento è strutturato in anni 20, dal 1 gennaio 2019 al 1 dicembre 2038, senza corresponsione d'interessi, e 240 rate mensili costanti.

In data 28 agosto 2017 con nota prot. n.RE20170081742 il Ragioniere Generale di Roma Capitale ha comunicato che la Delibera di Giunta Capitolina n. 53 del 12 ottobre 2016 deve essere oggetto di riedizione alla luce dell'attività riconciliativa condotta per la definizione del bilancio consolidato del Gruppo Roma Capitale.

Sottoscrizione del Contratto di servizio Sosta e Parcheggi con Roma Capitale

Il 18 gennaio 2017 è stato stipulato il Contratto di Servizio tra Roma Capitale e ATAC relativo all'affidamento dei servizi complementari al TPL per l'anno 2016, in base allo schema contrattuale deliberato dalla Giunta Capitolina nella seduta del 29 dicembre 2016. Il contratto completa il quadro affidativo delineato dalla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 47 del 15 novembre 2012, successivamente modificato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 34 del 3 luglio 2015, che ha attribuito ad ATAC la gestione "in house" del servizio di TPL di superficie e di metropolitana, ma anche dei parcheggi di scambio " in quanto prestazione accessoria costituente parte integrale del processo di integrazione modale e delle politiche di mobilità incentrate sul trasporto pubblico locale" e della sosta tariffata su strada, da considerarsi "sussidiaria al servizio di TPL sia in termini di coordinamento ed integrazione funzionale, sia in quanto costituisce una delle leve a disposizione dell'Amministrazione capitolina per la gestione della domanda di spostamento in termini di scelta modale".

Linea C

Dal 9 novembre 2014 è aperta al pubblico la prima linea metropolitana a guida automatica di Roma: Linea C. Roma Capitale, con Delibera di Giunta n. 47 del 15.11.2012, ha affidato ad ATAC il servizio di trasporto pubblico locale e ha attribuito il ruolo di Esercente anche della nuova linea metropolitana.

La nuova linea C è stata oggetto di consegna parziale all'ATAC in data 15 dicembre 2013 (dal Contraente Generale a Roma Metropolitane, da Roma Metropolitane a Roma Capitale e da quest'ultima ad ATAC): oggetto della consegna sono stati una porzione del deposito di Graniti, dove è presente anche il Posto Centrale Operativo per la gestione ed il controllo del traffico nonché dei sistemi tecnologici che fanno parte dell'opera unitamente alle stazioni e ai convogli. La particolarità di tale linea è l'utilizzo di convogli "driverless", ossia senza conducente, su una linea di metropolitana tradizionale di tipo pesante.

Le altre linee automatiche europee, inclusa la linea 5 di Milano, nonostante condividano la stessa tecnologia della Linea C, sono metropolitane di tipo leggero e quindi non progettate per il carico di passeggeri di una linea metropolitana tradizionale.

E' evidente, quindi, il salto di livello tecnologico rispetto alle linee A e B della metropolitana di Roma, che comporta una sua forte differenziazione non solo in termini impiantistici, ma anche e soprattutto dal punto di vista organizzativo e nella gestione dell'esercizio.

La prima tratta Monte Compatri/Pantano - Parco di Centocelle è stata aperta al pubblico il 9 novembre 2014; in data 29 giugno 2015 è avvenuta l'apertura al servizio viaggiatori delle sei nuove stazioni Mirti, Gardenie, Teano, Malatesta, Pigneto e Lodi.

La frequenza è caratterizzata da due tracce distinte, entrambe con cadenzamento a 12': la prima Monte Compatri/Pantano - Lodi e la seconda Alessandrino - Lodi, sei minuti nella tratta comune. L'orario di esercizio è stato confermato dalle ore 05.30 alle 23.30 - prime e ultime partenze dai capolinea - per tutti i giorni della settimana.

Ad oggi l'intera linea C della metropolitana di Roma, Monte Compatri/Pantano - Lodi, si sviluppa complessivamente per una lunghezza media pari a 17,506 Km a doppio binario, per un totale di 21 stazioni, di cui 10 in sotterranea e 11 ammodernate in superficie.

Sono presenti 5 parcheggi di scambio gestiti da ATAC quali Borghesiana, Fontana Candida, Giardinetti, Grotte Celoni e Monte Compatri/Pantano.

La flotta attualmente disponibile sulla Linea C è pari a n° 13 rotabili forniti dalla Hitachi Rail Italy S.p.A. Ogni treno è composto da n° 2 unità di trazione (U.d.T.) e ciascuna U.d.T. da 2 casse motrici ed 1 cassa rimorchiata. Il servizio viene erogato mediante l'utilizzo di 13 rotabili, con una età media di esercizio pari a circa 2 anni.

Per fine 2017 o inizio 2018 è previsto il completamento della linea fino a San Giovanni con una riduzione della produzione a regime dovuta alla particolare configurazione dell'infrastruttura nella tratta Malatesta - S. Giovanni (circolazione banalizzata alternata su doppio binario per oltre 3 chilometri) a causa della mancata realizzazione di un "*capolinea provvisorio*" per l'inversione di marcia. Il programma di esercizio risentirà del nuovo cadenzamento imposto dalle condizioni dell'infrastruttura sopra indicate e dall'esiguo numero di rotabili a disposizione, pertanto si avranno sempre due tracce distinte ma entrambe con cadenzamento a circa 14': la prima Monte Compatri/Pantano - S. Giovanni e la seconda Alessandrino - S. Giovanni, sette minuti circa nella tratta comune. L'orario di esercizio è stato confermato, al momento, dalle ore 05.30 alle 23.30 per tutti i giorni della settimana.

Nel mese di aprile 2017, su richiesta di Roma Metropolitane ed autorizzazione del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale, è stata attuata la chiusura anticipata, ultime partenze ore 20.30, della tratta Malatesta (e) - Lodi al fine di garantire la conclusione dei lavori di completamento della tratta Lodi - S. Giovanni da parte del Contraente Generale.

Successivamente, a partire dal 2 maggio 2017, la chiusura dell'intera linea è stata anticipata alle 20.30 (orario di partenza delle ultime corse) per consentire l'effettuazione di prove, verifiche e collaudi sull'intera linea da parte del C.G. sempre su richiesta di Roma Metropolitane ed autorizzazione del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

Una volta concluse le prove del Contraente Generale avrà luogo il periodo di pre-esercizio a carico di ATAC ai sensi del D.P.R. n.753/1980.

Il 2016 è stato caratterizzato dalla progressiva acuitizzazione del fenomeno dell'usura delle ruote dei treni, e dal conseguente eccessivo ricorso all'attività di tornitura delle stesse.

In accordo con l'Assessorato Città in Movimento ed il Dipartimento alla Mobilità di Roma Capitale sono stati attuati due distinti e sequenziali scenari operativi ridotti. Il primo è stato avviato in data 3 gennaio 2017 con la riduzione del servizio erogato con l'anello Alessandrino - Lodi (06.30 - 10.00 invece delle 20.30), mentre il secondo ha avuto luogo a decorrere dal 31 maggio 2017 con l'eliminazione della seconda traccia oraria Alessandrino - Lodi.

Tale scenario operativo ridotto, in termini di numero di treni in circolazione durante l'ora di punta, viene attuato al fine di garantire la corretta rotazione dei veicoli per la programmazione delle manutenzioni, assicurare la disponibilità rotabili per le prove notturne di S. Giovanni da parte del Contraente generale e, nel breve termine, dare continuità al servizio passeggeri.

In particolare le suddette azioni di rimodulazione del servizio garantiscono la disponibilità costante, come scorta, di alcuni treni come ulteriore mitigazione del fenomeno dell'usura dei bordini ruote della flotta MC, con orario di servizio a singola traccia oraria Monte Compatri/Pantano - Lodi a n°6 rotabili e distanziamento di 12 minuti.

Il fenomeno dell'usura anomala delle ruote ha reso necessario il ricorso all'attività straordinaria di sostituzione delle ruote su n.6 treni; a dicembre 2016 si è avviata la fase la produzione delle ruote, ed il 15.5.2017 quella di sostituzione sui treni, che si protrarrà fino a Marzo 2018. Contemporaneamente è in corso la gara per la sostituzione delle ruote sui rimanenti 7 treni e si è proceduto (gennaio 2017) alla sostituzione del deviatoio di Malatesta, ritenuto corresponsabile dell'eccessiva usura.

Il 29.06.2016 è terminato l'obbligo in carico al Contraente Generale di svolgere le manutenzioni degli Impianti di Sistema nonché - progressivamente in base alle tre diverse fasi di consegna - quello dei rotabili.

Lodo Tevere TPL

Il bilancio al 31.12.2016 include un debito di euro 31.757.415 oltre IVA, al netto di euro 16.934.482 relativi al pagamento effettuato da Roma Capitale a giugno 2016 in qualità di terzo pignorato, oltre un accantonamento nei fondi rischi e oneri di euro 40.918.978 relativo al contenzioso con la società Roma TPL S.c.a.r.l. (già Tevere TPL) iniziato con la pronuncia del lodo arbitrale in data 23.11.2009.

La pronuncia del collegio arbitrale ha statuito una condanna a vario titolo, ma, prevalentemente, per revisione prezzi fino al 31.12.2008 oltre rivalutazione, interessi e spese, a carico di ATAC nei confronti del fornitore Tevere TPL per il periodo di proroga del servizio c.d. "Lotto esternalizzato".

Senza soluzione di continuità a partire dal bilancio di esercizio al 31.12.2009, gli oneri rinvenienti dal Lodo Tevere TPL sono stati coperti da un credito di pari importo (euro 37.441.420 al 31 dicembre 2016 rispetto a euro 52.289.714 alla data del 31.12.2015) iscritto nei confronti di Roma Capitale stante la ritenuta posizione di ATAC di assoluta neutralità, avendo assunto la veste di sostanziale mandataria, tenuto conto che la Società ha operato in qualità di stazione appaltante per conto e nell'interesse di Roma Capitale.

La posizione creditoria di ATAC verso Roma Capitale per il lodo arbitrale Tevere TPL viene, inoltre, riportata nelle varie Premesse alle Delibere di Giunta che hanno autorizzato l'approvazione dei bilanci della Società per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

L'oggetto dell'affidamento del servizio di TPL "rete periferica" rappresentava, infatti, la quota parte di servizio pubblico che l'Amministrazione committente deve affidare direttamente attraverso bando di gara ad evidenza pubblica: procedimento per cui il Comune di Roma ha inteso avvalersi di ATAC quale soggetto di supporto per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante e che, a partire dalla scadenza del contratto di che trattasi, Roma Capitale ha poi continuato a gestire direttamente, confermando di essere l'unico soggetto titolato ad interloquire con il fornitore.

La stessa Avvocatura Comunale, con nota fasc. 319780, prot. RF/2014/44668 del 13 maggio 2014, ha rappresentato come gli oneri scaturenti dal lodo debbano essere imputati a Roma Capitale.

Roma Capitale stessa, infatti, con deliberazione di Giunta n. 323 del 4 novembre 2014, quale "debitore di ultima istanza" si è integralmente assunta gli oneri derivanti dalle azioni giudiziarie intraprese dalla

stessa Roma TPL volte a dare esecuzione alla pronuncia arbitrale del 2009 e l'Amministrazione Capitolina nel giudizio di opposizione all'azione esecutiva e in quello di citazione per il riconoscimento della revisione prezzi relativa al periodo 01.01.2009 / 31.05.2010 ha affiancato ATAC nel contrastare le pretese di Roma TPL.

In occasione della ricognizione dei crediti e dei debiti della Società al 31.12.2015, Roma Capitale in merito al lodo, preso atto della sentenza n. 11375/2016 della Corte Suprema di Cassazione, ha confermato l'intenzione di provvedere al pagamento, previa verifica e distinzione delle somme rientranti nella Gestione Commissariale e quelle relative alla Gestione Ordinaria.

Nel bilancio di previsione approvato per il periodo 2016 – 2018 la stessa Amministrazione aveva accantonato nel fondo rischi di Roma Capitale, ai fini della copertura del pignoramento riferito al lodo in oggetto, circa 57 milioni di euro (IVA inclusa).

Nella nota di risposta ricevuta da Roma Capitale alla richiesta di conferma dei saldi al 31.12.2016 della Società gli Uffici Capitolini hanno, tuttavia, ritenuto di non riconoscere più il credito per rimborso degli oneri derivanti dal Lodo Tevere TPL stante "la procedura in corso".

A riguardo va evidenziato che in data 7.08.2017 il Tribunale Ordinario di Roma, nell'ambito del giudizio promosso da Roma TPL per vedersi riconosciuto un maggiore corrispettivo per revisione prezzi, rivalutazione e interessi relativo al periodo 1° gennaio 2009 – 31 maggio 2010, ha notificato ad ATAC un'ordinanza ex art. 186-quater c.p.c., che la condanna al pagamento della somma di euro 41.599.331,27 (iva inclusa) oltre interessi al saggio legale.

L'ordinanza, inoltre, rileva che ATAC "non ha formulato istanza ex art. 186-quater c.p.c. per essere manlevata/tenuta indenne da Roma Capitale. Istanza comunque non verosimilmente accoglibile, in quanto fondata sul rapporto di immedesimazione organica esistente tra ente pubblico (Roma Capitale) e società *in house* (ATAC S.p.A.) e sul riconoscimento del ruolo di Roma Capitale quale "debitore di ultima istanza delle eventuali somme da riconoscere a Roma TPL" contenuto nella delibera della Giunta Capitolina n. 323 del 4.11.2014, che non costituiscono idonea fonte d'obbligo di manleva/garanzia, pur in mancanza di contestazioni di Roma Capitale".

* * *

La vicenda del Lodo Tevere trae origine dalla gara indetta nel 2005 per l'affidamento, originariamente della durata di tre anni, della gestione, con mezzi di proprietà dell'Azienda, della rete periferica di trasporto pubblico urbano di linea per un totale di 26,5 milioni di vetture chilometro annue, nonché di prestazioni accessorie inerenti il presidio delle corsie riservate.

Il relativo contratto fu stipulato in data 22 dicembre 2005 con decorrenza dell'affidamento dal successivo 1° gennaio 2006 per il periodo di tre anni, a decorrere dal 1 gennaio 2006 sino al 31 dicembre 2008, salva l'eventuale proroga.

L'effettiva chiusura del rapporto contrattuale è avvenuta il 31 maggio 2010, a seguito della stipula di un nuovo contratto tra Roma Capitale e il medesimo contraente, risultato aggiudicatario della nuova gara.

Con atto notificato il 29.01.2009 la Tevere TPL, sulla scorta della clausola compromissoria contenuta nel Capitolato Tecnico, in data 26 gennaio 2009 ha notificato all'ATAC domanda di arbitrato, designando il proprio arbitro, sui seguenti assunti:

- a) in via preliminare, accertare l'applicabilità del meccanismo della revisione prezzi ex art.115 D.Lgs. 163/2006, pur in assenza di qualsiasi riferimento in tal senso negli atti di gara e nel contratto sottoscritto a dicembre 2005 sopra richiamato;
- b) subordinatamente all'accoglimento della prima domanda, ha quindi chiesto di condannare ATAC al pagamento del maggior corrispettivo derivante dell'applicabilità del meccanismo di revisione prezzi relativamente a tutto il periodo di ipotizzata vigenza del contratto (2006/2009) e comunque al diverso maggior periodo nel caso di proroga anche oltre la data del 31 dicembre 2009;
- c) infine, accertare lo svolgimento da parte di personale di Tevere TPL di prestazioni accessorie in misura superiore rispetto al montante di ore annuo previsto in contratto e conseguentemente condannare ATAC al pagamento delle relative differenze di corrispettivo maturate.

Con atto del 2 febbraio 2009, l'ATAC ha contestato quanto *ex adverso* dedotto e richiesto e, tuttavia, ha al contempo provveduto a designare il proprio arbitro, così aderendo alla procedura arbitrale.

In data 6 febbraio 2009 si è costituito il Collegio Arbitrale, composto, oltre che dai membri di parte, dal Presidente. Il Lodo è stato rilasciato dal Collegio Arbitrale in data 23 novembre 2009.

La pronuncia arbitrale ha quindi riconosciuto:

- 1) il diritto di Tevere TPL a vedersi corrispondere a titolo di revisione prezzi inerenti le voci dei costi di trazione e di gestione - per il triennio 2006/2008 - la sorte capitale di euro 20.461.934,26 oltre interessi ex Decreto Lgs. 231/2002 e rivalutazione (già rispettivamente determinati, sino alla data del 30 settembre 2009, in euro 3.833.786,42 ed euro 351.404,25);
- 2) il diritto di Tevere TPL per l'intero 2009 (e per l'ulteriore eventuale proroga dell'affidamento in oggetto, ovvero sino al 31 maggio 2010) a ricevere un corrispettivo chilometrico unitario rivalutato pari ad euro 3,30, a fronte di euro 2,36 previsto dall'originario contratto;
- 3) il diritto di Tevere TPL a vedersi corrispondere a titolo di maggiori prestazioni accessorie per il triennio 2006/2008 la sorte capitale di euro 5.463.184,52 oltre interessi ex art. 231/2002 e rivalutazione (già rispettivamente determinati, sino alla data del 30 settembre 2009, in euro 1.316.476,51 ed euro 151.859,58).

ATAC ha impugnato il Lodo Arbitrale avanti la Corte di Appello di Roma che, con sentenza n. 681/2014, ha confermato le decisioni di cui al lodo. Il medesimo Lodo è stato reso esecutivo in data 6.05.2014.

Al fine di contrastare quanto riconosciuto dal lodo, ATAC ha azionato una serie di procedimenti, di seguito meglio specificati.

ATAC ha impugnato in Corte di Cassazione (RG 19013/14) la sentenza della Corte d'Appello in considerazione di alcuni importanti profili di legittimità e Roma TPL ha presentato controricorso, notificato il 20.10.2014.

Contemporaneamente all'impugnativa innanzi alla Corte di Cassazione, ATAC ha notificato alla controparte un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma per la declaratoria di inesistenza del lodo arbitrale e per l'accertamento di non debenza da parte dell'Azienda di somme a titolo di revisione dei prezzi (RG 52049/14).

In data 17.09.2014 Roma TPL ha notificato a ATAC atto di precetto con il quale, in virtù del lodo arbitrale reso esecutivo in data 06.05.2014, ha intimato all'Azienda il pagamento dell'importo di euro 51.528.616. ATAC ha proposto opposizione all'esecuzione con istanza di sospensione innanzi al Tribunale Civile di Roma (RG 58499/14), contestando il diritto di Roma TPL a procedere ad esecuzione forzata.

In tale procedura è intervenuta *ad adiuvandum*, con atto di intervento ex art. 105 c.p.c., anche Roma Capitale, condividendo le tesi e le difese di ATAC ed eccependo subordinatamente la inammissibilità e/o improcedibilità della procedura esecutiva intrapresa da Roma TPL, poiché il debito in questione graverebbe sulla Gestione Commissariale del debito pregresso di Roma Capitale.

I giudizi predetti (RG 52049/14 e RG 58499/14) non sono stati riuniti, ma sono stati trattati insieme in quanto entrambi dinanzi allo stesso giudice.

In data 28 e 29.10.2014 Roma TPL ha notificato a ATAC n. 2 atti di pignoramento presso terzi, entrambi a valere sul medesimo titolo (atto di precetto notificato il 17.09.2014), ma con diversa specificazione dei terzi debitori (tra cui Roma Capitale).

L'Azienda ha provveduto ad iscrivere a ruolo le cause (RG 34624/14 e 34625/15) presentando in data 05.11.2014 memorie di costituzione.

Roma Capitale ha reso una dichiarazione positiva di terzo con conseguente assunzione dei debiti precettati.

A seguito dell'istanza di riduzione del pignoramento presentata da ATAC, il giudice, all'udienza del 19.11.2014, ha accolto la richiesta e sciogliendo la riserva, con ordinanza emessa in pari data, ha ridotto il pignoramento alla somma di euro 77.292.924 vincolata dal terzo pignorato Roma Capitale, liberando, per l'effetto, tutti gli altri terzi pignorati dal vincolo eventualmente apposto a seguito degli atti di pignoramento loro notificati da Roma TPL.

Di conseguenza, i rapporti di conto corrente (bancari e/o postali) sono stati liberati, consentendo a ATAC di rientrare nella piena disponibilità degli stessi con conseguente totale operatività.

ATAC ha altresì presentato ricorso in opposizione ma all'esito del procedimento il Giudice ha assegnato le somme a Tevere TPL (ora Roma TPL).

In ragione della dichiarazione resa da Roma Capitale, l'onere, però, è ricaduto sull'Amministrazione Capitolina.

Nel mese di febbraio 2015, infine, Roma TPL ha azionato anche il titolo di cui al punto 2 della decisione arbitrale, ossia quella relativa alla revisione del costo chilometrico per il periodo dal 1.01.2009 al 31.05.2010.

L'atto di citazione (R.G. 7398/15), notificato il 5.02.2015, è finalizzato ad ottenere la condanna dell'Azienda al pagamento delle ulteriori somme, quantificate in euro 41.559.331,27, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Alla prima udienza del 28.05.2015, Roma Capitale è intervenuta sostenendo integralmente tutte le difese ed eccezioni già avanzate dalla Società che ha contestato il parametro utilizzato per determinare la revisione prezzi, in quanto in assenza di una specifica disciplina nel Contratto di affidamento del meccanismo di indicizzazione, ogni eventuale integrazione del corrispettivo avrebbe dovuto essere

determinata in base all'indice di rivalutazione ISTAT - F.O.I. (Indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati), come indicato dalla oramai costante giurisprudenza civile amministrativa. In data 01.06.2016 la Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n. 11375/2016 relativa al giudizio RG 19013/14 con la quale ha rigettato il ricorso e condannato la ricorrente ATAC al pagamento delle spese di giudizio.

Alla luce delle censurabili motivazioni del Giudice di Legittimità, ATAC ha affidato l'incarico di procedere con l'azione di revocazione ex art. 391 e 395 n. 4 c.p.c. della sentenza n.11375/2016 emessa dalla Corte di Cassazione nella controversia, in quanto l'art. 395 n. 4 c.p.c. dispone la revocazione di sentenze che siano "*l'effetto di un errore di fatto risultante dagli atti o documento di causa*".

Per quanto riguarda il giudizio azionato da ATAC relativo all'azione di inesistenza del lodo arbitrale (RG 52049/14), è stato definito con sentenza n. 24234/2016 del 29.12.2016 che ha dichiarato inammissibili le domande proposte dalla Società. In relazione a tale pronuncia ATAC ha proposto impugnazione innanzi alla Corte di Appello di Roma, in quanto la decisione appare non motivata sufficientemente sugli aspetti controversi della vicenda sottoposta a giudizio processuale.

Con sentenza n. 24364/2016 del 30.12.2016 è stato altresì definito il giudizio di opposizione a precetto, conclusosi con il rigetto della domanda e la condanna di ATAC in solido con Roma Capitale al pagamento in favore di Roma TPL delle quota prevalente delle spese di lite.

Anche in questo caso ATAC ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte di Appello di Roma in quanto la decisione, oltre a non aver accolto le eccezioni di merito proposte, ha inflitto una condanna al pagamento delle spese di lite particolarmente severa, considerato che sul punto le eccezioni di ATAC volte a ridimensionare gli importi dovuti sono state parzialmente accolte.

In data 7.08.2017 il Tribunale Ordinario di Roma, nell'ambito del giudizio R.G. 7398/15 promosso da Roma TPL per vedersi riconosciuto un maggiore corrispettivo per revisione prezzi, rivalutazione e interessi relativo al periodo 1° gennaio 2009 – 31 maggio 2010, ha notificato ad ATAC un'ordinanza ex art. 186-quater c.p.c., che la condanna al pagamento della somma di euro 41.599.331,27 (iva inclusa) oltre interessi al saggio legale.

Riconciliazione crediti/debiti verso Roma Capitale

Per quanto riguarda i crediti ed i debiti verso Roma Capitale è proseguita nel 2016 l'attività di riconciliazione, avviata nel 2013, come previsto dalle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 6 comma 4. L'art.

L'articolo 11, comma 6, lettera j, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevede che *"a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazioni; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."*

In ossequio a quanto previsto da tale norma è stata effettuata la riconciliazione contabile delle partite creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2015 nei confronti di Roma Capitale e in data 31 gennaio 2017 la Società ha provveduto all'invio della *"Nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2015"* corredata della relazione riportante il giudizio professionale della società di revisione.

In data 28 febbraio 2017 con nota prot RE/19940 la Ragioneria Generale, VI Direzione, ha comunicato gli esiti finali della riconciliazione delle partite contabili al 31 dicembre 2015, visionabili sulla piattaforma SI.MO.P., Sistema Monitoraggio Partecipate adottato da Roma Capitale ai sensi dell'art. 147-quater TUEL, per la raccolta ed analisi delle informazioni societarie. Da tale comunicazione e dalla visualizzazione delle partite su SIMOP è emersa una modifica delle risultanze della riconciliazione contabile effettuata con il Dipartimento Mobilità e Trasporti presa a riferimento per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

ATAC con nota prot. n. 54357 del 4 aprile 2017 ha chiesto un urgente chiarimento sulle ragioni di tale diversa assunzione al fine di valutarne le motivazioni ma non ha mai ricevuto riscontro.

Le risultanze della riconciliazione dei saldi al 31.12.2016 sono state comunicate in data 23 agosto 2017 con nota prot. QG/29844 dal Dipartimento Mobilità e Trasporti evidenziando crediti gestione ordinaria non riconosciuti/in contestazione per un totale di euro 228.055.899 che hanno determinato accantonamenti al fondo svalutazione crediti di euro 121.320.131.

In particolare Roma Capitale non ha confermato ulteriori crediti per l'importo complessivo di euro 157.403.160 nonostante li avesse già riconosciuti negli esercizi precedenti, comprensivi di euro 16.934.482 relativi al pagamento effettuato da Roma Capitale a favore di Roma TPL, a cui vanno aggiunti euro 2.086.188 per interessi maturati nel 2016 a valere sul Lodo Tevere.

La Società in data 29 agosto 2017 con nota prot. n.133683 ha richiesto al Dipartimento Mobilità e Trasporti di specificare e documentare quali siano stati i nuovi eventi che hanno portato al

disconoscimento da parte di Roma Capitale di partite creditorie di tale entità che hanno determinato rilevanti effetti economico-patrimoniali sul bilancio di esercizio 2016.

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti in riscontro alla suddetta nota in data 4 settembre 2017 con prot. QG/30743 ha comunicato le ragioni per cui tali crediti sono stati spostati dalla categoria “riconosciuti” a quella “non riconosciuti”.

ATAC Spa con nota prot. 137575 del 6 settembre 2017 ha ribadito le proprie ragioni di credito richiedendo una riconsiderazione dei termini di cui alla comunicazione del 4 settembre 2017 riservandosi in ogni forma di tutelare i propri diritti.

Le risorse umane

Nell'ambito delle azioni di risanamento volte al riequilibrio economico-finanziario aziendale, gli interventi sul personale operati nel 2016 hanno perseguito – in continuità con gli anni precedenti – le finalità di contenimento del costo del lavoro e di efficientamento dei processi produttivi.

Le attività del settore *Risorse Umane*, intese nel loro complesso, hanno perseguito gli obiettivi richiamati tenendo necessariamente conto delle novità introdotte con l'accordo di rinnovo del contratto nazionale del trasporto pubblico locale 2015-2017, siglato in data 28.11.2015, che ha comportato un incremento retributivo – stabilito nella parte economica del contratto in euro 100 al parametro medio 175 da erogare, entro il 2017, in tre *tranches* (35 euro da novembre 2015; 35 da luglio 2016; e 30 da ottobre 2017) – e interventi, contenuti nella parte normativa, riguardanti i principali istituti del rapporto di lavoro.

L'organico

Il personale in forza alla data del 31.12.2016 risulta pari a 11.652 unità mentre al 31.12.2015 la forza puntuale risultava pari a 11.857 unità. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili al mancato turnover del personale, in special modo nell'area di staff.

Si rilevano 9 assunzioni, di cui 7 riammissioni in servizio, a fronte di 214 cessazioni e una forza media pari a 11.729 unità.

Inoltre il personale dipendente, delineato nelle seguenti categorie, ha subito nel corso dell'anno di riferimento le sotto indicate variazioni:

Categorie	Forza effettiva 31/12/2015	Assunzioni (*)	Cessazioni	Passaggi di categoria (**)	Forza effettiva 31/12/2016	Forza Media 2015	Forza Media 2016
Dirigenti	54	2	8	-	48	58	51
Quadri	173	1	9	23	188	188	182
Impiegati	1.406	-	22	(7)	1.377	1.433	1.396
Operai, Autisti e altre categorie	10.224	6	175	(16)	10.039	10.199	10.101
Totale	11.857	9	214	-	11.652	11.878	11.729

(*) Delle 9 assunzioni, 7 sono riammissioni in servizio.

(**) Nella colonna vengono indicate le variazioni della categoria dovute a riqualificazioni, job posting, ecc.

In un'ottica di sviluppo della Società in coerenza con l'obiettivo di potenziamento delle aree produttive e di maggiore corrispondenza dell'assetto organizzativo alle richieste del mercato concorrenziale, è maturata la scelta di sviluppare l'organigramma aziendale tenendo separate le funzioni connesse al governo delle aree di costo e delle aree di ricavo del *core business* da quelle degli *staff*, posti a diretto

riporto dell'Amministratore Unico. A tal fine sono state istituite le due Direzioni di riferimento, *Corporate* e *Operations*.

Gestione del personale

In linea con gli obiettivi già perseguiti negli anni precedenti, le azioni inerenti il personale sono state essenzialmente incentrate verso:

- contenimento dei costi;
- potenziamento delle attività volte a sostenere le attività di front end.

In tal senso, di particolare importanza l'attività di monitoraggio del personale dichiarato definitivamente idoneo alle mansioni di origine poiché, se presenti requisiti psicofisici adeguati e in linea con gli accordi aziendali vigenti, questi vengono riqualificati – nella maggior parte dei casi e, comunque, mai nella categoria impiegatizia – verso figure professionali di supporto al *business* aziendale (addetti alla verifica dei titoli di viaggio; operatori di stazione; addetti alle biglietterie; addetti alla sosta/parcheggi).

Nel corso dell'esercizio, in particolare, il processo di riqualificazione è stato portato a termine per oltre 60 risorse dichiarate inidonee definitive, mentre per ulteriori 30 risorse sono state compiute le azioni propedeutiche al perfezionamento del medesimo percorso.

Sempre in linea con il principio di contenimento dei costi sono state poste in essere le seguenti azioni:

- mancata copertura del turnover del personale amministrativo e di staff;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro straordinario;
- contenimento del residuo ferie al 31.12.16;
- conversione/proroga di oltre 30 contratti di lavoro da *full time* a *part time*.

Nell'ambito delle attività gestionali, nel 2016 sono stati inoltre gestiti n. 2.014 procedimenti disciplinari aventi ad oggetto comportamenti illeciti impattanti, nella gran parte, sulla regolarità dell'esercizio (assenze ingiustificate, ritardi in linea, inosservanza dell'orario del turno lavorativo, incidenti, interruzione del servizio per guasti successivamente non riscontrati). Di questi n. 2.014 provvedimenti 64 (23 multe e 41 sospensioni dal servizio e dalla paga) hanno investito le retribuzioni del personale coinvolto, mentre in 8 casi – uno dei quali riguardante finanche un dirigente aziendale – l'accertamento della gravità dei fatti perseguiti hanno sostenuto l'adozione del provvedimento del licenziamento.

In continuità con l'anno precedente, e a fronte della mancata nomina del Consiglio di Disciplina (organo competente, se investito, a valutare i provvedimenti adottati nei confronti del personale soggetto alla normativa speciale del settore autoferroviario), le sanzioni disciplinari impugnate sono state affidate ai Collegi di Conciliazione e Arbitrato costituiti presso la Direzione Territoriale del Lavoro ex art. 7 Legge 300/70, con l'attribuzione dei relativi oneri divisi equamente tra azienda e dipendente. A valle dei numerosi annullamenti riscontrati in tale sede – specialmente in occasione di procedimenti incardinati su tematiche particolarmente complesse e peculiari del settore – è stato, tuttavia, avviato un percorso

finalizzato a conciliare il contenzioso in sede aziendale con conseguente riduzione dei costi per i Collegi.

Relazioni industriali

Nel 2016 l'attività di relazioni industriali si è svolta principalmente sul consolidamento dell'accordo di produttività siglato in data 17 luglio 2015.

Operando nel solco tracciato nel luglio del 2015, il settore *Risorse Umane* ha operato per traguardare gli obiettivi intermedi di risanamento economico-finanziario indicati nel piano industriale 2015-2019, tentando di ricondurre il maggior numero di Organizzazioni Sindacali all'interno del perimetro relazionale degli accordi di produttività.

I principali accordi sottoscritti nel corso del 2016 hanno consentito di apportare alcuni correttivi al sistema di programmazione e gestione dei turni del personale diretto (macchinisti/capotreno e operatori di esercizio) e di ottenere una significativa implementazione della capacità produttiva in termini di km di TPL erogabili.

- Accordo eventi protetti ai fini ERA

Con l'accordo del 23 febbraio 2016 le Parti hanno protetto alcune assenze ai fini dell'erogazione della voce retributiva ERA. Questa operazione ha consentito di migliorare il clima aziendale senza apportare modifiche sostanziali ai caposaldi della riorganizzazione salariale.

Gli accordi di produttività e le relative integrazioni hanno consentito un continuo miglioramento del dato di assenteismo che si è ridotto dal 12,28% all'11,74%.

- Accordo costruzione turni a nastro operatori di esercizio

L'accordo dell'8 marzo 2016 ha modificato la struttura della programmazione dei turni a nastro degli operatori di esercizio consentendo una migliore utilizzazione del personale nella fase intermedia tra i due turni e una saturazione del rapporto tra tempi di guida e tempi di lavoro ed una conseguente riduzione del lavoro straordinario di circa 389.000 ore.

- Accordo grandi eventi

I potenziamenti del servizio relativi ai grandi eventi previsti per l'anno 2016 (Concerto del 1 Maggio, Capodanno in piazza, Domeniche Ecologiche, Maratona di Roma) hanno richiesto alla macchina organizzativa aziendale uno sforzo straordinario, in quanto aggiuntivi rispetto a quanto già richiesto dagli eventi inseriti nel programma del Giubileo. L'attività negoziale, mediante la sottoscrizione degli accordi del 27 marzo 2016 (Concerto del 1 maggio), dell'8 marzo 2016 (Domeniche Ecologiche e Maratona di Roma), del 20 dicembre 2016 (Capodanno), ha garantito la piena e regolare erogazione del servizio.

- Accordo rimodulazione turni metro B

A valle degli studi dei risultati del monitoraggio congiunto sugli effetti dell'applicazione degli accordi di produttività, nel mese di agosto sono stati apportati ulteriori migliorie alla programmazione della

turnistica dei macchinisti della Linea BB1. Tale accordo ha contribuito in misura determinante al recupero di produttività registrato sulla Linea.

- *Accordo formazione finanziata*

Nell'ambito delle politiche di potenziamento e sviluppo delle competenze dei dipendenti, l'Azienda ha sottoscritto un accordo in data 20 luglio 2016 mediante il quale è stato attivato il Piano di Formazione Finanziata. L'accordo ha consentito di usufruire dei rimborsi per gli interventi formativi finalizzati sia a percorsi obbligatori che alla valorizzazione delle competenze e professionalità interne.

- *Regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero*

Anche il 2016 è stato caratterizzato da una elevata conflittualità alimentata prevalentemente da Organizzazioni Sindacali aventi rappresentanza media inferiore al 5 % che, unita a possibili azioni di concorrenza inter-sindacale, hanno prodotto la proclamazione di quasi uno sciopero al mese. Tale situazione ha marcato ancora di più la necessità di addivenire ad un accordo aziendale o, in assenza, ad una regolamentazione provvisoria sull'esercizio del diritto di sciopero per i dipendenti di ATAC. Nel corso dell'anno è stata formalizzata alle Organizzazioni Sindacali ed alla Commissione di Garanzia una proposta aziendale che, avendo riguardo dell'assetto organizzativo dei processi produttivi e delle nuove tecnologie impiegate, si è focalizzata sulla "ripresa del servizio" e sui "presidi minimi". Tale documento, oltre a perseguire il fine di armonizzare le normative aziendali attualmente vigenti e derivanti dalle regolamentazioni prodotte dalle singole aziende ante – fusione, si propone di traguardare il principio della proporzionalità e del contemperamento di due diritti, il diritto alla libera circolazione e il diritto di sciopero.

- *Accordo MBO (management by objectives) Federmanager*

In virtù dell'accordo transattivo del 12 dicembre 2016 sottoscritto dall'Azienda, i rappresentanti sindacali dei dirigenti e la Federmanager Roma, è stato previsto un impegno di spesa a titolo di risarcimento del danno non superiore al 33% degli importi massimi da riconoscere ai dirigenti per il quinquennio 2012–2016. Tale accordo ha perseguito le finalità aziendali volte da un lato a prevenire i rischi del contenzioso regolarizzando la posizione dell'Azienda nei confronti dei dirigenti, dall'altro, a consentire (proprio attraverso il superamento dei possibili contenziosi in materia di MBO) la realizzazione di un sistema premiante del management, in grado di configurare una correlazione fra la retribuzione variabile ed il conseguimento dei risultati operativi ed economici.

Il potenziale contenzioso derivava dalla mancata assegnazione degli obiettivi individuali, atto a cui l'Azienda è obbligata dal Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori e dai contratti individuali e quindi dalla possibilità per i dirigenti di richiedere il risarcimento del danno per perdita di *chance* a seguito di tale inadempimento contrattuale.

- *Accordi Dopolavoro*

In data 17 giugno 2016 l'Azienda comunicava al Sindacato la disdetta agli accordi sindacali in materia dopolavoro prevedendo, al contempo, la possibilità di attivare un confronto per ridiscutere le condizioni per la "*transitoria erogazione dei servizi nel tempo strettamente occorrente per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica*".

Per dar seguito a quanto previsto nella lettera di disdetta del 17 giugno 2016 ed in considerazione della circostanza che da tale data l'Azienda non aveva posto in essere alcuna azione volta ad interrompere l'erogazione dei servizi né il versamento di parte delle quote spettanti in base agli accordi disdettati, nel mese di novembre sono state avviate le interlocuzioni sindacali che hanno trovato compimento nella sottoscrizione di tre accordi sindacali.

Il primo accordo, operativo a far data dal 1 dicembre 2016, ha riguardato la gestione del c.d. "periodo transitorio" per garantire l'erogazione del servizio mensa fino all'affidamento mediante evidenza pubblica. Le Parti hanno convenuto un rimborso unitario per ogni pasto consuntivato, la conferma del comodato d'uso gratuito dei locali, delle attrezzature, il carico aziendale delle utenze e degli oneri di manutenzione ordinaria/straordinaria ed ogni altro derivante dagli obblighi di legge.

Mediante il secondo accordo le Parti hanno condiviso la somma dovuta a saldo e stralcio definitivo del contributo 2016 per la gestione e manutenzione ordinaria delle mense, nonché per la realizzazione delle ulteriori attività ricreative ed assistenziali definendo le tempistiche di rateizzazione della somma complessiva.

Con il terzo accordo le Parti hanno dato vita alle nuove modalità di gestione delle attività ricreative, culturali e assistenziali con la definizione del relativo contributo economico, rideterminabile in relazione alle attività programmate. In tale ottica è stata prevista la nomina di un componente aziendale in una costituenda commissione per la verifica della programmazione e realizzazione delle attività del Dopolavoro.

- *Accordo timbratura presenza a bordo treno*

In data 4 novembre 2016 è stato sottoscritto un accordo con l'Organizzazione Sindacale Orsa TPL in materia di rilevazione della presenza a bordo treno del personale di condotta e scorta metroferroviario. L'Azienda ha confermato la volontà di dare avvio alle attività propedeutiche all'installazione di sistemi tecnologici per l'attestazione della presenza a bordo treno. Nelle more del completamento di tale attività, le Parti hanno convenuto di procedere ad un esame congiunto della logistica di sede nei luoghi di fine servizio e di mantenere le modalità di attestazione della presenza vigenti al momento della sottoscrizione del verbale. L'Azienda ha comunque ribadito l'obiettivo di rilevare mediante sistemi tecnologici sia l'orario di lavoro che l'orario di servizio.

Selezione

Nel corso del 2016 sono state attivate delle selezioni interne al fine di dare seguito a quanto indicato nel Piano di Sviluppo del 7 novembre 2015 (condiviso con le OO.SS.), al fine di rafforzare la catena di comando nonché di saturare le carenze di personale nell'ambito delle strutture Metroferro e Superficie (Operations). Difatti, a sostegno del consolidamento del *core business* aziendale, le selezioni hanno riguardato – in particolare – il personale di manutenzione delle strutture Metroferro e Superficie ed il personale di movimento e condotta della struttura Metroferro.

Sviluppo

E' regolarmente proseguita l'attività ordinaria di valutazione da effettuarsi a conclusione del periodo di prova, per il personale neo assunto, o del periodo di affidamento mansioni, per il personale risultato idoneo nelle selezioni interne.

Formazione

Nell'anno di riferimento, le attività di formazione rivolte al personale hanno dovuto necessariamente soddisfare sia l'esigenza di adempiere agli obblighi prescritti in materia dalla normativa vigente sia il fabbisogno di formazione e aggiornamento tecnico – professionale, richiesto dai responsabili di settore per il personale da essi coordinato.

Sono state erogate circa 65.000 ore/uomo di formazione, per un totale di 4.500 partecipazioni, e il 70% circa del totale ha riguardato interventi formativi obbligatori per legge su tematiche quali: a) la prevenzione, la protezione e l'antincendio (D.lgs. 81/08); b) la responsabilità amministrativa (D.lgs 231/01); c) l'anticorruzione e la trasparenza (D.lgs 97/16).

Nella seconda parte dell'anno, a seguito di un accordo quadro con le organizzazioni sindacali, sono stati attivati finanziamenti Fonservizi e Fondirigenti per la totale copertura dei costi di più di 200 partecipazioni a corsi d'aula e individuali. Si è, infine, consolidato il fondamentale ruolo della formazione in occasione dei cambi di funzione e di mansione in ambito operativo (ferro, gomma, sosta e verifica). Le attività, in questo ambito, hanno coinvolto più di 300 persone per un totale di circa 30.000 ore/uomo.

E' stato, infine, avviato e completato il progetto di inserimento sull'intranet aziendale del Catalogo della formazione composto da due sezioni suddivise per aree professionali, una dedicata ai programmi formativi e una dedicata ai manuali didattici.

Sviluppo organizzativo

In continuità con le azioni intraprese nell'anno precedente, è proseguito il processo di riassetto organizzativo delle componenti produttive aziendali e non, privilegiando l'avvicinamento delle leve di comando a livello locale, in un'ottica di miglioramento del servizio e di valorizzazione delle risorse interne.

In tale contesto è stata formalizzata – come già espresso – la nuova macrostruttura aziendale, incentrata sulla netta distinzione dei processi *corporate* dal *core business* e, pertanto, sulla riallocazione dei processi trasversali. In particolare, sono stati riassegnati, nell'ambito della Direzione *Operations*, tutti i processi manutentivi ed ingegneristici relativi ai servizi di superficie, metroferroviari e mobilità privata e sono state ridefinite le linee di comando.

Parallelamente è proseguita l'attività di adeguamento ed integrazione della struttura documentale di riferimento, a supporto dei citati processi, anche in considerazione delle istanze provenienti dal Socio azionista (Contratto di servizio) e dagli enti esterni (norme cogenti e certificazioni di sistema).

Costo del lavoro

Il costo del personale sostenuto nell'esercizio 2016 ammonta ad euro 538.820.709 e comprende la quota maturata per effetto del rinnovo CCNL 28.11.2015 pari ad euro 11.164.433 (euro 10.066.033 nel precedente esercizio).

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Salari e stipendi	388.388.171	387.172.091	1.216.080
Oneri sociali	117.056.238	116.732.645	323.593
Trattamento di fine rapporto	28.774.592	28.086.318	688.274
Altri costi	4.601.708	4.857.315	(255.607)
Totale	538.820.709	536.848.369	1.972.340

L'incremento del costo del personale, pari a euro 1.972.340, rispetto all'esercizio 2015, è riconducibile agli aumenti retributivi per l'applicazione delle nuove indennità sulla produttività e per l'entrata in vigore degli scatti previsti dal CCNL del 28.11.2015, compensati dalla diminuzione per il minor organico medio (149 unità). Gli altri costi del personale includono principalmente i costi di previdenza complementare per euro 3.462.015.

La politica per la prevenzione e la sicurezza

Salute e sicurezza

Senza soluzione di continuità sono proseguite le iniziative volte alla tutela della salute e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di ATAC nel rispetto delle prescrizioni di legge, dei regolamenti e delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

La struttura organizzativa incaricata in collaborazione con tutte le altre unità aziendali ha provveduto ad ottemperare i propri compiti così come richiamati all'art. 33 del D.Lgs. 81/08 svolgendo nel corso del 2016 le seguenti attività.

- Aggiornamento di 13 Documenti di Valutazione del Rischio e del Rischio Chimico su un totale di 70 documenti attualmente in vigore in azienda.
- Elaborazione di Documenti di Coordinamento, Informativa preliminari e DUVRI in ottemperanza all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 ("Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione") per un totale di 126 documenti.
- Svolgimento d'indagini volte alla quantificazione dei rischi, in particolare:
 - analisi delle vibrazioni meccaniche corpo intero per gli Operatori di Esercizio sulle 18 tipologie aziendali di vetture (bus, filobus e tram) per un totale di 21 misure/linee che hanno portato a emanare un Piano di Miglioramento condiviso con la Direzione Superficie e il Settore Sanitario. Analoghe indagini sono state effettuate per i macchinisti delle linee metropolitane A e B/B1, delle linee ferroviarie Roma Giardinetti e Roma Lido e per gli addetti alla guida dei motocarrelli che operano su tali linee;
 - misurazioni della concentrazione delle fibre in amianto aerodisperse e stato di conservazione della copertura in cemento amianto su 6 siti aziendali;
 - censimento amianto su 2 siti aziendali, sull'intera Linea B, sui rotabili della Roma - Viterbo, sui rotabili in esposizione presso il Polo Museale, sul ballast ferroviario delle linee metropolitane A e B e sulla ferrovia Roma Lido;
 - proseguimento dell'indagine sugli inquinanti aerodispersi nelle linee metropolitane A e B/B1 con campionamenti personali in cabina di guida per valutare l'esposizione del macchinista con particolare riguardo alla valutazione dell'anossia.
- Nell'ambito della valutazione del rischio dei lavoratori (della Società e delle ditte esterne) operanti in "ambienti confinati o sospetti di inquinamento", sono proseguiti i sopralluoghi puntuali nei pozzi di aggettamento (acque chiare e acque nere) sulla Metro C. In seguito all'emanazione delle Linee Guida per l'individuazione e la classificazione degli ambienti confinati o sospetti inquinamento è stato elaborato un Piano di Miglioramento in collaborazione con il personale di Metro C relativo ai diversi luoghi classificati come tali.
- E' proseguito il reperimento e la catalogazione di dati ed informazioni utili all'elaborazione della valutazione del rischio da stress lavoro correlato, per il relativo aggiornamento annuale.
- Sono stati effettuati oltre 200 sopralluoghi, volti alla verifica della conformità dei luoghi di lavoro e alla redazione di opportune Prescrizioni di Lavoro in Sicurezza ed Istruzioni di Lavoro.

- E' stato fornito supporto ai vari settori aziendali nell'ambito di verifiche ispettive svolte da Enti esterni (ASL, Ispettorato del lavoro).
- Sono state effettuate 36 prove di evacuazione nei diversi siti aziendali e linee metropolitane.
- E stata verificata la conformità delle planimetrie antincendio dei siti aziendali, provvedendo alla revisione ove necessario.
- Sono stati revisionati diversi Piani di Emergenza (Piano di Emergenza generale della Linea Metropolitana A ed avvio della revisione di quello della Linea Metropolitana B).
- Sono stati forniti supporti nella stesura di programmi di formazione per i lavoratori della Società e partecipazione, per oltre 700 ore, alle sessioni formative.
- Sono stati monitorati i principali indicatori infortunistici aziendali e ne è stata svolta un'analisi statistica in report semestrali.

La politica per la qualità e l'ambiente

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati consolidati i nuovi ambiti di intervento sia attraverso la gestione diretta di specifiche attività rese cogenti dalla normativa ambientale (interventi di messa a norma, analisi straordinarie scarichi di acque, gestione pratiche di subentro Metro C), sia attraverso la predisposizione di strumenti di monitoraggio e controllo (redazione di procedure di gestione e controllo, monitoraggio aria/acqua).

Le principali attività svolte sono state le seguenti.

Pianificazione e gestione attività di auditing

Al fine di monitorare i livelli di qualità, di sicurezza e di rispetto ambientale, sono stati effettuati 47 audit interni sui principali processi aziendali, 3 audit di seconda parte su fornitori critici e 11 verifiche congiunte con Roma Servizi per la Mobilità sui processi di calcolo e monitoraggio delle variabili relative al sistema di premialità e penalità (ex bonus-malus) previsto dal nuovo contratto di servizio.

Mantenimento ed estensioni delle certificazioni

Nel mese di luglio sono state effettuate le verifiche di sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e SA8000 nonché alcune estensioni per gli schemi qualità e ambiente.

Si sono resi, pertanto, necessari audit di tipo supplementare che hanno avuto luogo nel mese di ottobre per la SA8000 e nel mese di dicembre per le ISO 9001 e 14001.

L'audit supplementare di dicembre ha permesso il declassamento a tipologia B di alcune non conformità di tipo A e per lo schema 14001 non ha evidenziato l'efficacia delle azioni correttive che erano state indicate dall'Organizzazione principalmente per i processi della gestione rifiuti e della manutenzione impianti speciali.

Le criticità evidenziate sono state superate nell'esercizio corrente e l'Ente Certificatore ha di recente comunicato la chiusura delle non conformità ostative in materia ambientale.

Supporto per l'emissione delle procedure

L'attuazione ed il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato (SGI) è stato realizzato anche attraverso la revisione dei documenti di sistema. La politica ed il manuale di gestione del SGI sono in fase di revisione, anche in vista delle nuove certificazioni da ottenere e del forte impegno della Società sull'efficienza energetica. Nel 2016 sono state revisionate 8 procedure/istruzioni di lavoro e sono stati redatti 4 documenti.

Ambiente

Le principali attività svolte nell'esercizio nell'ambito della protezione del suolo, dell'atmosfera e delle acque sono state le seguenti:

- sviluppo di una collaborazione con Ama Roma S.p.A. per migliorare la raccolta differenziata presso tutti i siti aziendali;
- redazione di documenti di carattere ambientale, individuazione e valutazione degli impatti prodotti da ciascun sito aziendale (sono stati aggiornati n.5 DVI) e redazione di 3 Documenti di Coordinamento Ambientale (DCA);
- supporto nel monitoraggio degli adempimenti ambientali da parte delle società esterne e creazione presso i principali siti di Isole ecologiche dedicate ai rifiuti prodotti dalle ditte delle pulizie;
- caratterizzazione dei rifiuti speciali, ai sensi del Regolamento UE n° 1357/2014 del 18-12-14, prodotti nei diversi siti aziendali, campionamento ed analisi delle acque dei pozzi di aggotamento, rilevazione delle emissioni in atmosfera, analisi dei terreni, dell'impatto acustico e delle vibrazioni;
- consulenza per il trasporto di merci pericolose - gestione e controllo delle attività legate alla sicurezza del trasporto di merci pericolose (logistica di magazzino, parcheggi e sosta, spedizione rifiuti pericolosi);
- manutenzione e bonifica di tutti i serbatoi interrati nelle officine metro ferroviarie;
- servizio di pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza del manto stradale in caso di sversamenti di liquidi;
- attività a carattere d'urgenza legate al Sistema di Deleghe Sicurezza Ambiente presso i siti di Portonaccio, Collatina, Tor Vergata, Magliana Vecchia, Magliana Bus;
- bonifica di alcuni manufatti contenenti amianto presso alcuni siti aziendali;
- redazione di una proposta di Piano per l'efficientamento energetico riguardante principalmente:
 - o illuminazione (stazioni, officine metroferroviarie, depositi superficie e sedi amministrative),
 - o eco-guida (efficientamento dei consumi di carburante e dell'usura dei mezzi),
 - o produzione di energia da fonti alternative (fotovoltaico su coperture oggetto di bonifica amianto);
- conclusione delle attività previste dal Contratto di Ricerca con il DICEA (Dipartimento Trasporti dell'Università La Sapienza) sul recupero dell'energia di frenatura nei rotabili delle ferrovie metropolitane (rotabili CAF300 in esercizio sulla Linea A);
- partecipazione ai "Tavoli di lavoro ENEA" sulla Diagnosi Energetica 2019 e studi preliminari per l'implementazione di una rete di monitoraggio e/o campagna di misura dei consumi necessaria per

gli adempimenti previsti dalla prossima Diagnosi Energetica (D.Lgs.102/2014) e l'elaborazione degli indici di performance energetica.

Le linee di business

Sistema integrato Metrebus

Con riferimento al sistema tariffario integrato Metrebus, sono riportati nella tabella seguente i dati relativi alle vendite dei titoli di viaggio Metrebus Roma e Metrebus Lazio effettuate nell'anno 2016 raffrontati con quelli dello scorso esercizio.

Titoli Metrebus	2016		2015		Differenze	
	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)	Quantità (n° titoli)	Importo (euro)
B.I.T.	91.910.449	137.865.674	89.126.059	133.689.089	2.784.390	4.176.585
B.I.G. (*)	(9.749)	(58.494)	271.968	1.631.808	(281.717)	(1.690.302)
B.T.I. (*)	(2.279)	(37.604)	50.549	834.059	(52.828)	(871.662)
C.I.S.	285.162	6.843.888	270.428	6.490.272	14.734	353.616
Mensili metrebus Roma	2.129.582	73.076.062	2.117.169	72.422.788	12.413	653.274
Annuali metrebus Roma	249.382	52.062.190	250.456	52.369.370	(1.074)	(307.180)
Biglietto 24H	1.395.605	9.769.235	1.249.722	8.748.054	145.883	1.021.181
Biglietto 48H	373.504	4.668.800	295.121	3.689.013	78.383	979.788
Biglietto 72H	389.033	7.002.594	362.278	6.521.004	26.755	481.590
Pacchetti Titoli Viaggio	4	400.000	2	200.000	2	200.000
B.I.R.G.	1.607.381	16.688.034	1.594.280	16.534.715	13.101	153.320
B.T.R.	803	18.468	612	14.342	191	4.126
C.I.R.S.	15.492	561.210	20.938	682.740	(5.446)	(121.530)
Mensili metrebus Lazio	675.971	40.327.914	687.105	40.720.810	(11.134)	(392.896)
Annuali metrebus Lazio	63.711	22.425.094	63.475	22.659.781	236	(234.687)
Titoli agevolati Regione Lazio (ex under 30)	45.394	7.929.775	29.361	5.858.435	16.033	2.071.340
Cambi percorsi	-	-	-	-	0	0
Resi	-	(68.344)	-	(33.221)	0	(35.123)
Supporti Card èRoma	90.984	272.952	89.093	267.279	1.891	5.673
Totale	99.220.429	379.747.448	96.478.616	373.300.336	2.741.813	6.447.112

(*) resi su vendita - titoli sostituiti da 24H e 72H

Gli introiti della vendita dei titoli di viaggio, sopraindicati, costituiscono corrispettivi delle prestazioni cumulative di trasporto effettuate dai vettori ATAC, Co.Tra.L. e Trenitalia.

Fino al 31 dicembre 2014 gli introiti della vendita dei B.I.T. sono stati ripartiti tra i vettori con le seguenti percentuali: ATAC 85,13%, Co.Tra.L. 10,87% e Trenitalia 4%.

La parte residua degli introiti è stata attribuita ad ATAC per il 68,71%, a Co.Tra.L. per il 16,15% ed a Trenitalia per il 15,14%.

Tenuto conto dell'esigenza di un riordino complessivo del Sistema Metrebus, la Regione Lazio con Deliberazione 9 dicembre 2014, n. 875 ha approvato l'istituzione di nuovi titoli denominati Roma 24h, Roma 48h e Roma 72h e modifiche alle quote di ripartizione del Sistema Integrato Metrebus Roma e del Sistema Integrato Metrebus Lazio che sono entrate in vigore con decorrenza 1° gennaio 2015.

Le nuove quote di ripartizione prevedono che i ricavi della vendita dei titoli Metrebus Roma siano attribuiti ad ATAC per l'86,0%, a Co.Tra.L. per l'8,5% e a Trenitalia per il 5,5%, e che i titoli Metrebus Lazio siano ripartiti per il 38,0% ad ATAC, per il 31,0% a Co.Tra.L. e per il 31,0% a Trenitalia.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi di trasporto sulla ferrovia regionale Roma-Viterbo, tratta extra urbana, ATAC è titolare esclusiva degli introiti da traffico per vendita diretta di titoli di viaggio presso i punti vendita delle stazioni della stessa linea.

Stato della Convenzione Metrebus

I rapporti tra i partner della Convenzione Metrebus (già Consorzio) sono proseguiti negli anni in maniera non sempre consenziente; lo schema dell'accordo non è modificato nella sua sostanza dalla fondazione. I tagli al settore del TPL intervenuti negli ultimi anni hanno di fatto reso squilibrato e non remunerativo per i partner il flusso finanziario derivante dalle ripartizioni previste e tale situazione si è acuita sino al punto di determinare contenziosi incrociati tra i partecipanti al sistema Metrebus.

La Regione Lazio, in tale contesto, ha aperto un tavolo tecnico che sta procedendo ad un'analisi delle reti gestite dai partner per addivenire a regole di funzionamento aggiornate e in tale sede è stata messa in discussione da parte di Cotral e Trenitalia la figura di "gestore del sistema" attribuita ad ATAC.

Con un verbale d'intesa in data 19 dicembre 2016, sottoscritto dalle tre aziende di trasporto partecipanti al Metrebus, Astral S.p.A. e Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., alla presenza degli Assessori alla Mobilità di Roma Capitale e della Regione Lazio, ATAC si è impegnata a dare avvio alle operazioni necessarie a garantire il trasferimento dei dati dal proprio sistema di *clearing*, nelle more della certificazione ai fini della sicurezza del sistema residente in Astral S.p.A. per il definitivo collegamento. In particolare si è anche stabilito d'individuare congiuntamente i flussi di dati da analizzare, per acquisire ed elaborare gli elementi cardine dei sistemi di emissione, validazione/transazione, ripartizione e analisi della rete di vendita, nonché d'individuazione degli eventuali nuovi criteri di ripartizione dei ricavi.

Il verbale prevede, infine, che la revisione delle modalità di gestione dei flussi finanziari relativi al Sistema Metrebus avrà luogo al termine delle attività sopradescritte e, comunque, non prima del 31 dicembre 2019 e che nello stesso tempo si procederà alla chiusura di alcune partite storiche come i debiti di ATAC S.p.A. relativi al sistema Metrebus.

In data successiva, 4 luglio 2017, tra gli stessi soggetti del tavolo tecnico Metrebus, è stato siglato un Verbale di Riunione in cui ATAC ha condiviso l'avvio delle vendite dei titoli Metrebus Lazio su supporto elettronico, sulla rete di vendita diretta e indiretta, con un'articolazione prestabilita per Cotral e Trenitalia con decorrenza 15 luglio 2017, impegnandosi a garantire il flusso dei dati al *clearing* sulle vendite provenienti da Cotral e Trenitalia, nonché la completezza della trasmissione ad Astral dei dati necessari al *clearing*, anche con riferimento alla rete delle MEB e ai titoli cartacei.

Le attività di vendita dei titoli di viaggio e il sistema tariffario

Unitamente ai titoli integrati, riportati nella tabella al paragrafo che precede, ATAC vende sul mercato titoli di viaggio per la propria rete di trasporto.

Il quadro complessivo dei volumi di vendita effettuati da ATAC nel 2016 è riepilogato nella seguente tabella:

TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI	2016 (n°)	2015 (n°)	VARIAZIONE	
			(n°)	%
BIT	91.910.449	89.126.059	2.784.390	3,1%
BIG	(9.749)	271.968	(281.717)	-103,6%
BTI	(2.279)	50.549	(52.828)	-104,5%
CIS	285.162	270.428	14.734	5,4%
MENSILI METREBUS ROMA	2.129.582	2.117.169	12.413	0,6%
ANNUALI METREBUS ROMA	249.382	250.456	(1.074)	-0,4%
ANNUALE AGEVOLATO REGIONE LAZIO/ UNDER 30	19.838	10.001	9.837	98,4%
BIGLIETTO 24H	1.395.605	1.249.722	145.883	11,7%
BIGLIETTO 48H	373.504	295.121	78.383	26,6%
BIGLIETTO 72H	389.033	362.278	26.755	7,4%
PACCHETTI TITOLI VIAGGIO	4	2	2	100,0%
TOTALE METREBUS ROMA	96.740.531	94.003.753	2.736.778	2,9%
BIRG	1.607.381	1.594.280	13.101	0,8%
BTR	803	612	191	31,2%
CIRS	15.492	20.938	(5.446)	-26,0%
MENSILI METREBUS LAZIO	675.971	687.105	(11.134)	-1,6%
ANNUALI METREBUS LAZIO	63.711	63.475	236	0,4%
ANNUALE AGEVOLATO REGIONE LAZIO/UNDER 30	25.556	19.360	6.196	32,0%
TOTALE METREBUS LAZIO	2.388.914	2.385.770	3.144	0,1%
SUPPORTI CARD èROMA	90.984	89.093	1.891	2,1%
TOTALE TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI	99.220.429	96.478.616	2.741.813	2,8%
TITOLI DI VIAGGIO RETE ATAC				
Roma Transport Pass	398.606	586.153	(187.547)	-32,0%
Tratte tariffarie RM-VT	574.974	462.106	112.868	24,4%
Roma Transport Pass 48 ore	100.000	100.000	0	0,0%
TITOLI RETE ATAC	1.073.580	1.148.259	(74.679)	-6,5%
TOTALE VENDITE TITOLI	100.294.009	97.626.875	2.667.134	2,7%

La quantità di titoli di viaggio venduti nel 2016, rispetto al 2015, ha subito un incremento di 2.667.134 titoli (+2,7%) generato sostanzialmente dall'andamento positivo dei titoli Metrebus Roma (in particolare BIT e CIS).

Le variazioni delle vendite dei titoli Roma24h, Roma48h e Roma72h, infatti, non esprimono in termini omogenei il confronto tra i due esercizi poiché la Deliberazione di Giunta Regionale n. 875 del 9.12.2014 ha stabilito che la commercializzazione di questi nuovi titoli fosse avviata dal 1° marzo 2015 e che gli utenti potessero utilizzare i titoli di viaggio precedenti (BIG e BTI) fino al 30 aprile 2015.

Di conseguenza i titoli BIG e BTI sono stati commercializzati fino al 28 febbraio 2015.

Per i titoli Metrebus Lazio è stata riscontrato, invece, un andamento dei volumi venduti in linea con quello dell'esercizio precedente.

Una diversa tempistica delle consegne dei titoli Roma Transport Pass, nella parte finale dell'anno, ha determinato il decremento delle quantità vendute della rete ATAC rispetto all'esercizio precedente.

In termini di ricavi la quota ATAC, pari ad euro 264.845.661, è aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 4.135.584, con un incremento dell'1,6% come si evince dal seguente prospetto.

RICAVI TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI (QUOTA ATAC)	2016	2015	VARIAZIONE	
	(euro)	(euro)	(euro)	%
BIT	107.785.890	104.520.561	3.265.329	3,1%
BIG	(45.732)	1.275.777	(1.321.509)	-103,6%
BTI	(29.399)	652.082	(681.481)	-104,5%
CIS	5.350.676	5.074.213	276.463	5,4%
MENSILI METREBUS ROMA	57.132.194	56.621.452	510.741	0,9%
ANNUALI METREBUS ROMA	40.941.216	36.926.987	4.014.229	10,9%
ANNUALE AGEVOLATO REGIONE LAZIO/UNDER 30	1.319.950	638.915	681.035	106,6%
BIGLIETTO 24H	7.637.766	6.839.388	798.378	11,7%
BIGLIETTO 48H	3.650.153	2.884.137	766.016	26,6%
BIGLIETTO 72H	5.474.755	5.098.239	376.516	7,4%
PACCHETTI TITOLI VIAGGIO	312.727	156.364	156.364	100,0%
TOTALE METREBUS ROMA	229.530.196	220.688.115	8.842.081	4,0%
BIRG	5.764.957	5.711.992	52.965	0,9%
BTR	6.380	4.955	1.425	28,8%
CIRS	193.873	235.856	(41.983)	-17,8%
MENSILI METREBUS LAZIO	13.931.461	14.067.189	(135.728)	-1,0%
ANNUALI METREBUS LAZIO	7.683.333	10.345.462	(2.662.128)	-25,7%
ANNUALE AGEVOLATO REGIONE LAZIO/UNDER 30	1.585.299	1.245.174	340.125	27,3%
METREBUS VARI	(22.710)	(11.476)	(11.234)	97,9%
TOTALE METREBUS LAZIO	29.142.593	31.599.150	(2.456.558)	-7,8%
SUPPORTI CARD èROMA	213.399	208.964	4.435	2,1%
TOTALE RICAVI TITOLI DI VIAGGIO INTEGRATI (QUOTA ATAC)	258.886.188	252.496.229	6.389.959	2,5%
RICAVI TITOLI DI VIAGGIO RETE ATAC				
Roma Transport Pass	5.349.545	7.679.700	(2.330.155)	-30,3%
Tratte tariffarie RM-VT	561.669	487.432	74.237	15,2%
Card libera circolazione FF.OO.	13.795	23.331	(9.536)	-40,9%
Diritti fissi su sanzioni (prezzo biglietto)	34.464	23.385	11.079	47,4%
TOTALE RICAVI TITOLI RETE ATAC	5.959.473	8.213.848	- 2.254.375	-27,4%
TOTALE RICAVI TITOLI	264.845.661	260.710.077	4.135.584	1,6%

La crescita dei ricavi da titoli di viaggio integrati è stata parzialmente compensata dalla flessione dei ricavi dei titoli rete ATAC per quanto già evidenziato.

La performance positiva dei ricavi da mercato è stata supportata dall'attività sanzionatoria che ha fatto rilevare sull'esercizio precedente un incremento del 26% del numero delle sanzioni e del 35% dei proventi.

Nel quadro generale dell'andamento dei ricavi da titoli di viaggio del 2016 occorre, comunque, considerare alcuni fattori quali la riduzione dei volumi di servizio per la superficie e per le linee metropolitane e una domanda di trasporto pubblico che, se per la componente turistica non ha fatto rilevare gli incrementi attesi per il Giubileo, non è stata incentivata nel confronto concorrenziale con il mezzo privato (prezzi dei carburanti ancora bassi, assenza di politiche a favore della mobilità pubblica, aumento delle immatricolazioni).

Ricavi da rimborso Agevolazioni Tariffarie

Il rimborso da Roma Capitale per la concessione di agevolazioni tariffarie ha subito un decremento complessivo rispetto al 2015 come illustrato nel seguente prospetto.

Al calo dei volumi in alcune tipologie di titoli agevolati Metrebus Roma (*disoccupati, over 65, invalidi di guerra*) si è aggiunto il venir meno del rimborso forfettario, pari a circa euro 960 mila, erogato per la proroga al primo trimestre 2015 delle card over 70 in scadenza al 31.12.2014.

Analogo andamento, ancorché in misura più contenuta, hanno fatto rilevare le agevolazione tariffarie rimborsate da Regione Lazio per gli abbonamenti Metrebus Roma e Lazio.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	2016	2015	Delta 2016 vs 2015	
	(euro)	(euro)	(euro)	%
Agevolazioni Metrebus Roma (c.d. "storiche")	9.309.367	9.939.352	(629.985)	-6,3%
Agevolazioni Metrebus Regione Lazio	2.638.126	2.775.368	(137.242)	-4,9%
Agevolazioni ex dipendenti TPL Regione Lazio	196.493	189.790	6.703	3,5%
Agevolazione "Over 70" Roma Capitale (no Metrebus)	2.715.450	3.668.528	(953.078)	-26,0%
BIT valido 24h nei giorni 29 e 30 dicembre 2015 (Roma Capitale)	150.820		150.820	
Totale agevolazioni tariffarie	15.010.256	16.573.038	-1.562.782	-9,4%

Contratti di servizio

I servizi erogati e le attività svolte da ATAC sono oggetto di separati Contratti stipulati con Roma Capitale e con la Regione Lazio.

Contratti di servizio con Roma Capitale

I Contratti stipulati con Roma Capitale si riferiscono sia alla gestione dei servizi di TPL effettuati in ambito comunale, articolati in servizi di metropolitana e di superficie, sia alla gestione dei servizi complementari al TPL (sosta tariffata su strada e parcheggi di interscambio).

I corrispettivi complessivi derivanti da tali attività, il cui dettaglio per contratto è riportato nella nota integrativa, sono pari a euro 447.329.956.

Servizi di TPL

La gestione dei servizi di TPL è attualmente affidata ad ATAC in via diretta da Roma Capitale.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è il Contratto di Servizio tra Roma Capitale e ATAC S.p.A., approvato dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 273/2015 e ss.mm.ii, stipulato il 10 settembre 2015, con durata dal 1 agosto 2015 al 3 dicembre 2019.

Nel Contratto di Servizio il riconoscimento del corrispettivo contrattuale è commisurato esclusivamente alla quantità dei servizi erogati ovvero non erogati per cause esogene, al netto delle eventuali penali che il committente potrà richiedere in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio indicati. I corrispettivi contrattuali, distinti per modalità di trasporto (metropolitana, bus, filobus, bus elettrico e tram), sono definiti con riferimento ai costi standard e sono omnicomprensivi, ossia non prevedono la possibilità di conseguire corrispettivi aggiuntivi a seguito di variazioni del contesto di riferimento. E' prevista tuttavia la revisione periodica degli stessi attraverso la rivisitazione dei costi standard.

In caso di ritardato pagamento dei corrispettivi rispetto alle scadenze fissate sono previsti interessi di mora.

Servizi complementari al TPL

Oltre ai servizi di mobilità pubblica, Roma Capitale ha affidato ad ATAC la gestione di alcune attività ad essa complementari ovvero la gestione di parcheggi di scambio e delle sosta tariffata.

Dal punto di vista giuridico lo strumento di regolamentazione dei rapporti tra le parti è il Contratto di Servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 136/2016 e ss.mm.ii, che disciplina l'affidamento dei servizi di gestione della sosta tariffata su strada e della sosta nei parcheggi di scambio per il periodo che intercorre tra il 1 gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2016.

La novità più significativa introdotta da tale Contratto rispetto al passato è che la titolarità dei ricavi delle tariffe della sosta a pagamento viene posta in capo a Roma Capitale mentre ATAC, che continua a riscuoterle in nome proprio ma per conto di Roma Capitale, assume il mero ruolo di agente contabile alla riscossione. Dal punto di vista gestionale vengono affidate ad ATAC, oltre all'attività di esazione delle tariffe, tutte le attività di gestione già precedentemente gestite (manutenzione, vigilanza, supporto amministrativo) la cui compensazione economica è costituita dal riconoscimento di un corrispettivo determinato ex ante sulla base degli stalli/posti auto gestiti e modificabile solo in caso di variazioni significative di comune accordo tra le parti.

In aggiunta a quanto detto, ATAC svolge attività di service alla U.O. Contravvenzioni di Roma Capitale relative alla rendicontazione delle sanzioni amministrative e all'assistenza all'Avvocatura Comunale per ricorsi.

Contratti di servizio con la Regione Lazio

Il Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lazio riguarda i servizi di TPL erogati sulle ferrovie regionali, Roma-Lido, Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti/Centocelle (già Roma-Pantano) per un valore dei corrispettivi pari ad euro 68.195.334.

Anche per l'anno 2016 la Società ha continuato ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007.

Si segnala che in merito alle pendenze del contratto in proroga per il periodo pregresso, al fine di evitare ulteriori contenziosi tra le parti, è stata predisposta la bozza dell'atto transattivo che prevede, da un lato, l'accettazione da parte della Società degli importi pagati da Regione Lazio per il periodo di proroga a titolo definitivo e, dall'altro, il riconoscimento da parte della Regione Lazio degli interessi di ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti.

Inoltre si rappresenta che la Regione Lazio, in analogia con il contratto di TPL già sottoscritto con Roma Capitale, con Delibera della Giunta Regionale n. 840/2016 ha disposto l'affidamento diretto ad ATAC dei servizi ferroviari indicati della durata di due anni con decorrenza 1 gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2019.

A seguito di tale delibera in data 31 maggio 2017 è stato sottoscritto il contratto di servizio con una durata di due anni dalla data di stipula.

Anche in questo caso il riconoscimento del corrispettivo contrattuale è commisurato alla quantità dei servizi erogati ovvero non erogati per cause esogene, al netto delle eventuali penali che il committente potrà richiedere in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio indicati.

In caso di ritardato pagamento dei corrispettivi rispetto alle scadenze fissate sono previsti interessi di mora.

Mobilità pubblica

1. Il servizio svolto

La produzione complessivamente erogata nell'anno 2016 è stata pari a 149 milioni di vetture chilometro così composte per tipologia:

Tipologia	2016 Vett/Km	2015 Vett/Km
Metropolitane (linee A, B e C)	46.775.923 ⁽¹⁾	41.910.297
Superficie (bus, tram, filobus, bus elettrici)	87.221.141	93.412.875
Totale produzione per Roma Capitale	133.997.064	135.323.172
Ferrovie regionali	15.393.130	15.013.888
Totale produzione TPL e Regionale	149.390.194	150.337.060
Produzioni speciali	67.390	16.325
Totale produzione gestita	149.457.584	150.353.385

⁽¹⁾ incluso servizi aggiuntivi

In relazione al servizio di superficie, il numero complessivo di mezzi in circolazione al 31 dicembre 2016 è stato pari a 2.246 come rappresentato nella tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2016			
Esercente	Veicoli	n°	Età media
Atac	Autobus	2.082	11,6
	di cui: in proprietà	1.617	
	di cui: in contratto di leasing finanziario	422	11,6
	di cui: filobus	30	
	di cui: altri servizi	13	17,5
	Tram	164	32,5
Totale servizi di superficie		2.246	
Roma T.p.L.	Autobus	1	

In relazione al servizio metro-ferroviario, il numero complessivo di treni in circolazione al 31 dicembre 2016 è stato pari a 174 con un'età media pari a 22,5 anni come rappresentato dalla tabella seguente:

Parco mezzi al 31.12.2016 (incluso beni non di proprietà)				
Esercente	Veicoli	n°	Età media	
Atac	Metro A	39	11,0	
	<i>Servizio metropolitano</i>	Metro B	50	17,4
	Metro C	13	4,5	
	Totale Metropolitane	102	13,3	
	<i>Servizio ferroviario regionale</i>	Roma Lido	23	18,7
Roma Giardinetti		27	61,0	
Roma Viterbo		22	21,5	
Totale Ferrovie Regionali		72	35,4	
	Totale	174	22,5	

Il servizio di metropolitana viene svolto su tre linee A, B e C per un'estensione complessiva della rete pari a 58,810 km per un totale di 56 stazioni mediante l'utilizzo di 102 treni, con un'età media pari a 13,3 anni.

Il servizio ferroviario regionale viene svolto sulle tre linee Roma-Lido, Roma-Giardinetti/Centocelle e Roma-Viterbo per un'estensione complessiva della rete pari a 135,6 km circa per un totale di 72 stazioni mediante l'utilizzo di 72 treni con una età media pari a 35,4 anni.

1.1 La produzione metro ferroviaria

La rete metroferroviaria, quasi tutta in sede propria, si sviluppa complessivamente per 194,416 chilometri di cui 105,027 a doppio binario e 89,389 a binario semplice. Nel corso del 2008 la lunghezza della rete ha subito una riduzione di 8,808 chilometri per effetto della chiusura della tratta S. Antonio - Pantano, necessaria per lo svolgimento dei lavori per la nuova linea C.

Nell'anno 2012, a partire dal 13 giugno, la lunghezza della rete è stata incrementata di 3,9 km per effetto dell'apertura della diramazione della linea B/B1 Bologna-Conca d'Oro e nell'anno 2014 di ulteriori 12,078 km per effetto dell'apertura della I° tratta funzionale della nuova linea metropolitana di Roma "C" da Centocelle a Pantano.

Nell'anno 2015, la lunghezza della rete è stata ulteriormente modificata di 2,589 km per effetto dell'apertura della diramazione della linea B/B1 Conca d'Oro-Jonio (+0,832 km) e della tratta Centocelle-Lodi della nuova linea "C" (+5,425 km) e dell'attestamento della ferrovia Roma-Giardinetti a Centocelle (-3,668 km).

Nella tabella seguente si riportano le indicazioni specifiche per ciascuna linea espresse in chilometri.

Linea	Binario doppio	Binario semplice	Lunghezza totale
Metropolitane			
Linea "A"	18,424		18,424
Linea "B"(inclusa B1) ⁽¹⁾	22,883		22,883
Linea "C" ⁽²⁾	17,503		17,503
Totale Metropolitane	58,810	-	58,810
Ferrovie			
Roma-Lido	28,359		28,359
Roma-Centocelle ⁽³⁾	5,362		5,362
Roma-Viterbo	12,496	89,389	101,89
Totale Ferrovie	46,217	89,389	135,606
TOTALE	105,027	89,389	194,416

(1) Apertura della tratta Conca d'Oro-Jonio il 21 aprile 2015 (+0,832 km)

(2) Apertura della I tratta Centocelle-Lodi il 29 giugno 2015 (+5,425 km)

(3) Riduzione della linea esercita di 3,668 km dal 3 agosto 2015 per attestamento da Giardinetti a Centocelle

Nell'anno 2016 la produzione del servizio in linea è stata pari a 11.395.039 treni/km e 62.169.053 vett/Km.

Si rappresenta di seguito il dettaglio per le singole linee:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2016					
	CORSE	TRENI KM	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea	POSTI KM OFFERTI
METROPOLITANE					
LINEA "A"	175.489	3.233.726	19.402.354	814.998	3.915.769.160
LINEA "B"	179.646	3.188.516	19.127.611	1.094.808	3.906.645.442
LINEA "C"	97.851	1.374.325	8.245.958	584.589	1.658.562.092
TOTALE METROPOLITANE	452.986	7.796.567	46.775.923	2.494.395	9.480.976.694
FERROVIE					
ROMA-LIDO	55.332	1.568.761	9.412.564	75.330	1.901.337.885
ROMA-GIARDINETTI (limitata a Centocelle)	92.737	496.048	1.379.576	11.383	138.509.421
ROMA-VITERBO	74.883	1.533.663	4.600.990	52.928	883.971.701
TOTALE FERROVIE	222.952	3.598.472	15.393.130	139.640	2.923.819.007
TOTALE	675.938	11.395.039	62.169.053	2.634.035	12.404.795.701

Linee metropolitane

L'offerta in termini di treni/km al 31 dicembre 2016 è stata pari a 7.787.917 treni/km, inferiore al programmato di 976.682 treni/km pari al 11,14%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2016

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
METROPOLITANE								
LINEA "A"	3.656.316	21.937.899	3.229.433 ⁽¹⁾	19.376.590	-426.883	-2.561.309	-11,68%	-11,68%
LINEA "B"	3.578.590	21.471.542	3.184.369 ⁽²⁾	19.102.483	-394.221	-2.369.059	-11,02%	-11,03%
LINEA "C"	1.529.692	9.178.154	1.374.115 ⁽³⁾	8.244.698	-155.577	-933.456	-10,17%	-10,17%
TOTALE METROPOLITANE	8.764.599	52.587.595	7.787.917	46.723.771	-976.682	-5.863.824	-11,14%	-11,15%

⁽¹⁾ al netto dei servizi giubilari pari a 4.147 treni km e dei servizi prestati in occasione del Congresso di Cardiologia (ESC 2016) pari a 147 treni km.

⁽²⁾ al netto dei servizi giubilari pari a 4.188 treni km.

⁽³⁾ al netto dei servizi giubilari pari a 210 treni km.

Per quanto riguarda la linea A, lo scostamento rispetto al servizio programmato (-426.883 treni/km) è imputabile alla carenza di disponibilità nell'impiego di risorse umane e dei mezzi ma anche a cause esogene (34.711 treni/km).

Anche sulla linea B il minor servizio erogato (-394.221 treni/km) discende principalmente da carenza di disponibilità nell'impiego di risorse umane, ma anche a cause esogene (scioperi, chiusura per lavori di sostituzione dello scambio di Castro Pretorio).

Per quanto riguarda la linea C lo scostamento (-155.577 treni/km) discende principalmente da cause esogene quali mancanza dei rotabili per i noti problemi di usura anomala delle ruote (-133.478 treni/km) e per il malfunzionamento del deviatoio di Malatesta.

Linee ferroviarie

Nel 2016 la produzione del servizio, complessivamente pari a 3.846.235 treni/km, ha registrato una riduzione rispetto alla programmazione (- 247.763 treni/km) pari a circa il 6,44%.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2016

	Programmate		Effettuate		Variazione		Variazione %	
	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km	treni km	vetture km
FERROVIE								
ROMA-LIDO	1.690.395	10.142.364	1.568.761	9.412.564	-121.634	-729.800	-7,20%	-7,20%
ROMA-GIARDINETTI	556.082	1.390.206	496.048	1.379.576	-60.034	-10.631	-10,80%	-0,76%
ROMA-VITERBO	1.599.758	4.799.272	1.533.663	4.600.990	-66.095	-198.283	-4,13%	-4,13%
TOTALE FERROVIE	3.846.235	16.331.843	3.598.472	15.393.130	-247.763	-938.713	-6,44%	-5,75%

Il minor servizio sulla ferrovia Roma Lido (-121.634 treni/km) è imputabile in parte a cause esogene (-12.449 treni/km).

La produzione del servizio sulla ferrovia Roma Giardinetti, il cui servizio è stato limitato per tutto l'anno 2016 a Centocelle, è inferiore alle attese (-60.034 treni/km), per effetto essenzialmente della carenza di disponibilità di materiali, per lavori di rifacimento del manto stradale in prossimità della sede ferroviaria e per l'obbligatorio impiego del secondo macchinista a bordo, disposto in attuazione della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 7922 del 02-12-2016 e della Disposizione Operativa n.298 del 07-12-2016 emessa in ottemperanza ai provvedimenti contenuti nella circolare del MIT.

Sulla ferrovia Roma Viterbo il minor servizio (-66.095 treni/km) è attribuibile essenzialmente a mancanza di personale e a lavori programmati sulla linea.

1.2 La produzione dei servizi di superficie TPL

La produzione del servizio in linea afferente le attività disciplinate dal Contratto di Servizio con Roma Capitale al 31 dicembre 2016 è stata pari a 89.252.566 vetture chilometro (vett/Km).

La produzione chilometrica è stata effettuata interamente con risorse interne a seguito della reinternalizzazione del servizio notturno attuata già nell'anno 2015, a partire dal mese di maggio.

Si evidenzia che i livelli di servizio indicati includono le prestazioni erogate per i servizi aggiuntivi svolti nel periodo, pari a 93.000 vett/km, che si riferiscono a servizi speciali richiesti dall'Amministrazione Capitolina in occasione del tradizionale concerto del 1° maggio.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2016			
	Vetture km di linea		
	2016	2015	Variazione
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO			
PRODUZIONE DIRETTA ⁽¹⁾	87.221.141	92.390.416	-5.169.275
PRODUZIONE INDIRETTA	-	1.022.459	-1.022.459
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO ⁽¹⁾	87.221.141	93.412.875	-6.191.734
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE ESOGENE NON IMPUTABILI AL GESTORE	2.031.425	1.473.846	557.579
di cui:			
riconosciuta da Contratto di Servizio	1.531.607	1.433.468	98.139
altre	499.818	40.378	459.440
TOTALE	89.252.566	94.886.721	-5.634.155

(1) incluso servizi aggiuntivi

Si rappresenta di seguito il dettaglio per tipologia di trasporto:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2016		
	VETTURE KM	VETTURE KM fuori linea
PRODUZIONE DIRETTA ⁽¹⁾		
Servizio Linea Tram	4.188.656	32.062
Servizio Linea Bus	82.495.821	5.431.195
Servizio Linea Bus Elettrici	36.727	5.601
Servizio Linea Filobus	499.937	23.846
TOTALE PRODUZIONE	87.221.141	5.492.703

⁽¹⁾ incluso servizi aggiuntivi

La programmazione del servizio nell'anno 2016 risente dell'operazione di razionalizzazione della rete di TPL, iniziata nell'anno 2012, che ha determinato una riduzione progressiva dell'offerta dei servizi di superficie e, contemporaneamente, un incremento di quelli di metropolitana.

La produzione è risultata comunque inferiore al programmato, come di seguito rappresentato:

PRODUZIONE DEL SERVIZIO AL 31.12.2016				
Vetture km	Programmate	Effettuate	Variazione	Variazione %
PRODUZIONE DA CONTRATTO DI SERVIZIO (*)	99.800.000	87.128.141	-12.671.859	-12,70%
PRODUZIONE NON EFFETTUATA PER CAUSE NON IMPUTABILI AL GESTORE	-	2.031.425	2.031.425	-
TOTALE	99.800.000	89.159.566	-10.640.434	-10,66%

(*) al netto dei servizi aggiuntivi

Le minori percorrenze effettuate (-10.640.434 vett/km) sono attribuibili essenzialmente alla ridotta disponibilità di mezzi determinata dalla vetustà dei mezzi ed aggravata dalle dinamiche finanziarie dell'azienda che non hanno consentito il pagamento continuativo dei fornitori, con conseguenti ricadute in termini di approvvigionamento dei materiali di ricambio, necessari alle riparazioni ed al mantenimento in efficienza del parco che, malgrado le immissioni di nuovi mezzi, mantiene un'età media elevata.

In minor parte invece i servizi non erogati si riferiscono a cause non imputabili al gestore (2.031.426 vett/km pari a circa il 19% del servizio non erogato) quali scioperi, deviazioni per cantieri, manifestazioni e incidenti.

1.3 Le produzioni speciali

Parallelamente all'esercizio della rete di TPL, ATAC gestisce, in via residuale, l'attività di noleggio da rimessa di bus gran turismo, noleggio di bus urbani e tram urbani.

La produzione di servizi di tale tipologia, cosiddette "Produzioni speciali", effettuata da ATAC nell'esercizio 2016 è stata pari a 67.390 vett/Km.

Di seguito i dati relativi all'attività di noleggio realizzata con i seguenti mezzi aziendali:

- Gran Turismo per scuole, privati e aziende con Mobility Manager;
- mezzi TPL distratti dal servizio su autorizzazione del Dipartimento Mobilità e Trasporti per eventi straordinari (marzo 2016 evento World Mun – studenti Harward, agosto 2016 ESC – Convegno Mondiale Cardiologia, settembre 2016 evento DIEP Dipartimento di Epidemiologia Regione Lazio) e riprese cinematografiche;
- tram storici e tram storici ristorante per eventi privati e riprese cinematografiche.

Produzione del servizio al 31.12.2016

Servizi di noleggio 2016	N. EVENTI	KM
Gran Turismo	104	15.600
Grandi eventi	3	24.890
Cinema	6	480
Aziende con Mobility Manager	18	18.720
Tram Storico	382	7.640
Tram Storico cinema	3	60
TOTALE	516	67.390

Mobilità privata**Sosta tariffata****Aree di sosta su strada**

Gli stalli tariffati gestiti da ATAC al 31 dicembre 2016 sono paria a 75.717. Mediamente nell'anno risultano gestiti 76.011 stalli. Si riporta di seguito il numero degli stalli tariffati per ogni ambito di sosta tariffata per ogni mese dell'anno 2016 ed il valore medio annuo.

AMBITO TARIFFATO	ANNO 2016												valore medio 2016
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Appio Latino	3.931	3.930	3.928	3.928	3.926	3.928	3.929	3.929	3.930	3.923	3.922	3.922	3.927
Aurelio	848	848	848	848	848	848	848	847	847	847	847	847	848
Borgo	396	394	395	393	392	387	387	387	388	388	388	388	390
Campitelli Ripa	354	354	354	354	354	354	354	354	354	354	354	354	354
Castro Pretorio	1.532	1.514	1.514	1.510	1.504	1.502	1.502	1.502	1.486	1.486	1.486	1.486	1.502
Celio	576	576	576	576	576	419	419	419	419	419	419	419	484
Centro Storico	2.084	2.084	2.036	2.024	2.024	2.024	2.024	2.024	2.022	2.022	2.022	2.023	2.034
Della Vittoria	6.019	6.019	6.039	6.039	6.040	6.172	6.172	6.148	6.143	6.142	6.141	6.141	6.101
Esquilino	3.443	3.442	3.442	3.443	3.443	3.443	3.443	3.443	3.443	3.443	3.443	3.443	3.443
Europa (E.U.R.)	1.030	1.030	1.030	1.030	1.030	1.066	1.066	1.066	1.066	1.066	1.066	1.066	1.061
Flaminio	3.774	3.774	3.763	3.762	3.762	3.762	3.762	3.762	3.762	3.762	3.762	3.762	3.764
Ludovisi Sallustiano	1.388	1.388	1.391	1.391	1.391	1.387	1.384	1.384	1.389	1.390	1.390	1.390	1.389
Montesacro	2.116	2.116	2.115	2.115	2.115	2.115	2.115	2.115	2.115	2.115	2.115	2.115	2.115
Monti	1.807	1.808	1.809	1.808	1.808	1.809	1.809	1.809	1.810	1.810	1.809	1.809	1.809
Nomentano	7.017	7.017	7.017	7.018	7.018	7.017	7.017	7.017	7.024	7.024	7.022	7.022	7.019
Ostiense	1.297	1.297	1.297	1.291	1.291	1.297	1.297	1.297	1.297	1.297	1.297	1.297	1.296
Ostiense 1° M.	763	763	763	763	763	737	737	737	737	737	737	737	748
Parioli	2.957	2.957	2.960	2.960	2.975	2.974	2.974	2.974	2.971	2.971	2.971	2.971	2.968
Pinciano	4.416	4.414	4.414	4.417	4.416	4.415	4.419	4.418	4.427	4.427	4.428	4.427	4.420
Prati	3.681	3.681	3.724	3.725	3.726	3.725	3.725	3.725	3.724	3.724	3.724	3.718	3.717
Ripa	1.179	1.179	1.179	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180	1.180
Salario	1.563	1.563	1.563	1.563	1.562	1.563	1.563	1.563	1.563	1.563	1.548	1.548	1.560
San Saba	778	778	778	777	777	777	777	777	777	777	777	777	777
Testaccio	1.802	1.802	1.802	1.802	1.802	1.822	1.822	1.822	1.822	1.822	1.822	1.824	1.814
Tiburtino	3.132	3.132	3.129	3.129	3.129	3.129	3.129	3.129	3.130	3.129	3.129	3.129	3.130
Trastevere	2.673	2.673	2.858	2.858	2.854	2.853	2.853	2.853	2.836	2.836	2.836	2.834	2.851
Trieste	6.805	6.802	6.807	6.802	6.803	6.808	6.803	6.803	6.804	6.804	6.804	6.804	6.804
Trionfale	2.539	2.539	2.539	2.539	2.544	2.544	2.544	2.544	2.544	2.544	2.544	2.543	2.542
Tuscolano	3.742	3.743	3.743	3.743	3.743	3.742	3.743	3.743	3.743	3.743	3.743	3.741	3.743
TOTALE POSTI ATTIVI	75.842	75.817	75.813	75.788	75.796	75.799	75.797	75.771	75.752	75.745	75.724	75.717	75.780

Articolazione delle tariffe

Al 31 dicembre 2016 in attuazione della vigente disciplina della sosta risultano attive le seguenti tipologie di tariffe:

- 1,20 euro/h (tariffa applicata all'interno e all'esterno delle Z.T.L.);
- 1,00 euro/h (tariffa ordinaria);
- 0,50 euro/h per le prime 2 h di sosta - 2 euro/h per un max di 12 h - 3 euro/h per max 16 h (tariffa di prossimità);

Le agevolazioni tariffarie sperimentali, istituite con l'approvazione della Nuova Disciplina della sosta tariffata su strada avvenuta con Deliberazioni di G.C. n°257/2008, n°281/2008, n°299/2008 e n°113/2009, sono state approvate in via definitiva con Deliberazione di C.C. n°54/2010:

- • 0,20 euro per 15 minuti (sosta breve);
- • 4,00 euro per 8h continuative di sosta;
- • 70,00 euro/mese solare (un solo autoveicolo).

In conformità alla deliberazione di C.C. n°54/2010, è consentita la sosta gratuita presso le sedi universitarie e sono state attuate aree di sosta gratuite a seguito di specifiche indicazioni ricevute

dall'Amministrazione Comunale, in base alla Determinazione Dirigenziale di Traffico n°1179 del 14/10/2010.

- 0,20 euro per 15 minuti (sosta breve).
- 4,00 euro per 8 ore continuative di sosta;
- 70.00 euro per mese solare (per singolo autoveicolo).

Con riferimento all'attività sanzionatoria degli ausiliari del traffico si evidenzia che il numero di avvisi di accertamento elevati dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 (pari a 623.326) risulta notevolmente superiore (+ 33,7%) agli avvisi elevati nel corso dell'anno 2015 (pari a 466.037).

Attività di manutenzione segnaletica e parcometri

La corretta manutenzione della segnaletica delle aree tariffate è ritenuta di fondamentale importanza per fornire un servizio alla cittadinanza di elevato standard qualitativo. Nell'anno 2016 la manutenzione della segnaletica ha riguardato complessivamente 51.323 interventi di manutenzione di cui 29.468 su posti auto tariffati, 6.125 su posti auto gratuiti, 1.326 su aree di sosta per auto a servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, 568 su aree sosta riservate alle operazioni di carico/scarico merci, 12.395 su stalli di sosta per ciclomotori e motocicli 771 per interventi relativi alla segnaletica verticale della sosta e 670 per interventi di adeguamento normativo.

Inoltre, riguardo all'attività di progettazione finalizzata alla stesura di progetti di traffico e relative bozze di Determinazioni Dirigenziali, durante l'anno 2016 sono state trasmesse al Dipartimento Mobilità e Trasporti 296 Determinazioni Dirigenziali di Traffico di cui 281 sono state attuate nell'anno.

Si rappresenta nel corso del secondo semestre 2016 sui parcometri di nuova generazione (2.480 unità al 31.12.2016) sono state attivate le procedure di ripristino del collegamento on-line dei parcometri al fine di consentirne il controllo da remoto. Attraverso il controllo da remoto delle macchine, è possibile la consultazione on-line sia dello stato d'uso dei parcometri e sia dei valori economici. Tale collegamento non è possibile sui parcometri di vecchia generazione (43 unità al 31.12.2016).

Sosta di interscambio

Gestione dei parcheggi

L'affidamento in essere riguarda la gestione di 36 parcheggi di scambio, di cui 33 tariffati e 3 a sosta gratuita (Anagnina, Angelo Emo e Pantano) per un totale di n. 15.388 posti auto al 31 dicembre 2016, di cui di cui 15.053 tariffati e 335 riservati ai portatori di handicap.

I parcheggi gestiti da ATAC, nell'ambito del "Sistema parcheggi" sul territorio di Roma Capitale, possono essere distinti in due macro-tipologie sulla base del piano tariffario su di essi previsto:

- Parcheggi "a tariffa vincolata", categoria che comprende i parcheggi di scambio gestiti da ATAC nell'ambito del Contratto di Servizio con il Dipartimento Mobilità e Trasporti; per tali parcheggi la tariffa di sosta e le categorie esenti dal pagamento sono imposte da Roma Capitale, che riconosce ad ATAC un corrispettivo annuo a posto auto;
- Parcheggi a "tariffa non vincolata", categoria che comprende tutti gli altri parcheggi del sistema per i quali la tariffa di sosta viene individuata di concerto con l'affidatario del servizio e sulla base dei prezzi di mercato e dei costi di gestione previsti.

ATAC provvede alle attività inerenti l'esazione delle tariffe che si articola in tre differenti modalità operative:

- a) esazione mediante parcometri, attuata su tutti i parcheggi di scambio a esclusione di quelli in cui sono presenti impianti automatizzati, indicati nel successivo punto b) e dei parcheggi di scambio a sosta gratuita (Anagnina, Angelo Emo e Pantano);
- b) esazione mediante impianti automatizzati a mezzo di sbarra (Laurentina, Montebello, Rebibbia 1, Anagnina A-B-C, Magliana e Arco di Travertino);
- c) esazione manuale con emissione di ricevute fiscali;

ATAC provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica presente nei parcheggi di scambio e a quella ordinaria degli impianti presenti sui parcheggi. Nell'anno 2016 gli interventi di manutenzione sui parcheggi di scambio sono stati 1.700.

Si segnala che in 16 dei 36 parcheggi di scambio affidati ad ATAC è in corso un intervento di automazione finanziato dal Ministero delle Infrastrutture per un importo di circa 5,2 milioni di euro e commissionato ad ATAC dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, che prevede la realizzazione ex-novo, ovvero l'ammodernamento dell'esistente, degli impianti di automazione accessi, dei sistemi di videosorveglianza, degli impianti citofonici d'allarme, delle recinzioni e di un sistema di indirizzamento ai parcheggi, centralizzando e remotizzando tutte le informazioni su di un'unica centrale operativa di

controllo. Il ritardo nel trasferimento a mezzo SAL dei fondi ministeriali da parte del committente Roma Capitale continua a determinare il rallentamento nell'esecuzione delle attività appaltate che, conclusa la fase esecutiva a dicembre 2016, ora riguardano le operazioni di collaudo finale ad opera di commissione esterna e l'espletamento del servizio di assistenza manutentiva. Fino al novembre 2016, ATAC è peraltro sempre intervenuta anticipando alla ditta appaltatrice le somme dovute.

Le aree di parcheggio di scambio sono oggetto di controllo da parte di personale ATAC. Tale attività può essere effettuata mediante presenza fissa di addetti al parcheggio durante l'intero orario di apertura (parcheggi vigilati) oppure mediante personale che effettua controlli a passaggi (parcheggi non vigilati). Il controllo del rispetto delle discipline di sosta vigenti nei parcheggi di scambio viene inoltre effettuato da personale con funzioni di ausiliario del traffico, che provvede a sanzionare gli autoveicoli che non espongono apposito contrassegno ("Metrebus Parking") o il ticket parcheggio in caso di utente pagante.

Le valorizzazioni immobiliari

Nel 2016 sono proseguite le attività finalizzate al compimento dei processi di valorizzazione che hanno alla base la Deliberazione Assembleare n. 39/2011 di Roma Capitale che, oltre ad individuare l'insieme degli immobili non strumentali al TPL da avviare a dismissione, ne ha definito, per ciascuno, la futura destinazione specificando, nel contempo, quali di tali immobili possano essere alienati nello stato di fatto e di diritto attuali e quali, invece, necessitino di trasformazione urbanistica.

ATAC ha posto in essere iniziative finalizzate a riprendere il lavoro istruttorio sui progetti di trasformazione presentati. Non si è avuto riscontro da parte dei competenti Uffici di Roma Capitale, per cui l'iter finalizzato ad ottenere l'approvazione dei cd Programmi Integrati di Valorizzazione Territoriale mediante accordo di programma ha subito ritardi.

La Società ha ribadito ai competenti uffici capitolini l'importanza strategica di procedere alla definizione del complesso delle attività che condurranno all'alienazione dei cespiti urbanisticamente e funzionalmente convertiti auspicando il riavvio dell'iter tecnico-amministrativo finalizzato all'assunzione, da parte dell'Amministrazione Capitolina, dei relativi formali provvedimenti.

Di seguito, si riporta sintetico riepilogo delle principali iniziative.

Immobili da alienare previa trasformazione urbanistica

1) Ex rimessa San Paolo (via Alessandro Severo)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano dell'omonimo quartiere.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni residenziale (9.250 mq), direzionale (4.000 mq) e commerciale (5.250 mq) oltre standard.

2) Rimessa Vittoria (Piazza Bainsizza)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano di rilevante pregio del quartiere Prati-Mazzini.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni residenziale (7.505 mq), direzionale (3.100 mq) e commerciale (4.827 mq) oltre standard.

3) Ex rimessa Tuscolana (piazza Ragusa)

Si tratta della ex rimessa bus, situata nel contesto urbano dell'omonimo quartiere.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni residenziale (7.511 mq), ricettivo (11.450 mq) e commerciale (1.339 mq) oltre standard.

4) Area libera a Garbatella

Si tratta di un'area prospiciente la stazione metro omonima, relativamente alla quale le determinazioni assunte con deliberazione AC n. 39/2011 si sovrappongono al progetto urbano Ostiense-Marconi, che prevede per l'area in questione una destinazione a servizi universitari.

E' stata comunque redatta una proposta progettuale che include le aree demaniali e quelle di proprietà ATAC, nel presupposto che il preliminare iter istruttorio presso il Dipartimento potesse porsi in parallelo alla definizione di eventuali accordi con il Demanio.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazioni direzionale (1.400 mq) e insediamenti universitari (26.500 mq) oltre standard.

5) Area libera di via G. Severini (limitrofa a Centro Carni)

Trattasi di un'area libera situata tra la via Prenestina e la via Collatina limitrofa al cosiddetto Centro Carni di via Palmiro Togliatti.

Il progetto di trasformazione urbanistica (Programma Unitario di Valorizzazione Territoriale) è stato sottoposto all'esame del Dipartimento competente ed avviata la relativa fase istruttoria. Sono previste destinazione residenziale (37.700 mq), direzionale (5.600 mq) e commerciale (1.700 mq) oltre standard.

6) Area libera in Acilia

Si tratta di un'area scoperta contigua all'omonima rimessa bus.

Sono previste le destinazioni ricettivo (5.300 mq) e commerciale (7.300 mq) oltre standard.

Immobili alienabili senza previa trasformazione urbanistica

Si tratta di immobili immediatamente alienabili, con varie destinazioni.

Al fine di procedere all'alienazione dei cespiti non strumentali non soggetti a trasformazione urbanistica sono state poste in essere le seguenti attività:

- implementazione di una piattaforma *e-procurement* per l'ammissione dei soggetti che manifestano interesse e per la consultazione della *data-room* contenente documentazione tecnica, *information memorandum*, foto;
- procedura di gara per i servizi di valutazione immobiliare ai fini dell'aggiornamento dei valori da porre a base delle procedure di alienazione;
- verifiche edilizie e catastali della conformità allo stato dei luoghi e completamento delle pratiche di attestazione energetica ove necessario.

Sono stati individuati i seguenti cespiti da assoggettare alla prima fase delle procedure di vendita:

- Ufficio di via Tuscolana 171-173;
- Appartamento di via Tuscolana 178;
- Ex Sottostazione elettrica denominata Etiopia;
- Area non edificata di via Cardinal De Luca.

Principali indicatori economici – patrimoniali e finanziari

In osservanza dell'art. 2428 del Codice Civile vengono di seguito esposti lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati oltreché i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari.

Il conto economico riclassificato dell'esercizio 2016 fa rilevare un risultato negativo di euro 212,7 milioni (euro 79,2 nel 2015), dopo aver scontato ammortamenti per euro 86,8 milioni (euro 93,2 milioni nel 2015), svalutazioni di immobilizzazioni per euro 1,5 milioni (euro 6,3 milioni nel 2015) ed accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e ai fondi per rischi ed oneri per euro 196,2 milioni (euro 81,6 milioni nel 2015).

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, pari complessivamente a euro 131 si riferiscono a crediti verso la Controllante per euro 121 milioni, a situazioni incagliate con rivenditori e distributori di titoli di viaggio e clienti, per euro 3,6 milioni e con altre controparti per euro 3,2 milioni.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono pari ad euro 65,2 milioni.

Rinviano alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito, comparati a quelli dell'esercizio precedente, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in euro e unità)

	ATAC 2016	ATAC 2015
Ricavi delle vendite	827.375.773	812.629.480
Altri ricavi e proventi	104.652.458	128.378.872
Valore della produzione operativa	932.028.231	941.008.353
Costi esterni operativi	310.557.963	342.857.282
Valore aggiunto	621.470.268	598.151.071
Costi del personale	538.820.709	536.848.369
Margine operativo lordo	82.649.559	61.302.702
Ammortamenti e accantonamenti	284.511.751	126.829.751
Risultato operativo	(201.862.193)	(65.527.050)
Proventi/(oneri finanziari)	(15.834.972)	(11.802.439)
Risultato prima delle imposte	(217.697.165)	(77.329.489)
Imposte sul reddito	(4.986.956)	1.864.895
Risultato d' esercizio	(212.710.208)	(79.194.384)
Patrimonio Netto	(50.455.387)	162.254.822
Indebitamento Finanziario Netto	(157.538.075)	(149.006.956)
Dipendenti al 31/12	11.652	11.857
Forza media	11.729	11.878

(*) Per i dettagli della voce "ammortamenti e accantonamenti" e della loro variazione tra i due esercizi si rinvia ai commenti della nota integrativa.

Lo schema sintetico di conto economico sopra riportato presenta in forma riclassificata i dati del prospetto civilistico di seguito esposto, evidenziando alcuni indicatori di redditività, tra cui:

- il “Margine Operativo Lordo” indica il risultato economico della gestione caratteristica, ovvero la capacità dell’azienda di aggiungere ricchezza ai beni e servizi che acquista all’esterno mediante le attività svolte dal suo personale. Tale margine è determinato sottraendo al valore della produzione del conto economico civilistico tutti i costi ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni di varia natura. In particolare, la voce “Altri ricavi e proventi” include le voci A3), A4) e A5) del conto economico civilistico. La voce “Costi esterni operativi” include le seguenti voci di costo del conto economico civilistico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi, per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e gli oneri diversi di gestione.
- sottraendo al Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni e i risultati netti delle gestioni finanziaria è stato determinato il risultato ante imposte riportato nel prospetto di conto economico civilistico.

Con riferimento all’andamento della gestione del 2016, si osserva quanto segue:

Il **Valore della Produzione**, pari a euro 932 milioni, è stato originato per l’88,8 % (euro 827,4 milioni) dai *ricavi delle vendite*, di cui euro 542,7 milioni da contratti di servizio (euro 474,5 milioni da Roma Capitale ed euro 68,2 milioni dalla Regione Lazio), euro 284,7 milioni da titoli di viaggio, sosta e servizi riservati e per l’10,95% (euro 102,3 milioni) da *Altri ricavi e proventi*, composti da quote esuberanti dei fondi rischi e oneri, contributi in conto impianti per l’importo di competenza, rimborsi per attività di mandataria del sistema integrato Metrebus, canoni di pubblicità, proventi immobiliari, rimborsi degli effetti economici della modifica normativa dei trattamenti di malattia e proventi diversi.

I **Costi della produzione**, prima degli ammortamenti, sono stati pari a euro 849,4 milioni, di cui il 64% (euro 538,8 milioni) relativi al personale e il 37% (euro 310,6 milioni) ai costi per prestazioni di servizi e forniture di materiali di consumo e ricambi.

Il **Margine operativo lordo** (MOL) risulta positivo per euro 82,6 milioni in miglioramento di euro 21,3 milioni rispetto al valore del 2015 che era pari a euro 61,3 milioni.

Il miglioramento è dovuto quasi interamente ai minori **costi esterni operativi**, la cui riduzione è attribuibile ai consumi di carburanti, materiali e ricambi per euro 2,7 milioni, ai servizi e ai canoni e costi per godimento beni di terzi per euro 25,2 milioni e agli oneri diversi di gestione per euro 11 milioni.

La diminuzione dei costi esterni operativi è generalizzata ed è determinata oltre che dai minori volumi di produzione anche dalle internalizzazioni delle attività manutentive del parco metroferroviario (treni CAF), del servizio delle linee notturne di superficie e del *service* pneumatici. Tali interventi, in particolare, hanno agito, modificandolo, sul modello produttivo aziendale e hanno determinato un maggior consumo di ricambi e materiali, pari a circa 4,5 milioni di euro, unitamente a minori costi per prestazioni esterne, pari a circa euro 13 milioni.

Nello stesso tempo, come più ampiamente descritto nella nota integrativa, sono stati conseguiti una serie di risparmi e minori costi sulle voci di natura più indiretta quali la vigilanza (euro -2,5 milioni), i premi assicurativi (euro -2,4 milioni), le locazioni (euro - 2,2 milioni), le spese legali (euro -1,2 milioni), le pulizie e attività di rimessa (euro -1,1 milioni), i servizi commerciali (euro -1,1 milioni), i noleggi vari e i canoni di trasmissione dati (euro -1,1 milioni), le commissioni finanziarie (euro -1 milione), le consulenze e prestazioni professionali (euro -0,4 milioni) e i compensi agli organi sociali (euro -0,2 milioni).

Nel conto economico 2016, inoltre, non è più iscritto il canone, pari a euro 3,2 milioni nel 2015, da corrispondere a Roma Capitale per la gestione della sosta tariffata in quanto con la stipula del nuovo contratto di servizio la Società ha assunto il ruolo di agente contabile esterno e gli introiti da tariffa sono riscossi da ATAC in nome proprio ma per conto di Roma Capitale.

L'incremento del **costo del personale**, pari a circa euro 2 milioni, rispetto all'esercizio 2015, è riconducibile agli aumenti retributivi per l'applicazione delle nuove indennità sulla produttività e per l'entrata in vigore degli scatti previsti dal CCNL del 28.11.2015, compensati dalla diminuzione per il minor organico medio (149 unità).

Gli aumenti retributivi per l'applicazione delle nuove indennità sulla produttività e l'entrata in vigore degli scatti previsti dal CCNL del 28.11.2015 non sono stati del tutto compensati dalla diminuzione per il minor organico medio (149 unità).

Il valore del margine operativo lordo è stato più che interamente assorbito dal peso degli ammortamenti e delle svalutazioni/accantonamenti per rischi ed oneri determinando un **risultato operativo** negativo di euro 200,6 milioni.

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo netto negativo di euro 15,8 milioni principalmente dovuto alla rilevazione degli oneri finanziari di cui al contratto di finanziamento con gli istituti bancari.

Nell'esercizio non si rilevano **imposte sul reddito**. Per quanto riguarda l'IRAP la Società beneficia delle deduzioni derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 4-octies del D. Lgs. n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (deducibilità del costo del lavoro dei contratti a tempo indeterminato).

L'importo di euro 5 milioni si riferisce al rilascio del fondo imposte a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione n 20049 e n 20050 del 2017 che hanno confermato i favorevoli verdetti precedenti relativi alla contestata presunta non ineranza di costi.

Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2016 è negativo per euro 50,5 milioni.

Patrimonio Netto	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	179,52	179,52
Altre Riserve	3,23	3,23
Utili (perdite) portati a nuovo	(20,5)	-
Perdite ripianate in corso dell'esercizio	-	58,70
Perdite d'esercizio	(212,7)	(79,2)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	(50,5)	162,3

Nell'esercizio precedente il Patrimonio netto era pari ad euro 162,3 milioni.

La variazione è di seguito rappresentata:

	01.01.2016	01.01.2015
Patrimonio netto al 1° gennaio	162,3	58,2
Capitale sociale	-	(111,2)
Avanzo di fusione	-	(8,0)
Altre Riserve	-	3,23
Utili (perdite) portati a nuovo	-	99,13
Perdite ripianate in corso dell'esercizio	-	58,70
Perdita d'esercizio	(212,7)	62,2
Patrimonio netto al 31 dicembre	(50,5)	162,3

Nel seguito si riportano i principali indicatori di natura patrimoniale e finanziaria della Società:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	31.12.2016	31.12.2015	Passivo	31.12.2016	31.12.2015
Attivo fisso	1.006.357.129	1.079.252.898	Mezzi propri	(50.455.387)	162.254.822
Immobilizzazioni immateriali	17.475.251	19.694.239	Capitale sociale	179.519.299	179.519.299
Immobilizzazioni materiali	961.215.038	1.022.997.010	Riserve e utili	(229.974.686)	(17.264.477)
Immobilizzazioni finanziarie	27.666.840	36.561.649	Passività consolidate	322.039.499	715.150.292
Attivo Circolante	549.788.786	742.785.200			
Magazzino	159.306.617	160.084.735	Passività correnti	1.284.561.803	944.632.984
Liquidità differite	376.407.033	567.231.638			
Liquidità immediate	14.075.136	15.468.827			
Capitale investito	1.556.145.915	1.822.038.098	Capitale di finanziamento	1.556.145.915	1.822.038.098

Si espone, infine, la posizione finanziaria netta e alcuni indicatori finanziari:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti finanziari immobilizzati	12.458.093	24.878.139
<i>Ministero ex lege 488</i>	<i>7.177.244</i>	<i>10.448.638</i>
<i>Pignoramenti e pegni</i>	<i>5.280.850</i>	<i>14.429.501</i>
Mutui e finanziamenti	(7.515.453)	(11.146.059)
Crediti finanziari a medio/lungo netti	4.942.640	13.732.080
Depositi bancari e postali	3.357.695	4.879.680
Denaro e valori in cassa	295.724	267.540
Totale disponibilità liquide	3.653.419	5.147.220
Crediti finanziari immobilizzati quota a breve	4.497.140	3.076.613
Debiti verso banche	(170.631.274)	(170.962.870)
Indebitamento a breve netto	(162.480.715)	(162.739.037)
Posizione finanziaria netta	(157.538.075)	(149.006.956)

L'**indebitamento finanziario netto**, pari ad euro 157,5 milioni, è costituito in via prevalente dalla linea di credito A nell'ambito del contratto di finanziamento del 18 ottobre 2013, il cui accordo di estensione al 3 dicembre 2019 è stato sottoscritto in data 27 maggio 2017.

INDICATORI FINANZIARI

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>Totale passività/Mezzi Propri</i>	- 30,84	11,23
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività finanziarie/Mezzi Propri</i>	- 3,53	1,12
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	-12,97%	-3,60%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per euro 24.539 mila, così classificati tra le principali voci dello stato patrimoniale:

Descrizione	2016 (importi in migliaia di euro)	2015 (importi in migliaia di euro)
Immateriali - Licenze e software	555	931
Immateriali - Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	3.628	3.586
Terreni e Fabbricati	1.139	3.274
Impianti e macchinari	5.461	6.223
Mobili e attrezzature	923	1.293
Parco Mezzi	11.883	16.407
Immobilizzazioni in corso e acconti	950	2.120
Totale	24.539	33.834

Il dettaglio degli investimenti di maggior rilievo effettuati nell'esercizio è riportato nella nota integrativa.

Nell'esercizio 2016, oltre alla normale prosecuzione degli interventi in corso al 31.12.2015, si è proceduto alla rideterminazione dei fabbisogni e alla riassegnazione delle priorità alle nuove attività da avviare al fine di renderli compatibili con i vincoli finanziari imposti dal Piano Industriale 2015 – 2019.

Con determinazione dell'Amministratore n. 12 del 13 aprile 2016, unitamente al Budget 2016, è stato approvato il Piano Generale degli Investimenti che rappresenta il documento di sintesi di tale attività di rielaborazione, avendo come obiettivo quello di assicurare il mantenimento dell'efficienza del parco mezzi e delle infrastrutture in presenza dei suddetti vincoli finanziari evidenziati nel Piano Industriale.

Le criticità finanziarie cui è esposta la Società hanno inevitabilmente condizionato le politiche ed i programmi d'investimento dell'ultimo triennio: il valore complessivo degli interventi realizzati è infatti oscillato da euro 25,4 del 2014, a euro 33,8 nel 2015, fino a euro 24,5 del 2016.

E' stata, pertanto, data priorità agli interventi volti al completamento dei programmi in corso ed a quelli rivolti a garantire la sicurezza, piuttosto che alle nuove iniziative, in attesa del reperimento di fondi di finanziamento all'uopo dedicate.

Il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti 2016 è stato, infatti, totalmente fronteggiato in autofinanziamento e le lavorazioni hanno riguardato prevalentemente sostituzioni, adeguamenti normativi, ammodernamenti e all'ottimizzazione dell'impiego della capacità produttiva piuttosto al suo ampliamento.

Gli investimenti in licenze e software, pari ad euro 0,6 milioni, hanno riguardato principalmente per euro 0,2 milioni sviluppi del Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) e per euro 0,2 milioni l'acquisizione di licenze.

Le manutenzioni straordinarie sui beni di proprietà di terzi, pari ad euro 3,6 milioni, hanno riguardato prevalentemente:

- per euro 1,7 milioni l'armamento delle linee metro A e B;

- per euro 1,1 milioni migliorie e restyling di capolinea, stazioni e banchine di fermata;
- per euro 0,2 milioni per linee di alimentazione di emergenza sulla linea metropolitana B,
- per euro 0,2 milioni per lavori di cablaggio.

Gli investimenti realizzati sui fabbricati pari ad euro 1,1 milioni si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

Gli investimenti in impianti e macchinari, pari ad euro 5,5 milioni, si riferiscono principalmente a:

- manutenzione straordinaria impianti termici, antincendio, di depurazione e di erogazione gasolio per euro 2,3 milioni;
- ristrutturazione della sottostazione elettrica tranviaria di San Giovanni per euro 1,8 milioni;
- rinnovo dell'armamento tramviario cittadino per euro 0,4 milioni;
- modifiche e migliorie delle reti aeree tram e filobus e del sistema di radiocomando scambi pari a euro 0,2 milioni;
- acquisti di attrezzature varie pari ad euro 0,3 milioni, tra cui 10 sollevatori e 12 generatori di aria calda.

Gli acquisti di mobili e attrezzature, euro 0,9 milioni, riguardano principalmente:

- per euro 0,5 milioni il rinnovo di apparecchiature elettroniche;
- per euro 0,4 milioni l'acquisto di apparati dedicati ai sistemi di videosorveglianza, al telecomando e telecontrollo della rete tram, per la piattaforma di biglietteria e per nuovi arredi e attrezzature di ufficio.

Gli investimenti sul parco mezzi, pari a euro 11,9 milioni, sono la voce più consistente e si riferisce a manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali sui mezzi di superficie per euro 7,1 milioni, di cui euro 4,5 milioni su complessivi autobus e tram, euro 1,6 milioni sul parco autobus, euro 0,9 milioni sul parco tram ed euro 0,1 milioni su filobus e autovetture.

La parte rimanente è principalmente riferita a:

- revisione generale di sale e ruote sui treni metropolitani per euro 2,8 milioni, di cui 0,3 milioni finanziati con contributo in c/impianti da Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo;
- manutenzioni strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") su convogli MB per euro 1,0 milione;
- revisione generale dei carrelli treni tipo MB 100/300, pari a euro 0,6 milioni;
- acquisto di un trattore a trazione elettrica, per euro 0,2 milioni;
- interventi migliorativi su alcuni tram, pari a euro 0,1 milione;
- installazione su 11 autobus di pedane a ribaltina per disabili.

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad euro 0,9 milioni, riguardano l'avanzamento di iniziative non completate al 31 dicembre 2016, tra cui:

- euro 0,3 milioni per la realizzazione di impianti di stoccaggio ed erogazione gasolio;
- euro 0,3 milioni per lavori in corso di realizzazione di n. 2 fosse da visita per tram;
- euro 0,2 milioni per interventi strutturali ("Controlli Straordinari") su vetture metropolitane.

Oltre agli investimenti propriamente contabilizzati la Società ha svolto una serie di attività che dal punto sostanziale rappresentano iniziative volte all'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto e all'acquisto di nuovi mezzi.

In particolare sono proseguiti gli interventi di ammodernamento e potenziamento delle linee ferroviarie di proprietà della Regione Lazio finanziati dalla Legge 297/78 e dall'Accordo di Programma Stato Regione previsto dal DL 422/97 per complessivi euro 9.381.871 (euro 9.764.649 nel 2015).

Si ricorda che ormai dall'ultimo scorcio dell'esercizio 2012, con 337 autobus della prima serie Roma, ATAC ha iniziato ad acquisire mezzi di superficie con la formula del leasing finanziario, intervenendo in tal modo con proprie risorse nel finanziamento di investimenti che storicamente sono sempre stati prevalentemente finanziati con contributi pubblici.

Nel quarto trimestre 2016 sono entrati in esercizio ulteriori 85 autobus, acquisiti in leasing finanziario, a valere su una fornitura complessiva di 150 mezzi della seconda serie Roma, le cui consegne sono sostanzialmente terminate nel corrente esercizio.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

Azioni innovative e di sviluppo

Nel corso del 2016 è proseguito il percorso di interventi e di investimenti finalizzati alla razionalizzazione della spesa ICT, alla razionalizzazione/integrazione e sviluppo del portafoglio applicativo e all'innalzamento delle soglie di sicurezza e continuità di business.

Sul fronte della spesa si sono avute riduzioni di costo a seguito del rinnovo della convenzione CONSIP per la telefonia mobile e all'estensione della convenzione per la telefonia fissa.

Per quanto riguarda l'evoluzione del portafoglio applicativo sono state realizzate le seguenti principali attività.

E' stata completata l'integrazione del sistema di gestione della flotta di superficie AVM (*Automatic Vehicle Monitoring*), sui treni della Ferrovia Roma – Viterbo, tratta urbana, per la messa a regime dell'informazione al pubblico tramite pannelli luminosi in banchina.

Sempre in riferimento all'AVM, ma sul parco TPL di superficie, è stata avviata in esercizio la gestione delle macroirregolarità (deviazioni temporanee, limitazioni, salti corsa, ecc.) ed è stata completata una analisi funzionale per ulteriori implementazioni a supporto della operatività della centrale operativa, dell'informazione al pubblico e della rendicontazione del servizio la cui realizzazione è prevista nel corso del 2017.

Contestualmente al loro ingresso in servizio, i nuovi bus Urbanway sono stati dotati sia degli apparati di validazione sia dei sistemi AVM funzionali al monitoraggio del servizio.

Sono state inoltre intraprese e concluse le attività di uniformazione delle anagrafiche TPL tra ATAC e RSM funzionale ad una migliore gestione del Contratto di Servizio e le attività di completamento della suite Maior anche per il settore metroferroviario.

In aggiunta la Divisione Metroferro è stata oggetto di intervento anche nell'ambito della programmazione e consuntivazione dei turni mediante l'avvio in esercizio del sistema BDROP anche sulla linea Metro A dopo l'avvio, avvenuto in precedenza sulle linee MB-B1, Roma-Lido e Roma-Viterbo. E' stata inoltre avviata l'integrazione della consuntivazione delle prestazioni e quindi verso le paghe, attivata sulla linea Roma Lido dal gennaio 2016 e sulle linee Metro A, B, e B1 da gennaio 2017. E' stata completata l'installazione dei validatori su tutta la tratta extraurbana della linea Roma –Viterbo e, presso i punti vendita convenzionati, è continuata l'opera di sostituzione degli apparati POS con i più recenti IPOS.

Infine, si è proceduto ad estendere ulteriormente le funzionalità per i clienti, fruibili via Internet, consentendo gradualmente agli utenti che godono di abbonamenti agevolati di presentare la richiesta per tale via (primo rilascio effettuato per le persone diversamente abili) e consentendo ai Mobility Manager di gestire le richieste ed il rinnovo di abbonamenti agevolati interamente con tale modalità.

Sul fronte degli interventi volti al consolidamento ed allo sviluppo dei livelli di sicurezza e continuità dell'ICT aziendale sono stati realizzati: il rinnovo e ridondanza della infrastruttura di autenticazione Radius per le utenze mobili M2M (es: SIM M2M per l'AVM), gli aggiornamenti dei firewall e di parte degli apparati di rete LAN con l'introduzione e la messa in esercizio delle funzionalità di IPS (Intrusion Prevention System) e di "Traffic Shaping" che, a fianco della infrastruttura ridondata di alta affidabilità per l'accesso alla rete Internet pubblica, consentono la protezione della rete aziendale da attacchi esterni e il monitoraggio, con eventuale gestione per profili di priorità, del traffico dati interno alla rete aziendale per la ottimizzazione della banda disponibile.

E' stato ampliato l'intervento di virtualizzazione dei server presso la sala CED della sede di Prenestina per il progressivo allineamento della capacità elaborativa con la infrastruttura di virtualizzazione del CED della sede di Via Sondrio, aumentando complessivamente la potenza elaborativa e la ridondanza dei sistemi tra i due CED per la predisposizione, in prospettiva, dell'implementazione di soluzioni di Business Continuity e Disaster Recovery.

E' proseguita per il 2016 l'azione di rinnovo e razionalizzazione delle licenze software di office automation che con l'acquisizione di nuovi prodotti ha comportato una sostanziale stabilità dei costi annuali, pur con un perimetro in aumento ed è stata completata una prima fase dell'attività che proseguirà anche nel 2017, di aggiornamento dei sistemi operativi e del parco hardware delle postazioni di lavoro sulla rete aziendale per garantire la compatibilità con le evoluzioni dei prodotti di mercato in ambiente Microsoft mediante l'adeguamento di circa 600 postazioni su un parco totale di 2.300.

I costi sostenuti a supporto di tali attività di sviluppo sono stati contabilizzati a conto economico, ad eccezione dei casi in cui tali costi siano relativi a progetti chiaramente identificabili, misurabili e recuperabili attraverso i ricavi futuri previsti.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4, del Codice Civile, si fa presente che la Società non opera attraverso sedi secondarie.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971 del 28 maggio 1999, Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone, che nel 2016 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società e delle sue controllate direttamente, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

Privacy

Con riferimento alle attività poste in essere, nel corso dell'esercizio 2016, in esecuzione delle prescrizioni previste dalle vigenti normative in tema di privacy, si evidenzia quanto segue:

- in relazione alle nomine di Responsabile al Trattamento dei dati personali, la scelta aziendale è stata quella di nominare tutti i Responsabili della macrostruttura di 1° Livello "Responsabili del Trattamento dei dati";
- si sta provvedendo a completare il processo di mappatura degli archivi presenti in Azienda, e delle relative regole di accesso, e di nomina dei referenti privacy all'interno delle Direzioni/Settori/Uffici;
- è in fase di definizione un'apposita procedura per la "**Gestione della Videosorveglianza a bordo bus**", con il contributo di tutti i settori aziendali interessati (Risorse Umane, Sistemi Tecnologici, Sicurezza e Sorveglianza, Settore Legale, Operations) al fine di tutelare la sicurezza dei dipendenti aziendali e degli utenti e di preservare l'integrità del patrimonio aziendale;
- è stato fornito supporto alle Direzioni per la redazione del modulo aziendale in merito all'atto di nomina Privacy a soggetti esterni all'azienda (Responsabile Esterno del trattamento dei dati) e di ogni altra richiesta e/o integrazione;
- sono stati seguiti corsi di aggiornamento professionale mediante la partecipazione a convegni e sono stati effettuati interventi di formazione professionale obbligatoria a favore dei dipendenti, esclusivamente con risorse interne, e rivolti a diverse famiglie professionali quali dirigenti e quadri, coinvolti nel progetto di potenziamento delle attività di controllo.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La legge 190/2012 individua fra i principali ambiti di intervento, l'adozione da parte delle amministrazioni di piani di prevenzione della corruzione, nei quali prevedere l'individuazione dei settori a maggior rischio e delle soluzioni organizzative volte a debellare o ridurre il rischio, la nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione, l'adozione di misure atte a prevenire e abbattere il fenomeno della corruzione nonché l'innalzamento dei livelli della trasparenza.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 18 del 26.07.2016 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2016-2018, che rappresenta lo strumento attraverso il quale la Società descrive un processo suddiviso nelle varie fasi e finalizzato a formulare gli obiettivi nonché i mezzi più opportuni per una prevenzione del fenomeno corruttivo.

Nella fase di stesura si è provveduto ad effettuare una prima ricognizione dei settori mappati maggiormente a rischio di corruzione, individuati secondo uno schema tabellare mediante un giudizio avente un grado di rischiosità indicato tra basso medio e alto. Per ogni processo è stata valutata la necessità di realizzare ulteriori misure finalizzate a ridurre le probabilità che il rischio si verifichi o a limitarne l'impatto. Le tipologie di misure sono state:

- ✓ misure di prevenzione trasversali, che consistono in disposizioni di carattere generale che riguardano la Società nel suo complesso; in questa tipologia rientrano quelle di prevenzione obbligatorie ovvero quelle previste dalla L.190/2012 e dai successivi decreti attuativi e dalle indicazioni operative dell'ANAC.
- ✓ Misure di prevenzione specifiche, che riguardano le singole attività a rischio individuate attraverso la mappatura dei rischi. In tale contesto si è provveduto a introdurre, previa condivisione con i responsabili delle Strutture /Aree nuove misure specifiche.

Con specifica finalità di prevenzione della corruzione, nel corso dell'anno 2017 sono state acquisite le dichiarazioni in merito all'assenza di eventi potenzialmente rilevanti ovvero di situazioni di conflitto d'interesse, dando altresì atto di aver acquisito analoga dichiarazione in ordine all'assenza di conflitto di interessi dai Responsabili delle Strutture/Aree.

Il Decreto legislativo n. 97/2016 ha apportato delle significative modifiche all'art. 5 "*accesso civico a dati e documenti*" del D.lgs. n. 33/2013. Con la nuova disciplina sull'accesso civico chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei rispetto di alcuni limiti menzionati nello stesso art. 5 –bis esclusioni e limiti di accesso civico. Si tratta quindi di un regime di accesso più ampio di quello previsto dal precedente art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto consente di accedere non solo ai dati, alle informazioni e ai documenti per i quali esistono specifici obblighi di pubblicazione ma anche a dati e documenti ulteriori.

Con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza il D.lgs. n. 97/2016, "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ha apportato significative modifiche al D.lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Le modifiche intervenute sono tese a rafforzare la trasparenza amministrativa attraverso:

- ✓ introduzione del FOIA (*Freedom of Information Act*) nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare;
- ✓ l'obbligo per ciascuna amministrazione di pubblicare i dati relativi ai propri pagamenti;
- ✓ assolvimento degli obblighi di pubblicazione attraverso la trasmissione di dati, informazioni o documenti alle pubbliche amministrazioni titolari delle banche dati;
- ✓ individuazione di soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

A tal fine, con nota (*protocollo n. 0015137 del 30.01.2017*), venivano individuati i soggetti responsabili a cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in una ottica di responsabilizzazione delle strutture/aree e di una effettiva realizzazione degli standard di trasparenza e venivano esplicitate le

modalità di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” delle informazioni previste dal D.lgs. 33/2013, per quanto applicabili ad ATAC nel rispetto degli obblighi di integrità, completezza, aggiornamento, tempestività, e conformità ai documenti originari.

Si è provveduto ad evidenziare, per ciascuna sotto-sezione del sito istituzionale “Amministrazione Trasparente”:

- ✓ la descrizione delle informazioni, dati e documenti da pubblicare, facendo esplicito riferimento al D.lgs. n. 33/2013;
- ✓ la struttura Responsabile delle informazioni, dati e documenti da pubblicare e della contestuale pubblicazione;
- ✓ Le strutture /aree e Soggetti coinvolti per la predisposizione, e/o la raccolta, e/o la comunicazione delle informazioni, dati e documenti da pubblicare;
- ✓ La tempistica di aggiornamento delle informazioni (annuale, semestrale, trimestrale).

Nel corso del 2016, non vi sono state segnalazioni al responsabile della prevenzione della corruzione, in merito ad anomalie accertate in relazione alla mancata attuazione del Piano. Si possono ritenere sufficientemente assolti anche gli adempimenti previsti dalla normativa di cui al D.lgs. n. 33/2013 modificato dal D.lgs. n. 97/2016, “...*Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ...*” con la consapevolezza che il monitoraggio sul sito istituzionale di ATAC “Amministrazione Trasparente” dei dati da pubblicare, sarà più sistematico ed incisivo al fine di garantire una corretta qualità delle informazioni ed una semplice accessibilità alle stesse.

Sistema di Controllo Interno e Modello Organizzativo

Il Codice di Corporate Governance, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 165/2005, e adottato in ATAC con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73/2005, intende per Sistema di Controllo Interno *“l’insieme di strumenti, strutture, regole, manuali, procedure, principi organizzativi finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle attività nonché fornire una ragionevole certezza sul raggiungimento di alcuni obiettivi imprescindibili per il buon funzionamento della Società:*

- *efficacia, efficienza ed economicità dei processi*
- *conformità a leggi, norme, regolamenti e procedure interne*
- *affidabilità ed integrità delle informazioni*
- *salvaguardia del patrimonio aziendale.”*

In tale ottica, alla funzione Internal Auditing è stata attribuita la mission di fornire attività di garanzia e consulenza mediante la formulazione di valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno e supporto al management per la progettazione o l’ottimizzazione dello stesso. Nell’ambito della funzione Internal Auditing vengono svolte anche le attività relative alla compliance aziendale di cui al D. Lgs. 231/2001.

• Sistema di controllo interno

L’attività di audit svolta nel 2016 ha mostrato consistenti margini di miglioramento nella gestione dei processi esaminati e carenze sotto il profilo del monitoraggio degli stessi.

Le diverse strutture interessate hanno intrapreso, o si sono impegnate ad intraprendere, specifiche attività volte a risolvere le criticità rilevate.

Sono state inoltre evidenziate situazioni di particolare criticità nella gestione di taluni servizi strategici per l'Azienda (pulizie, mense, parco pneumatici).

Si riportano di seguito i principali eventi rilevanti sotto il profilo del Sistema di Controllo Interno che hanno caratterizzato la Società nel corso del 2016.

Sotto il profilo organizzativo, si è verificato l'avvicendamento del Vertice aziendale, a metà settembre 2016 è stato nominato un Amministratore Unico che ha sostituito il precedente (in carica per poco più di 8 mesi) e, dall'inizio di febbraio a metà settembre la gestione operativa dell'Azienda è stata affidata ad un Direttore Generale. Sono state inoltre apportate numerose e continue modifiche alla struttura aziendale (25 Disposizioni Organizzative).

Vi è stato un incremento della regolamentazione delle attività operative attraverso l'emissione di diverse procedure; alcuni processi aziendali rilevanti (es. approvvigionamenti, conferimento procure, selezione esterna e sviluppo del personale) risultano tuttavia non essere stati ancora disciplinati o formalizzati al 31 dicembre 2016.

Sono stati costituiti, anche a seguito delle risultanze degli audit, diversi gruppi di lavoro finalizzati alla revisione di alcuni processi/attività aventi riflessi particolarmente significativi sul sistema di controllo interno (es. per riorganizzazione processi ed attività Risorse Umane, per procedure di monitoraggio del Contratto di Servizio).

L'attività di Risk Assessment viene portata avanti in maniera graduale; attualmente risultano mappati i rischi di un numero limitato di processi aziendali.

E' stata portata avanti l'attività di riordino del sistema di procure e deleghe con l'obiettivo di renderlo funzionale e aggiornato in coerenza con le continue modifiche della struttura organizzativa aziendale.

E' andata a regime la sezione "Società trasparente" del sito ATAC contenente i dati richiesti dalla normativa sulla Trasparenza amministrativa.

• **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno l'Azienda ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) è stato approvato il nuovo Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 con riguardo alle modifiche di governance e normative intervenute nel corso del 2016 e riguardanti la nuova fattispecie di autoriciclaggio, la nuova disciplina dei reati ambientali e la nuova disciplina del c.d. falso in bilancio e l'anticorruzione;
- b) con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza e del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stata erogata la formazione d'aula al personale Quadro in materia D.Lgs. 231/01 e Anticorruzione;
- c) è proseguita l'attuazione del programma triennale di vigilanza in materia 231, strutturato secondo l'esposizione di rischio delle strutture aziendali. E' stata data attuazione a quanto previsto nel

programma per il secondo anno di attività, con alcune modifiche per tener conto dei cambiamenti avvenuti e delle nuove esigenze organizzative.

Rapporti in essere con le parti correlate

I rapporti in essere con le parti correlate, Roma Capitale Controllante e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, rientrano nell'ordinaria attività di gestione delle società coinvolte e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

Il contenuto dei rapporti con Roma Capitale attiene, in via prevalente, alle prestazioni oggetto dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale e per la gestione della sosta tariffata e di interscambio.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi con le società sottoposte al controllo di Roma Capitale, oltre a riguardare riaddebiti pro-quota dei costi comuni, si riferiscono, prevalentemente, a premi assicurativi, utenze idriche ed elettriche, tariffa rifiuti, canoni di locazione, "service" per il rilascio dei permessi per la sosta nelle aree regolamentate a tariffa, "service" comunicazione in materia di trasporto locale e mobilità, vendita di titoli di viaggio integrati Metrebus.

Si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Nota Integrativa per i dettagli quantitativi economico-patrimoniali dei rapporti in argomento.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nella seduta del 7 settembre 2017 l'Assemblea Capitolina, a seguito delle comunicazioni poste in essere dagli organi di amministrazione della Società nelle quali sono state evidenziate le ragioni della sopraggiunta situazione di crisi aziendale ed il contestuale verificarsi della fattispecie dell'art. 2447 c.c., ha approvato uno specifico atto di indirizzo ("Ordine del giorno n. 110 del 7 settembre 2017") volto ad "assicurare la continuità di un servizio pubblico di così rilevante interesse per la cittadinanza e per tutti gli utenti che, a diverso titolo, quotidianamente ne fruiscono".

Con tale atto, propedeutico alle determinazioni che saranno tempestivamente assunte dal Socio unico in sede di Assemblea dei Soci, Roma Capitale anzitutto ha sancito l'impegno ad "attivare tutte le azioni a tutela dei creditori e di ATAC S.p.A., assicurando la continuità aziendale, preservandone il valore pubblico, allo scopo di rafforzarne l'azione volta al risanamento e al rilancio del trasporto pubblico locale, finalizzata a garantire un continuo miglioramento dei servizi ai cittadini".

Inoltre, in considerazione di quanto previsto dall'art. 14, del D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii., e dall'art. 2447 Codice Civile, l'atto approvato dall'Assemblea sottolinea che "l'ipotesi di ricapitalizzazione di ATAC S.p.A. potrà essere valutata nel contesto di un piano generale di risanamento da attuare attraverso l'istituto del concordato preventivo in continuità".

Pertanto, ha impegnato il Sindaco e la Giunta a dare seguito all'indirizzo espresso dall'organo amministrativo della Società, affinché siano posti in essere "tutti gli atti necessari e propedeutici al superamento della situazione di crisi d'impresa di cui all'art. 2447 c.c., attraverso il prospettato avvio e la prosecuzione della procedura di concordato preventivo in continuità, al fine di mantenere in essere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale da parte di ATAC S.p.A. e la connessa salvaguardia della struttura organizzativa, dei livelli occupazionali e della tutela del personale dipendente della società", fornendo comunicazione all'Ente socio del piano di concordato.

Infine, con il medesimo atto è stato dato indirizzo ai competenti uffici di Roma Capitale "affinché, nel rispetto degli equilibri di bilancio, adottino tutti gli atti necessari a garantire la continuità aziendale anche nell'ambito della procedura di concordato".

In data 8 settembre 2017 la Giunta Capitolina ha approvato una Memoria avente ad oggetto "Attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Capitolina in ordine allo stato di crisi aziendale della Società ATAC S.p.A.". La Giunta preso, atto di quanto disposto dall'Assemblea del 7 settembre 2017, ha, tra l'altro, incaricato i competenti uffici di Roma capitale affinché nel rispetto della legislazione vigente vengano intraprese le opportune azioni finalizzate all'esercizio del servizio *in house* da parte di ATAC S.p.A. oltre l'attuale scadenza e per l'intera durata prevista dal piano di concordato.

Coerentemente con quanto sopra esposto in merito al sostegno del Socio, anche nell'ambito del concordato preventivo, tenuto conto della volontà di quest'ultimo di proseguire nell'affidamento ad

ATAC del servizio di TPL, si ritiene che la capacità della Società di generare flussi reddituali e finanziari positivi, inquadrata in un piano di risanamento che sarà definito nell'ambito del concordato, permetterà all'azienda di proseguire nell'esercizio dell'attività tipica, orientata al rilancio della stessa.

Principali rischi e incertezze

Per la natura del proprio business, per l'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, ATAC è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare:

- al rischio di tasso di interesse finale applicato dagli Istituti di Credito: tale rischio è correlato alla variazione del cd "tasso parametro" (euribor);
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate e tempestive per far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria sia ai tagli delle risorse agli enti di riferimento;
- al rischio di prezzo delle commodities;

Non esistono per la Società rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, in assenza di strumenti finanziari derivati e di immobilizzazioni finanziarie, in generale né rischi di cambio, stante la quasi totale assenza di poste in valuta estera.

Accanto a questi fattori di natura finanziaria sussistono altri tipologie di rischi quali quelli di business, operativi, legali e contrattuali, informatici e di liberalizzazione del mercato.

Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi

Per contenere l'esposizione a tali rischi, ATAC svolge una serie di attività di analisi, monitoraggio, gestione e controllo degli stessi.

Nel corso del 2016 la Società ha definito e implementato il nuovo modello di Analisi del Rischio. Attraverso il presidio di una apposita funzione aziendale di Risk Management, tale metodologia è stata strutturata al fine di:

- individuare eventi potenziali che possano influire sull'attività aziendale;
- valutare e pesare il rischio;
- gestire il rischio entro il limite del rischio accettabile;
- fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il modello, adottato dalla Società già negli anni precedenti, è stato periodicamente aggiornato in considerazione del cambiamento degli assetti organizzativi e degli obiettivi societari, oltre che delle evoluzioni dottrinali e metodologiche in materia. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato nel mese di ottobre 2016.

La strategia della Società per la gestione dei rischi è coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Socio e dall'Organo Amministrativo nell'ambito dei piani strategici approvati.

Rischio di tasso di interesse

La Società intrattiene rapporti di tipo finanziario con primari Istituti di Credito italiani. Pertanto, i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse attivi riguardano essenzialmente i tassi di mercato applicati dai suddetti istituti finanziari italiani sulle disponibilità gestionali transitorie di conto corrente, in considerazione del fatto che la Società non detiene ulteriori attività finanziarie.

Tale rischio ha un impatto molto limitato se si considera la scarsa significatività delle giacenze medie.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse passivi risulta, invece, connessa all'indebitamento finanziario della Società a tasso variabile, la cui remunerazione è influenzata dall'andamento del mercato monetario.

La Società è esposta alle variazioni del tasso parametro euribor limitatamente agli oneri derivanti dal contratto di finanziamento in essere con il pool di banche, in quanto la residua parte dell'indebitamento bancario è parametrata a tassi fissi.

Tale esposizione è comunque costantemente monitorata dall'azienda.

Data l'attuale evoluzione del tasso euribor, sempre negativo nel 2016, e, più in generale, dei tassi dell'area euro, tale rischio ha una probabilità di accadimento limitata nel corrente esercizio, anche in considerazione del fatto che la data di fixing del tasso parametro è semestrale anticipata e quindi trae massimo beneficio da andamenti decrescenti dei tassi di riferimento.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad assolvere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando alla scadenza disponibilità o un'altra attività finanziaria.

La Società vanta crediti di importo rilevante verso Roma Capitale e la Regione Lazio che non sempre sono incassati nei tempi dovuti in quanto possono necessitare del processo autorizzativo di riconoscimento quali Debiti Fuori Bilancio degli Enti Locali. Il rischio è maggiormente concentrato sulla controparte Roma Capitale che contribuisce ad assicurare la provvista necessaria per far fronte alle uscite per contributi e stipendi.

Il rischio di liquidità è fronteggiato attraverso strumenti di monitoraggio e controllo continuo sui fabbisogni e sulle liquidità prospettiche, nonché da contatti costanti con Roma Capitale, al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti. La Società beneficia da fine 2015 di una diversa articolazione dei corrispettivi da Contratto di Servizio, che vedono attualmente un corrispettivo chilometrico mensile – di più agevole liquidazione da parte di Roma Capitale - più elevato e una contrazione delle voci contrattuali che richiedono tempi di liquidazione più lunghi. Pertanto, per effetto della ridefinizione contrattuale e delle migliorate condizioni di pagamento è aumentata la liquidità ordinaria mensile su cui la Società può fare affidamento.

Con riferimento agli introiti derivanti dalla mobilità privata, ATAC sta facendo fronte comunque a un minor flusso finanziario derivante da una diversa struttura del contratto della mobilità privata, che prevede che i fondi confluiscono su un conto corrente dedicato e che siano indisponibili per la Società che agisce, al riguardo, in qualità di Agente Contabile Esterno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte, commerciale o finanziaria, causi una perdita finanziaria non adempiendo a una obbligazione.

Data la natura delle attività possedute, per la Società il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali verso clienti e verso gli enti pubblici di riferimento.

Tale rischio è gestito tramite la valorizzazione e l'appostamento nella voce crediti di una posta rettificativa dei crediti stessi (fondo svalutazione crediti) a fronte di perdite di esigibilità manifestate o presunte alla data del bilancio. Tale valutazione, oltre a fondarsi su criteri statistici, è analiticamente e puntualmente integrata laddove si manifestino situazioni oggettive o di dubbia recuperabilità del credito. Le prospettive di recuperabilità dei crediti sono valutate posizione per posizione, tenendo conto delle indicazioni dei responsabili di funzione e dei legali interni ed esterni che ne seguono l'eventuale pratica di recupero.

La Società, tenuto conto della tipologia di attività svolta, annovera tra i suoi crediti i corrispettivi dei contratti di servizio con Roma Capitale e con la Regione Lazio. Tali crediti sono quindi nei confronti di controparti solvibili ancorché esposte al rischio di tagli delle risorse finanziarie destinate al Trasporto Pubblico Locale. La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dei distributori di titoli di viaggio a cui la Società richiede garanzie di tipo fideiussorio al fine di mitigarne il rischio di recupero.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi stimati sulla base dell'esperienza storica e di dati statistici a disposizione.

Rischio di prezzo delle *commodities* – energia da trazione e carburante

Per la natura del proprio business, ATAC è esposta alle variazioni dei prezzi dell'energia elettrica per trazione (metropolitane, filobus, ferrovie regionali e tram) e del carburante (bus). Nella nuova formulazione del Contratto di Servizio con Roma Capitale non sono rimborsati in modalità diretta gli extracosti del carburante.

Rischi di mercato, operativi, informatici, legali e contrattuali

La Società svolge il servizio di Trasporto Pubblico Locale prevalentemente sul territorio del Comune di Roma che come tutte le attività è influenzato dall'andamento del ciclo economico ed in particolare dai livelli di reddito, di consumo e di occupazione nonché dalla competizione modale.

Non soggiace, tuttavia, a rischi di mercato in quanto svolge un servizio di pubblica utilità che, seppure gestito in condizioni di perdita economica, determinata anche dal basso livello delle tariffe, viene espletato nell'interesse della controllante Roma Capitale in base ad appositi Contratti di Servizio affidati "in house providing".

Nell'ambito dei processi produttivi la Società si avvale di fornitori esterni per la realizzazione di interventi di manutenzione, per la fornitura di ricambi e per l'approvvigionamento di altri beni e servizi. La capacità di tenuta di alcuni fornitori è stata, negli ultimi esercizi, messa a dura prova dalla situazione di crisi finanziaria ma anche dalle sempre più severe specifiche di fornitura, di controllo delle prestazioni rese e di rispetto dei requisiti per la partecipazione alle gare pubbliche. Un rischio operativo, pertanto, è che la generale restrizione del credito unitamente ai più elevati livelli di performance richiesti ai fornitori possa avere impatti sulla qualità del servizio. Tale rischio appare tuttavia in riduzione rispetto agli esercizi precedenti, per effetto dell'attività di consolidamento del debito scaduto attraverso piani di rientro e una generale riduzione dell'indebitamento verso fornitori a fine 2016.

A gennaio 2016 si è svolta l'ultima revisione della mappatura e *assessment* dei rischi della divisione superficie che ha prodotto l'identificazione e valutazione di rischi ulteriori rispetto all'ultimo aggiornamento di marzo 2015 ed un aumento della rilevanza complessiva dei rischi mappati nella divisione.

A seguito della riorganizzazione del settore risk management e della produzione del nuovo Piano dei Rischi è proseguita l'attività di mappatura e *assessment* dei rischi societari che ha interessato per il breve periodo i seguenti settori/processi:

- Corporate – Commerciale e Sistemi – Sistemi Informativi;
- Operations – Verifica – Lotta all'evasione tariffaria
- Operations – Sosta e parcheggi.

Il focus del risk assessment è stato quello di individuare le macro-aree di rischio, al fine di avere una prima lettura per il riscontro dei rischi direttamente connessi ai processi dei settori oggetto di assessment.

E' attualmente in corso la mappatura rischi sui settori della verifica titoli di viaggio e l'area sosta e parcheggi che sarà formalizzata corso del 2017.

La Società è parte in procedimenti civili, penali ed amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle proprie attività in essere con diverse parti quali fornitori, clienti e personale.

Non si segnalano significativi rischi legali o contrattuali rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio chiuso al 31.12.2015.

In relazione a tali rischi sono stati predisposti appositi accantonamenti dopo aver stimato le rispettive probabilità di verifica dei rischi legali e contrattuali. L'utilizzazione di tali accantonamenti è effettuata nell'esercizio in cui si verifica il rischio e nella misura per cui era stato presunto.

Riguardo gli altri contenziosi in essere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito Le confermo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ. e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il progetto di bilancio Le giunge per l'approvazione oltre i termini di legge, dopo che la Società si è avvalsa del maggior termine di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto, per consentire la stipula, avvenuta il 19 maggio 2017, dell'accordo di estensione al 3 dicembre 2019 del contratto di finanziamento con gli Istituti bancari ed a seguito dell'aggiornamento dei principi contabili nazionali da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità, pubblicati il 22 dicembre 2016, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che si applica ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Facendo rinvio alla relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società nonché alla nota integrativa per la descrizione delle singole appostazioni, La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 unitamente alla presente relazione.

Tenuto conto che la perdita dell'esercizio 2016, pari a euro 212.710.208 ha determinato la riduzione del capitale al disotto del minimo stabilito dall'art. 2327 Cod. Civ. e un patrimonio netto negativo per euro 50.455.387, è necessario convocare l'Assemblea in seduta straordinaria ed adottare gli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2447 Cod. Civ..

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Simioni

atac



Bilancio d'esercizio al 31.12.2016

Stato Patrimoniale - Attivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2016	ATAC S.p.a. 31.12.2015
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B. Immobilizzazioni	1.006.357.129	1.079.252.898
I-Immobilizzazioni immateriali	17.475.251	19.694.239
3)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.579.621	2.089.177
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	682.934	764.860
6)Immobilizzazioni in corso e acconti	75.000,00	-
7)Altre	15.137.695	16.840.203
II-Immobilizzazioni materiali	961.215.038	1.022.997.010
1)Terreni e fabbricati	309.273.503	316.227.716
2)Impianti e macchinario	41.420.814	47.758.753
4)Altri beni	600.870.476	629.205.000
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	9.650.245	29.805.541
III-Immobilizzazioni finanziarie	27.666.840	36.561.649
1)Partecipazioni in:	1.202.471	1.205.570
<i>d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	1.177.522	1.177.522
<i>d bis)altre imprese</i>	24.949	28.048
2)Crediti:	26.464.368	35.356.079
<i>d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	8.001.908	5.894.100
<i>d bis) verso altri</i>	18.462.461	29.461.979
<i>Esigibili entro i 12 mesi</i>	4.497.140	3.076.613
C. Attivo Circolante	539.367.069	732.463.594
I-Rimanenze	159.306.617	160.084.735
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo	63.655.322	64.433.440
4)Prodotti finiti e merci	95.651.295	95.651.295
II-Crediti	376.407.033	567.231.638
1)Verso clienti	55.027.934	101.702.033
4)Verso controllanti	130.688.265	267.809.142
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	-	85.747.062
5)Verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	13.517.768	18.966.050
5-bis)Crediti tributari	56.386.887	43.099.562
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	25.024.613	23.886.773
5-quater)Verso altri	120.786.179	135.654.851
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	20.106.580	20.106.580
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV-Disponibilità liquide	3.653.419	5.147.221
1)Depositi bancari e postali	3.357.695	4.879.680
3)Denaro e valori in cassa	295.724	267.540
D. Ratei e risconti	10.421.717	10.321.606
TOTALE ATTIVO	1.556.145.915	1.822.038.098

Stato Patrimoniale - Passivo

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 31.12.2016	ATAC S.p.a. 31.12.2015
A. Patrimonio netto	(50.455.387)	162.254.822
I-Capitale sociale	179.519.299	179.519.299
VII-Altreserve	3.225.697	3.225.697
VIII-Utli (perdite) portati a nuovo	(20.490.174)	-
IX-Utile (perdita) dell'esercizio:	(212.710.208)	-
Perdita dell'esercizio	-	(79.194.384)
Copertura parziale	-	58.704.210
<i>Perdita residua</i>	-	(20.490.174)
B. Fondi per rischi e oneri	108.276.519	80.263.392
2)Per imposte, anche differite	1.525.776	6.455.456
3)Altri	106.750.743	73.807.936
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	115.802.466	120.938.262
D. Debiti	1.286.333.302	1.350.040.172
4)Debiti verso banche	178.146.727	182.108.929
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	7.515.453	11.146.058
6)Acconti	12.136.052	8.430.329
7)Debiti v/fornitori	275.556.318	272.837.956
11)Debiti v/controllanti	469.274.205	477.217.264
<i>Esigibili oltre i 12 mesi</i>	-	429.551.537
11 bis)Debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	59.856.671	74.339.199
12)Debiti tributari	22.321.284	20.608.062
13)Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.083.279	29.149.897
14)Altri debiti	239.958.766	285.348.537
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	41.561.633	55.277.575
E. Ratei e risconti	96.189.014	108.541.450
TOTALE PASSIVO	1.556.145.915	1.822.038.098

Conto Economico

DESCRIZIONE	ATAC S.p.a. 2016	ATAC S.p.a. 2015
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	932.028.231	995.271.840
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	827.375.773	818.900.023
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.582.035	10.140.707
5) Altri ricavi e proventi	95.070.423	166.231.110
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.133.890.424	1.060.798.889
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.938.757	79.946.678
7) Per servizi	187.925.811	206.503.108
8) Per godimento beni di terzi	15.256.502	21.770.471
9) Per il personale	538.820.709	536.848.369
a) Salari e stipendi	388.388.171	387.172.091
b) Oneri sociali	117.056.238	116.732.645
c) Trattamento di fine rapporto	28.774.592	28.086.318
e) Altri costi	4.601.708	4.857.315
10) Ammortamenti e svalutazioni	219.346.857	163.087.610
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.557.971	7.965.793
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.271.191	85.191.437
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.474.377	6.335.710
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	131.043.319	63.594.670
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	778.118	(224.131)
12) Accantonamenti per rischi	64.149.894	16.107.617
13) Altri accantonamenti	1.015.001	1.898.010
14) Oneri diversi di gestione	30.658.776	34.861.156
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(201.862.193)	(65.527.050)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(15.834.972)	(11.802.439)
15) Proventi da partecipazioni	1.215.000	-
16) Altri proventi finanziari	1.563.334	3.339.095
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	18.613.306	15.141.534
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	(217.697.165)	(77.329.489)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.986.956)	1.864.895
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(212.710.208)	(79.194.384)

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2016	2015
Utile (perdita) dell'esercizio	(212.710.208)	(79.194.384)
Imposte del reddito	(4.986.956)	1.864.895
Interessi passivi	18.613.306	15.141.534
(Interessi attivi)	(2.778.334)	(3.339.095)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(201.862.193)	(65.527.050)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	69.999.014	19.869.529
Ammortamenti delle immobilizzazioni	86.829.161	93.157.230
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.474.377	6.335.710
Altre rettifiche per elementi non monetari	(25.345.079)	(1.847.386)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(68.904.720)	51.988.033
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	778.118	(224.131)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	46.674.099	47.502.638
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (acconti+fornitori)	6.424.085	(148.538.789)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(100.110)	895.842
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(12.352.436)	(4.322.043)
Altre variazioni del capitale circolante netto	75.635.336	122.892.866
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	48.154.372	70.194.415
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(13.038.012)	(10.588.700)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.492.791)
Utilizzo dei fondi	(17.240.190)	(22.655.637)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.876.170	35.457.286
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	2016	2015
Immobilizzazioni materiali	(19.963.596)	(29.102.238)
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	(19.963.596)	(29.102.238)
Immobilizzazioni immateriali	(4.338.983)	(4.516.476)
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	(4.338.983)	(4.516.476)
Immobilizzazioni finanziarie	8.894.809	6.941.030
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	8.894.809	6.941.030
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	50.786.694
(Investimenti e altri incrementi)/Disinvestimenti e altri decrementi	-	50.786.694
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.407.770)	24.109.011
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	2016	2015
Mezzi di terzi	(3.962.202)	(102.529.635)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(251.161)	(65.710.773)
Rimborso finanziamenti	(3.711.041)	(36.818.862)
Mezzi propri	-	40.000.000
Versamenti soci in conto capitale	-	40.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.962.202)	(62.529.635)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.493.802)	(2.963.338)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.147.221	8.110.559
di cui:		
depositi bancari e postali	4.879.680	7.819.046
denaro e valori in cassa	267.541	291.512
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.653.419	5.147.221
di cui:		
depositi bancari e postali	3.357.695	4.879.680
denaro e valori in cassa	295.724	267.541
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.493.802)	(2.963.338)

Nota Integrativa

Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto nel presupposto della continuità aziendale, ravvisata nelle assunzioni descritte all'interno della Relazione sulla Gestione e in apposito successivo paragrafo, costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) entrambi strutturati secondo quanto previsto dall'art. 2423 ter c.c., dal rendiconto finanziario (da cui risultano le grandezze previste dall'art. 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle norme in materia contenute nel Codice Civile, così come riformate dal D. Lgs.vo n. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e ove mancanti, da quelli emanati dell'International Accounting Standard Board (IASB).

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n. 139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1° gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 20 giugno 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

Il successivo paragrafo "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, in linea con le modifiche normative introdotte dal D. Lgs 139/2015 e i principi contabili, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di stato patrimoniale e conto economico. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società. Si è seguito il principio della prudenza e della competenza, nonché tenendo conto della

sostanza dell'operazione o del contratto, così come previsto dall'art. 2423-bis Cod. Civ, modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha eliminato la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci doveva essere fatta tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Gli importi indicati nel bilancio sono espressi, salvo ove diversamente indicato, in unità di euro.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis c.c., non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni, che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Per quanto riguarda le informazioni circa gli eventi occorsi nel 2017, nonché i rapporti patrimoniali ed economici con le imprese sottoposte al controllo della Controllante queste ultime, si rinvia a quanto indicato in nota integrativa.

Principi contabili e criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile, nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato l'iscrizione in bilancio dei proventi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione contabile degli effetti delle operazioni nell'esercizio a cui tali operazioni si riferiscono e non in quello in cui si realizzano i relativi incassi e pagamenti.

Le nuove norme introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e i nuovi principi contabili OIC hanno determinato modifiche alle classificazioni per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

A riguardo le modifiche di classificazione sono state applicate retroattivamente rettificando, ai soli fini di un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015 la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e dei debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Continuità aziendale

Nell'esercizio in esame ATAC ha rilevato perdite significative di importo pari a euro 212,7 milioni e al 31 dicembre 2016 presenta un patrimonio netto negativo pari a euro 50,46 milioni. La perdita dell'esercizio 2016 risente della svalutazione dei crediti verso il socio Roma Capitale per circa euro 121,3 milioni nonché di accantonamenti a fondo rischi e oneri per circa euro 68,2 milioni, di cui euro 35,2 milioni rilevati a seguito dell'Ordinanza n.10010 del Tribunale di Roma che in data 7 agosto 2017 ha condannato ATAC al pagamento di ulteriori somme per revisione prezzi relativa al periodo 1/1/2009-31/05/2010 scaturenti dal Lodo Arbitrale Tevere e euro 16,9 milioni rilevati a copertura del rischio di restituzione a Roma Capitale di quanto corrisposto da quest'ultima a Roma TPL nel mese di giugno 2016 in qualità di soggetto terzo pignorato.

La società, sulla base di quanto riportato sopra, ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2447 Cod. Civ.. Gli amministratori hanno senza indugio convocato l'Assemblea degli azionisti per l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta della Società è negativa per circa euro 157,5 milioni. A riguardo si rileva che in data 26.05.2017 ATAC ha stipulato con il pool di banche (Unicredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A) l'Accordo di estensione al 3 dicembre 2019 del contratto di finanziamento del 18 ottobre 2013, per la quota capitale residua pari a euro 167 milioni. Si rileva tuttavia che il suddetto Accordo di estensione prevede, tra gli altri, i seguenti parametri finanziari:

- EBITDA non inferiore a euro 47,744 milioni con riferimento al bilancio di esercizio 2016, con un margine di tolleranza del 20%;
- Patrimonio netto non inferiore a euro 121,937 milioni con riferimento al bilancio di esercizio 2016, con un margine di tolleranza del 20%.

L'entità degli accantonamenti e delle svalutazioni rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2016 ha determinato una perdita tale da non consentire il rispetto del financial covenant del Patrimonio netto previsto nell'accordo di estensione del contratto di finanziamento indicato in precedenza, facendo decadere la Società dal beneficio del termine di pagamento. Pertanto nel bilancio al 31 dicembre 2016 l'ammontare del debito residuo del finanziamento da corrispondere oltre l'esercizio successivo, pari a euro 82,18 milioni, è stato classificato interamente quale debito a breve in conformità a quanto previsto dall'OIC 19. Per effetto di tale riclassifica, la posizione finanziaria netta a breve al 31 dicembre 2016 risulta negativa per circa euro 162,5 milioni. Occorre sottolineare che al 31 agosto 2017 la Società ha rispettato il piano di ammortamento previsto, rimborsando in linea capitale l'importo di euro 55 milioni.

Al 31 dicembre 2016 il passivo corrente eccede l'attivo corrente per circa euro 824,3 milioni. Su tale squilibrio hanno influito significativamente la classificazione a breve del debito finanziario verso il pool di banche già evidenziata sopra nonché la classificazione a breve del debito verso Roma Capitale di importo pari a euro 429,6 milioni relativo alle anticipazioni da questa concesse su corrispettivi per

contratti di Servizio TPL finanziati dal FRT. A riguardo si rileva che con Deliberazione n. 53 del 12 ottobre 2016 la Giunta Capitolina aveva approvato il Piano di Rientro dei crediti vantati da Roma Capitale (Gestione Ordinaria) nei confronti di ATAC S.p.A. prevedendone l'ammortamento in anni 20, dal 1° gennaio 2019 al 1° dicembre 2038 con rateizzazione in 240 quote mensili, ad importo fisso, senza l'applicazione di interessi. In data 28 agosto 2017, con nota prot. n.RE20170081742, il Ragioniere Generale di Roma Capitale ha comunicato che la suddetta Delibera di Giunta Capitolina deve essere oggetto di riedizione alla luce dell'attività riconciliativa condotta per la definizione del bilancio consolidato del Gruppo Roma Capitale.

Si rileva, inoltre, che ATAC presenta debiti impliciti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria per un importo circa pari a euro 77 milioni, di cui euro 7,4 milioni scadenti entro l'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso fornitori risultano essere pari a circa euro 275,6 milioni, di cui circa euro 183,9 milioni scaduti. A fronte di tali debiti, la società ha stipulato piani di rientro per un ammontare circa pari a euro 76,6 milioni che ad oggi risultano rispettati. La società ha ricevuto un numero significativo di decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale su richiesta di fornitori, ed alcuni di questi hanno anche promosso azioni esecutive. Si segnala tuttavia che la maggior parte dei decreti ingiuntivi non risulta immediatamente esecutivo e la Società sta ponendo in essere tutte le azioni necessarie. Sono in corso di definizione transazioni con alcune controparti rilevanti, mentre nei confronti di altre la società si sta opponendo nelle opportune sedi giudiziarie.

Si rileva inoltre che, come già ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, nel bilancio al 31 dicembre 2016 risulta iscritto un debito per un importo circa pari a 37,8 milioni nei confronti di Roma TPL Scarl derivante dal contenzioso iniziato a seguito della pronuncia del lodo arbitrale del 23 novembre 2011. In data 1 giugno 2016 la Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n. 11375/2016 con la quale ha rigettato il ricorso presentato da ATAC verso la sentenza della Corte di Appello n. 681/2014 che ha confermato le decisioni di cui al lodo. Roma TPL ha promosso azioni esecutive già dal 2014. In data 16 febbraio 2016 il Giudice dell'Esecuzione ha rigettato le opposizioni formulate da ATAC e Roma Capitale e ha assegnato in pagamento le somme dovute a Roma TPL Scarl per un importo circa pari a euro 49 milioni oltre interessi legali dal 1 gennaio 2016. Nel mese di giugno 2016 Roma Capitale ha effettuato un pagamento a favore di Roma TPL Scarl in qualità di soggetto terzo pignorato per un importo pari a circa euro 16,9 milioni. Per effetto di tale pagamento, l'importo del debito di ATAC verso Roma TPL è stato ridotto per lo stesso ammontare della somma versata. Si precisa che nel mese di agosto 2017, con nota prot. N. QG 29906, il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha richiesto formalmente ad ATAC la restituzione delle somme versate. In data 7 agosto 2017 il Tribunale Ordinario di Roma, nell'ambito del giudizio R.G. 7398/15 promosso da Roma TPL Scarl per vedersi riconosciuto un maggiore corrispettivo per revisione prezzi, rivalutazione e interessi relativo al periodo di proroga contrattuale che va dal 1° gennaio 2009 al 31 maggio 2010, ha notificato ad ATAC ad un'ordinanza ex art. 186-quater cpc, che la condanna al pagamento della somma di euro 41,6 milioni (iva inclusa) oltre interessi al saggio legale. Tale ordinanza risulta immediatamente esecutiva.

In tale contesto assume pertanto rilevanza fondamentale il mancato riconoscimento da parte di Roma Capitale del ruolo di “debitore di ultima istanza” degli oneri derivanti dalle azioni giudiziarie intraprese da Roma TPL Scarl, ruolo che lo stesso Socio aveva assunto con la deliberazione di Giunta n. 323 del 4 novembre 2014. Sono in corso incontri con la controparte Roma TPL finalizzate ad una definizione condivisa della situazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, la società si trova in una situazione di squilibrio finanziario, con una rilevante situazione debitoria corrente nei confronti di fornitori, istituti bancari, Roma Capitale ed altri soggetti e non dispone al momento delle risorse finanziarie necessarie per il rimborso integrale della propria posizione debitoria corrente. I cash flow prospettici evidenziano che il solo fabbisogno gestionale relativo all'esercizio 2017, potrà essere soddisfatto ricorrendo ad operazioni di cessione pro soluto di crediti tributari chiesti a rimborso.

Da un punto di vista operativo, nell'esercizio 2016, la società ha dovuto fronteggiare difficoltà che hanno comportato una riduzione delle percorrenze effettuate rispetto a quelle preventivate. Tali difficoltà sono da attribuire essenzialmente alla ridotta disponibilità dei mezzi causata dall'età media degli stessi la quale, nonostante gli investimenti in nuovi mezzi, si mantiene su livelli elevati nonché alle difficoltà di approvvigionamento di materiali di ricambio necessari alle riparazioni e al mantenimento in efficienza del parco mezzi causate dalle tensioni finanziarie della società che non hanno consentito il pagamento continuativo dei fornitori. Le difficoltà operative evidenziate continuano a perdurare anche nell'esercizio 2017, con conseguente riduzione delle percorrenze rispetto a quelle preventivate a budget. Si rileva inoltre che l'aggiornamento della situazione economico patrimoniale al 30 giugno 2017 presentata in data 1 settembre 2017 ai vari Organi ed Uffici competenti di Roma Capitale evidenzia sia un risultato di periodo che un Margine Operativo Lordo migliorativi rispetto ai dati di budget. Tali risultati, pur in presenza di una riduzione nella produzione di servizi, è stato determinato da un decremento dei costi operativi. I principali fattori che hanno generato tale scostamento sono attribuibili a:

- minori consumi dei materiali di ricambio ed altri che compensano l'aumento del costo dei carburanti;
- minori attività manutentive, dovute in parte anche a differimenti delle stesse;
- minori costi per servizi per differimento attività nei periodi successivi e minor ricorso servizi a misura;
- minori costi per prestazioni tecniche ingegneristiche e servizi per stazione appaltante, minori costi per servizi di vigilanza e pulizie.

La riduzione dei costi evidenziata rispetto al budget è stata più che proporzionale alla contrazione registrata sul fronte del valore della produzione, mettendo in luce, oltre agli effetti positivi anche quelli critici dell'andamento gestionale del 2017.

Nel contesto di cui sopra, per effetto delle problematiche sopra evidenziate, il piano industriale relativo al periodo 2015 – 2019 approvato in data 10 maggio 2016 ed oggetto di aggiornamento in data 1 marzo 2017 non risulta essere stato rispettato.

Nel mese di agosto 2017 è stato dato specifico incarico ad un professionista di assistere la società nell'individuazione di possibili soluzioni alla crisi della Società. In data 1 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di ATAC, considerata anche la relazione redatta dal professionista di cui sopra avente ad oggetto "Analisi legali delle possibili soluzioni di impresa", ha individuato nella procedura di concordato preventivo in continuità ex art. 161 della Legge Fallimentare l'azione maggiormente idonea alla soluzione di crisi di impresa di ATAC che consenta il rilancio della stessa. Tali considerazioni sono state portate all'attenzione del Socio Unico Roma Capitale.

L'Assemblea Capitolina, nella seduta del 7 settembre 2017, a seguito delle comunicazioni poste in essere dall'organo amministrativo di ATAC nelle quali sono state evidenziate le ragioni della sopraggiunta situazione di crisi aziendale ed il contestuale verificarsi della fattispecie dell'art. 2447 c.c., ha approvato uno specifico atto di indirizzo ("Ordine del giorno n. 110 del 7 settembre 2017") volto ad "assicurare la continuità di un servizio pubblico di così rilevante interesse per la cittadinanza e per tutti gli utenti che, a diverso titolo, quotidianamente ne fruiscono". Con tale atto, propedeutico alle determinazioni che saranno tempestivamente assunte dal Socio unico in sede di Assemblea dei Soci, Roma Capitale anzitutto ha sancito l'impegno ad "attivare tutte le azioni a tutela dei creditori e di ATAC S.p.A., assicurando la continuità aziendale, preservandone il valore pubblico, allo scopo di rafforzarne l'azione volta al risanamento e al rilancio del trasporto pubblico locale, finalizzata a garantire un continuo miglioramento dei servizi ai cittadini". Inoltre, in considerazione di quanto previsto dall'art. 14, del D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii., e dall'art. 2447 Codice Civile, l'atto approvato dall'Assemblea sottolinea che "l'ipotesi di ricapitalizzazione di ATAC S.p.A. potrà essere valutata nel contesto di un piano generale di risanamento da attuare attraverso l'istituto del concordato preventivo in continuità". Pertanto, ha impegnato il Sindaco e la Giunta a dare seguito all'indirizzo espresso dall'organo amministrativo della Società, affinché siano posti in essere "tutti gli atti necessari e propedeutici al superamento della situazione di crisi d'impresa di cui all'art. 2447 c.c., attraverso il prospettato avvio e la prosecuzione della procedura di concordato preventivo in continuità, al fine di mantenere in essere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale da parte di ATAC S.p.A. e la connessa salvaguardia della struttura organizzativa, dei livelli occupazionali e della tutela del personale dipendente della società", fornendo comunicazione all'Ente socio del piano di concordato. Infine, con il medesimo atto è stato dato indirizzo ai competenti uffici di Roma Capitale "affinché, nel rispetto degli equilibri di bilancio, adottino tutti gli atti necessari a garantire la continuità aziendale anche nell'ambito della procedura di concordato". Conseguentemente, in data 8 settembre 2017, la Giunta Capitolina ha approvato una Memoria avente ad oggetto "Attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Capitolina in ordine allo stato di crisi aziendale della Società ATAC S.p.A.". La Giunta, prendendo atto di quanto disposto dall'Assemblea Capitolina del 7 settembre 2017, ha, tra l'altro, incaricato i competenti uffici di Roma capitale affinché nel rispetto della legislazione vigente vengano intraprese le opportune azioni

finalizzate all'esercizio del servizio in house da parte di ATAC S.p.A. oltre l'attuale scadenza e per l'intera durata prevista dal piano di concordato.

Considerate tutte le problematiche sopra descritte, pur ritenendo che sussistano rilevanti incertezze relative ad eventi che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, quali:

- l'atteso esito positivo della procedura di concordato preventivo in continuità ex art. 161 L.F. che dovrà essere attivata nel più breve tempo possibile;
- la predisposizione di un nuovo piano industriale che consenta il rilancio della società;
- il conseguimento dei flussi di cassa attesi e l'incasso dei crediti pregressi vantati nei confronti del Socio Unico Roma Capitale;
- il rispetto del requisito di idoneità finanziaria ai sensi dell'art. 7, comma 1 del regolamento (CE) n. 1071/2009, come previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291 del 25 novembre 2011;

si ritiene che sussista la ragionevole aspettativa del buon esito delle iniziative che saranno intraprese a garanzia della continuità aziendale e che la Società potrà quindi continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Pertanto si ritiene appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sul presupposto della continuità aziendale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di impianto e ampliamento e i costi di sviluppo, inclusi nelle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi direttamente associati alla produzione di specifici software che produrranno benefici economici futuri sono iscritti in bilancio ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono. Tali costi includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono prevalentemente delle miglorie su beni di terzi riguardanti le linee metropolitane, le linee ferroviarie ed il materiale rotabile. Stante la obiettiva incertezza circa la durata del contratto di gestione, l'ammortamento viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono.

Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%);
- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi (20%) ad eccezione degli interventi effettuati sul parco rotabile metro ferroviario le cui manutenzioni straordinarie capitalizzate sono ammortizzate su un periodo di 13 anni (7,5%) e sui binari ammortizzate su un periodo di 10 anni (10%). Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e comprendono le rivalutazioni monetarie effettuate in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi d'ammortamento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le previsioni della Società ed è calcolato in quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati.

Le principali categorie di immobilizzazioni materiali sono rappresentate da:

- terreni
- fabbricati
- impianti e macchinari
- altri beni

Le vite utili stimate sono le seguenti:

- terreni: illimitata
- fabbricati: 50 anni
- autobus: 9/12/14 anni
- tram: 15/30 anni
- metropolitane: 22/30 anni
- filobus: 20 anni
- principali componenti: 5 /10/15 anni

I contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono rilevati, in base al criterio di competenza economica, nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento degli specifici requisiti per la loro iscrizione in bilancio. Tali contributi sono rilevati, differiti come passività tra i risconti passivi pluriennali, e accreditati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'utilizzo di un'immobilizzazione, la stessa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile), viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono addebitate al Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, mentre le spese di miglioramento e ampliamento, ove comportino un aumento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

E' stato valutato il valore recuperabile dei principali cespiti classificati nelle immobilizzazioni materiali.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore e la differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come previsto dalla vigente normativa, i beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni vengono imputati al Conto Economico per competenza, secondo il metodo patrimoniale, ovvero rilevando a Conto Economico i canoni maturati come costi di natura operativa. Il metodo adottato differisce dal metodo finanziario che prevede la contabilizzazione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione nel conto economico, in sostituzione del complessivo importo dei canoni di competenza, sia delle quote di ammortamento dei beni che della quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio, già compresa nei canoni di leasing stessi.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 22, del Codice Civile è riportato in nota integrativa un prospetto finalizzato a informare sulla consistenza patrimoniale dei beni strumentali utilizzati in virtù del contratto di leasing finanziario e, nel contempo, sull'esposizione debitoria derivante dai medesimi contratti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano l'investimento duraturo e strategico della Società sono relative alle partecipazioni, ai crediti ed ai titoli a reddito fisso. In caso contrario le partecipazioni, i crediti e i titoli a reddito fisso sono iscritti nell'attivo circolante.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, ridotto, ove necessario, per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite, o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato con effetto a conto economico.

I crediti di natura finanziaria a medio- lungo termine sono classificati tra le immobilizzazioni. La Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La voce "crediti verso altri" accoglie gli importi oggetto di pignoramento da parte di terzi alla data del 31.12.2016 in quanto non rientranti nelle disponibilità liquide non essendo liberamente utilizzabili.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel paragrafo dedicato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, ivi inclusi i beni che costituiscono la cosiddetta "scorta tecnica", si riferiscono a beni acquistati con il fine esclusivo dell'impiego nel ciclo produttivo aziendale come ricambi o beni di consumo. Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. La valutazione è determinata attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di eventuali materiali obsoleti o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo o realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse. I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai ricavi riconosciuti con metodo della percentuale di completamento sulla base dei costi sostenuti. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore e la differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti iscritti rappresentano diritti ad esigere, a scadenze determinate o determinabili, ammontari di disponibilità liquide da clienti o altre parti. I crediti derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono rilevati in corrispondenza di ricavi e con i requisiti indicati nel successivo paragrafo che li riguarda.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore

nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti a breve termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti di un'eventuale attualizzazione risultano irrilevanti.

La Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti assistiti da garanzie tiene conto anche dell'escussione di tali garanzie.

Non sono presenti crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Il denaro ed i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio sono valutati al valore nominale, mentre i depositi bancari sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo.

Gli importi oggetto di pignoramento da parte di terzi, in quanto non disponibili a vista o a brevissimo termine, sono classificati tra i "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono passività di esistenza certa e natura determinata e rappresentano obbligazioni di pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altre parti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i debiti a breve termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti di un'eventuale attualizzazione risultano irrilevanti.

La Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Non sono presenti debiti in valuta.

Ratei e risconti

I ratei, attivi e passivi, si riferiscono rispettivamente a quote di proventi e costi di competenza dell'esercizio e che avranno manifestazione finanziaria, o numeraria, in esercizi successivi.

I risconti, attivi e passivi, si riferiscono, rispettivamente, a quote di costi e proventi che sono di competenza di uno o più esercizi successivi ma che hanno avuto nel corso dell'esercizio manifestazione finanziaria, o numeraria.

Si riferiscono a costi e proventi comuni a due o più esercizi, sono determinati nel rispetto del principio dell'effettiva competenza economica e temporale e nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o almeno probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di manifestazione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi, in quanto probabile e stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati, ove significativi, nella Nota Integrativa nell'apposito paragrafo di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine

rapporto maturando è destinato ai fondi pensione di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Impegni, rischi e garanzie

Rappresentano le garanzie e impegni, personali o reali, concessi a terzi indicati al loro valore contrattuale e non includono informazioni relative a quegli accadimenti già oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 - ter del Codice Civile, non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici derivanti siano significativi ai fini della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Ricavi e costi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base di criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi relativi alle prestazioni di servizio di trasporto e mobilità privata sono rilevati a conto economico in relazione alla competenza economica; gli altri ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività;
- i corrispettivi derivanti dal contratto di servizio con Roma Capitale e Regione Lazio, a fronte dei servizi di trasporto in conformità al programma d'esercizio concordato, (nonché dei contratti di servizio relativi alla mobilità privata), sono rilevati a conto economico per competenza;
- i ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici significativi della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali e sono esposti al netto dei resi, abbuoni e premi;
- i contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati per competenza come provento quando è probabile che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi;

I costi sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in base alla realistica previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite, dei crediti d'imposta. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nella voce "Crediti tributari" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La rilevazione delle imposte anticipate è omessa se non è ragionevolmente certo il verificarsi di imponibili fiscali futuri.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

B. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2015	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	31/12/2016
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.089.177	-	306.319	-	(815.874)	1.579.621
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	764.860	-	248.422	-	(330.347)	682.934
Altre immob. immateriali	15.370.842	158.761	3.951.868	(2.644)	(5.281.572)	14.197.255
Immob. Immateriali finanziate	1.469.361	-	35.863	(434.606)	(130.177)	940.441
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	75.000	-	-	75.000
Totale	19.694.239	158.761	4.617.472	(437.250)	(6.557.971)	17.475.251

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 1.579.621, ha subito un incremento di euro 306.319, dovuto principalmente ad ulteriori sviluppi del software SBE.

Le "Concessioni, licenze e marchi", pari ad euro 682.934, registrano incrementi totali di euro 248.422 dovuti principalmente all'acquisizione di ulteriori licenze.

Nelle "Altre Immobilizzazioni Immateriali", pari ad euro 14.197.255 gli incrementi del 2016 sono pari a euro 3.951.868 per investimenti.

Questi hanno riguardato manutenzioni straordinarie su beni di terzi e sono relativi, principalmente, a:

- lavori sull'armamento delle linee A e B della metropolitana per euro 1.659.373;
- riqualificazione di stazioni della metropolitana, di capolinea e di banchine di fermata per euro 1.047.302;
- adeguamenti di linee di alimentazione di emergenza della linea B per euro 269.079;
- messa a norma di impianti elettrici sulle linee metropolitane e ferrovie regionali con rilascio della Dichiarazione di Rispondenza (Di.Ri.) per euro 172.880;
- ampliamento della di rete di trasmissione dati dedicata alla linea C della metropolitana per euro 128.188;
- cablaggio presso depositi non di proprietà per euro 122.453;

Gli incrementi comprendono una riclassifica contabile di euro 434.606 relativa a progetti non più ammessi al finanziamento, in fase di liquidazione, da parte di Roma Capitale e già inseriti, nel bilancio dell'esercizio 2015, tra le opere finanziate nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della

Misericordia (di cui euro 337.095 per manutenzioni straordinarie armamento linee A e B ed euro 97.511 per lavori su banchine di fermata).

Le entrate in esercizio, pari ad euro 158.761, si riferiscono essenzialmente al completamento di lavorazioni iniziate lo scorso anno sull'armamento delle metropolitane.

L'incremento di euro 35.863 delle "Immobilizzazioni finanziate", pari a euro 940.441, riguarda la manutenzione e riqualificazione di alcune stazioni della metropolitana nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia.

I decrementi si riferiscono alla riclassifica contabile di euro 434.606 sopra commentata.

L'importo di euro 75.000 delle "Immobilizzazioni immateriali in corso" si riferisce all'inizio dei lavori di recinzione ferroviaria presso la stazione Eur Magliana.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, della voce "Immobilizzazioni immateriali", di cui è già stata illustrata la movimentazione dell'esercizio 2016 nella suesposta tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Costi di impianto e di ampliamento	8.589	(8.589)	-	8.589	(8.589)	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	645.548	(645.548)	-	645.548	(645.548)	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.154.506	(22.065.330)	2.089.177	24.460.825	(22.881.204)	1.579.621
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.230.763	(17.465.904)	764.860	18.479.185	(17.796.251)	682.934
Altre immob. immateriali	157.249.586	(141.878.744)	15.370.842	159.855.011	(145.657.756)	14.197.255
Immob. Immateriali finanziate	16.429.733	(14.960.372)	1.469.361	16.024.800	(15.084.359)	940.441
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	75.000	-	75.000
Totale	216.718.726	(197.024.486)	19.694.239	219.548.958	(202.073.707)	17.475.251

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2015	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	31/12/2016
Terreni e fabbricati	316.227.716	17.412	1.139.425	-	(8.111.049)	309.273.503
Impianti e macchinari	47.758.753	34.524	5.716.130	(255.369)	(11.833.223)	41.420.814
Mobili e attrezzature	4.147.509	469.369	924.342	(2.965)	(1.787.211)	3.751.044
Parco mezzi	625.057.491	19.734.272	13.408.493	(2.541.117)	(58.539.707)	597.119.432
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.805.541	(20.414.338)	972.753	(713.711)	-	9.650.245
Totale	1.022.997.010	(158.761)	22.161.142	(3.513.162)	(80.271.191)	961.215.038

Il valore negativo delle entrate in esercizio si riferisce a capitalizzazioni effettuate nelle immobilizzazioni immateriali.

Terreni e fabbricati

Descrizione	31/12/2015	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2016
Terreni	96.784.567	-	-	-	-	96.784.567
Fabbricati	212.432.419	17.412	1.139.425	-	(7.884.938)	205.704.318
Fabbricati Finanziati	7.010.731	-	-	-	(226.112)	6.784.619
Totale	316.227.716	17.412	1.139.425	-	(8.111.049)	309.273.503

La voce "Fabbricati", pari ad euro 205.704.318, accoglie incrementi per lavorazioni straordinarie presso i siti aziendali per euro 1.139.425 che si riferiscono principalmente:

- per euro 815.252 ad adeguamenti alle normative antincendio;
- per euro 183.977 a lavori di messa in sicurezza;
- per euro 90.556 a portoni, serrande, cancelli motorizzati e non, sbarre di accesso e tornelli.

La composizione del valore netto contabile al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, relativamente alla voce "Terreni e fabbricati", di cui è già stata fornita sopra la variazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Terreni	96.784.567	-	96.784.567	96.784.567	-	96.784.567
Fabbricati	284.485.897	(72.053.478)	212.432.419	285.642.734	(79.938.416)	205.704.318
Fabbricati Finanziati	9.635.571	(2.624.840)	7.010.731	9.635.571	(2.850.952)	6.784.619
Totale	390.906.035	(74.678.318)	316.227.716	392.062.871	(82.789.368)	309.273.503

Impianti e macchinari

Descrizione	31/12/2015	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2016
Impianti e macchinari						
- Binari	22.126.010	34.524	750.955	-	(4.531.885)	18.379.604
- Rete aerea tram	1.088.487	-	128.209	-	(543.360)	673.335
- Rete sotterranea	349.279	-	258.552	-	(335.436)	272.395
- Macchinari e impianti speciali	22.986.687	-	4.578.414	-	(6.297.224)	21.267.877
Totale Impianti e macchinari	46.550.463	34.524	5.716.130	-	(11.707.905)	40.593.212
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	338.616	-	-	(202.203)	(13.756)	122.657
- Macchinari e impianti speciali	869.673	-	-	(53.166)	(111.562)	704.945
Totale Impianti e macchinari finanziati	1.208.290	-	-	(255.369)	(125.318)	827.602
Totale	47.758.753	34.524	5.716.130	(255.369)	(11.833.223)	41.420.814

Gli impianti e macchinari sono pari ad euro 41.420.814.

Gli investimenti pari ad euro 5.716.130 sono riferiti principalmente:

- per euro 2.319.622 alla manutenzione straordinaria di impianti termici, antincendio, di depurazione e di erogazione gasolio;
- per euro 1.782.009 all'ammodernamento della sottostazione elettrica tranviaria San Giovanni;
- per euro 548.751 a manutenzioni straordinarie di binari e al radiocomando scambi tranviari;
- per euro 285.070 all'acquisto di attrezzature;
- per euro 258.552 alla posa di cavi elettrici e fonia dati della rete sotterranea;
- per euro 128.209 a lavori di messa in sicurezza e migliorie della rete aerea tram e filobus.

Gli incrementi includono una riclassifica contabile di euro 255.369 relativa a progetti non più ammessi al finanziamento, in fase di liquidazione, da parte di Roma Capitale e già inseriti, nel bilancio di esercizio 2015, tra le opere finanziate nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia (di cui 104.830 per il rifacimento di un tratto di binario in Viale Tiziano ed euro 97.373 di un tratto in Viale Labicano oltre euro 53.166 per lavori nella sottostazione tranviaria S. Paolo).

I decrementi si riferiscono alla riclassifica contabile di euro 255.369 sopra commentata.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, della voce "Impianti e macchinari", di cui è già stata fornita la movimentazione nella precedente tabella, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Impianti e macchinari						
- Binari	70.646.161	(48.520.151)	22.126.010	71.435.017	(53.055.413)	18.379.604
- Rete aerea tram	14.683.753	(13.595.266)	1.088.487	14.811.962	(14.138.627)	673.335
- Rete sotterranea	12.238.517	(11.889.238)	349.279	12.497.069	(12.224.674)	272.395
- Macchinari e impianti speciali	123.537.303	(100.550.616)	22.986.687	127.888.620	(106.620.743)	21.267.877
Totale Impianti e macchinari	221.105.734	(174.555.271)	46.550.463	226.632.668	(186.039.457)	40.593.212
Impianti e macchinari finanziati						
- Binari	13.303.451	(12.964.835)	338.616	13.097.870	(12.975.213)	122.657
- Rete aerea tram	450.104	(450.104)	-	450.104	(450.104)	-
- Rete sotterranea	564.132	(564.132)	-	564.132	(564.132)	-
- Macchinari e impianti speciali	5.164.581	(4.294.908)	869.673	5.110.969	(4.406.024)	704.945
Totale Impianti e macchinari fin.	19.482.268	(18.273.978)	1.208.290	19.223.075	(18.395.472)	827.602
Totale	240.588.002	(192.829.249)	47.758.753	245.855.743	(204.434.929)	41.420.814

Altri beni - Mobili e attrezzature

Descrizione	31/12/2015	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/2016
Mobili e macchine ordinarie	948.516	-	65.653	-	(325.585)	688.585
Apparecchiature elettroniche	2.984.053	469.369	858.688	(1.891)	(1.418.128)	2.892.092
Apparecchiature elettroniche fin.	214.940	-	-	(1.075)	(43.498)	170.367
Totale	4.147.509	469.369	924.342	(2.965)	(1.787.211)	3.751.044

I mobili e le attrezzature sono pari ad euro 3.751.044. Gli investimenti dell'esercizio, pari ad euro 924.342 sono riferiti principalmente a:

- il rinnovo delle apparecchiature elettroniche per euro 462.865;
- l'acquisto di apparati dedicati ai sistemi di videosorveglianza per euro 131.780;
- l'acquisto di apparecchiature per piattaforma biglietteria per euro 106.366;
- alle apparecchiature del sistema di telecomando e telecontrollo della rete tram per euro 119.972.

Le entrate in esercizio sono pari ad euro 469.369 e riguardano per euro 315.000 l'installazione di apparati di bordo e per euro 154.369 sistemi di rimessa nell'ambito del progetto AVM lato gestore.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, della voce "Altri beni - Mobili e attrezzature", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Mobili e macchine ordinarie	10.330.148	(9.381.632)	948.516	10.395.802	(9.707.217)	688.585
Apparecchiature elettroniche	83.502.899	(80.518.847)	2.984.053	83.464.156	(80.572.064)	2.892.092
Apparecchiature elettroniche fin.	1.018.136	(803.196)	214.940	1.017.043	(846.676)	170.367
Totale	94.851.183	(90.703.674)	4.147.509	94.877.001	(91.125.957)	3.751.044

Altri beni - Parco mezzi

Descrizione	31/12/2015	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi / Svalutazioni	Amm.ti	31/12/2016
Vetture:						
- Tram	69.228.328	340.163	1.035.085	-	(6.487.018)	64.116.557
- Autobus	31.254.365	-	1.663.827	(820.894)	(10.248.875)	21.848.422
- Metropolitane e treni ferroviari	450.027.299	17.021.513	5.024.934	-	(25.981.509)	446.092.237
- Automobili e automezzi speciali	206.749	-	267.756	-	(111.283)	363.223
- Filobus	363.993	-	69.684	-	(57.928)	375.750
Totale vetture	551.080.734	17.361.676	8.061.286	(820.894)	(42.886.613)	532.796.189
Vetture finanziate:						
- Tram	15.614.613	1.868.205	-	-	(1.164.854)	16.317.964
- Autobus	27.632.277	-	-	(194.458)	(6.473.289)	20.964.530
- Metropolitane e treni ferroviari	6.914.037	308.625	316.955	(1.525.765)	(1.772.824)	4.241.027
- Automobili e automezzi speciali	1	-	-	-	-	1
- Filobus	9.468.380	-	-	-	(1.032.914)	8.435.467
Totale vetture finanziate	59.629.307	2.176.830	316.955	(1.720.223)	(10.443.881)	49.958.988
Complessivi	14.220.627	195.765	5.030.252	-	(5.082.390)	14.364.254
Complessivi finanziati	126.822	-	-	-	(126.822)	-
Totale complessivi	14.347.450	195.765	5.030.252	-	(5.209.213)	14.364.254
Totale Parco Mezzi	625.057.491	19.734.272	13.408.493	(2.541.117)	(58.539.707)	597.119.432

Il valore del parco mezzi al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 597.119.432.

Gli investimenti 2016, pari complessivamente ad euro 13.408.493 si riferiscono principalmente:

- per euro 7.126.031 alle manutenzioni straordinarie eseguite dalle maestranze aziendali su tutto il parco mezzi, di cui euro 4.460.830 su complessivi autobus e tram, euro 1.628.110 sugli autobus, euro 945.851 sui tram, euro 21.556 su autovetture e automezzi speciali ed euro 69.684 sui filobus;
- per euro 2.811.795 alla revisione generale delle sale e ruote sui treni metropolitani (di cui: euro 316.955 finanziati da Roma Capitale nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia);
- per euro 1.525.765 alla riclassifica contabile della revisione generale sale e ruote sui treni CAF MA200 non più ammessi al finanziamento, in fase di liquidazione, da parte di Roma Capitale e già compresi, nel bilancio dell'esercizio 2015, tra le opere finanziate nell'ambito del Piano Giubileo Straordinario della Misericordia;
- per euro 1.004.329 ad attività manutentive strutturali (c.d. "Controlli Straordinari") su convogli MB;
- per euro 569.422 a lavorazioni sui complessivi metroferroviari, di cui euro 411.722 per revisione generale di carrelli, controlli straordinari e ripristino decoro su treni tipo MB100/300, euro 135.000 per revisione generale di carrelli motori;
- per euro 240.000 all'acquisto di un trattore a trazione elettrica.

Le immissioni in esercizio pari ad euro 19.734.272 hanno riguardato:

- per euro 15.865.151 l'immissione in linea per servizio viaggiatori di n. 2 treni CAF serie MB400 conferiti da Roma Capitale nel 2015;

- per euro 2.020.029 il completamento delle attività per la conversione della vettura Fiat "Roma 2" (n. 9218) da tram di lunghezza 44 mt a tram di lunghezza 33 mt. Tale intervento è finanziato per euro 1.868.205;
- per euro 1.156.361 l'ultimazione di attività strutturali su un convoglio MB;
- per euro 308.627 al completamento della revisione generale delle sale di un treno CAF;
- per euro 195.765 il completamento della revisione generale su 7 carrelli di treni tipo MB100/300;
- per euro 188.339 la conversione del tram STANGA TIBB (n. 7115) in tram ristoro.

I decrementi, pari ad euro 2.541.117 si riferiscono:

- per euro 1.525.765 alla riclassifica contabile già descritta;
- per euro 1.015.352 all'accantonamento di 197 autobus non più utilizzabili nel servizio TPL oltre una vettura del parco ausiliario.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, della voce "Altri beni - Parco mezzi", di cui è già stata fornita sopra la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
	c. storico	f.do	val. netto	c. storico	f.do	val. netto
Vetture:						
- Tram	163.682.802	(94.454.474)	69.228.328	165.058.050	(100.941.493)	64.116.557
- Autobus	261.600.783	(230.346.418)	31.254.365	227.480.641	(205.632.219)	21.848.422
- Metropolitane e treni ferroviari	616.553.421	(166.526.122)	450.027.299	637.556.791	(191.464.554)	446.092.237
- Automobili e automezzi speciali	7.817.854	(7.611.105)	206.749	8.056.696	(7.693.473)	363.223
- Filobus	1.603.932	(1.239.938)	363.993	1.673.616	(1.297.866)	375.750
Totale vetture	1.051.258.791	(500.178.057)	551.080.734	1.039.825.795	(507.029.606)	532.796.189
Vetture finanziate:						
- Tram	35.663.613	(20.049.000)	15.614.613	37.531.818	(21.213.855)	16.317.964
- Autobus	118.822.578	(91.190.301)	27.632.277	111.250.025	(90.285.495)	20.964.530
- Metropolitane e treni ferroviari	38.364.114	(31.450.077)	6.914.037	36.865.555	(32.624.528)	4.241.027
- Automobili e automezzi speciali	745.288	(745.288)	1	736.949	(736.949)	1
- Filobus	20.658.276	(11.189.896)	9.468.380	20.658.276	(12.222.809)	8.435.467
Totale vetture finanziate	214.253.869	(154.624.562)	59.629.307	207.042.624	(157.083.635)	49.958.988
Complessivi	92.044.244	(77.823.617)	14.220.627	97.270.262	(82.906.007)	14.364.254
Complessivi finanziati	2.712.585	(2.585.763)	126.822	2.712.585	(2.712.585)	-
Totale complessivi	94.756.830	(80.409.380)	14.347.450	99.982.847	(85.618.593)	14.364.254
Totale parco mezzi	1.360.269.490	(735.212.000)	625.057.491	1.346.851.265	(749.731.834)	597.119.432

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	2015	Entrate in esercizio	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	2016
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	27.230.325	(18.237.508)	972.753	(303.694)	(387.500)	9.274.376
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	2.575.216	(2.176.830)	-	(22.517)	-	375.869
Totale	29.805.541	(20.414.338)	972.753	(326.211)	(387.500)	9.650.245

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti sono pari ad euro 9.650.245.

Gli incrementi dell'anno, pari ad euro 972.753, riguardano principalmente:

- l'avanzamento dei lavori di realizzazione di n.2 fosse da visita per tram per euro 310.106;
- la realizzazione di impianti di stoccaggio ed erogazione gasolio per euro 298.673;
- l'installazione di ricambi in corso nell'ambito dei c.d. "Controlli Straordinari" sulle vetture metropolitane per euro 248.669
- la realizzazione della struttura d'accesso all'imperiale tram per euro 71.994.

Le entrate in esercizio pari ad euro 20.414.338 comprendono principalmente:

- per euro 15.865.151 n. 2 treni Caf serie MB400 conferiti nel 2015 da Roma Capitale;
- per euro 2.020.029 il tram Fiat 72551 (n. 9218);
- per euro 1.156.361 l'ultimazione delle attività strutturali su un convoglio MB;
- per euro 504.390 l'utilizzo di materiali e ruote nei "Controlli Straordinari" sulle vetture metropolitane;
- per euro 315.000 gli apparati di bordo per il monitoraggio della flotta;
- per euro 188.339 gli arredi del tram ristoro;
- per euro 188.276 l'installazione di traverse monoblocco per rotaie e scambi tranviari.

I decrementi, pari ad euro 713.711, si riferiscono principalmente a svalutazioni per oneri accessori per la stipula di contratti che non hanno avuto esito e a una riclassifica nei crediti verso Regione Lazio che ha confermato il rimborso dell'intervento.

La composizione del valore netto contabile, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", di cui è già stata illustrata la movimentazione, è la seguente:

Descrizione	31 dicembre 2015			31 dicembre 2016		
	c. storico	f.do svalutazione	val. netto	c. storico	f.do svalutazione	val. netto
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	31.248.253	(4.017.928)	27.230.325	13.679.804	(4.405.428)	9.274.376
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti finanziati	2.575.216	-	2.575.216	375.869	-	375.869
Totale	33.823.469	(4.017.928)	29.805.541	14.055.673	(4.405.428)	9.650.245

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Partecipazioni	1.205.570	(3.098)	1.202.471
Crediti	35.356.079	(8.891.711)	26.464.368
Totale	36.561.649	(8.894.809)	27.666.840

Per un maggiore dettaglio ed esposizione della voce si rinvia ai paragrafi successivi.

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.177.522	-	1.177.522
Partecipazioni in altre imprese	28.048	(3.098)	24.949
Totale	1.205.570	(3.098)	1.202.471

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione		31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Le Assicurazioni di Roma	13,50%	1.177.522		1.177.522
Totale		1.177.522		1.177.522

La partecipazione detenuta in Le Assicurazioni di Roma è stata riclassificata dalla voce "Partecipazioni in altre imprese" alla voce "Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti", in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 12.

Ai fini comparativi si è proceduto a riclassificare il corrispondente saldo al 31.12.2015.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alla partecipazione in "Le Assicurazioni di Roma" come risulta dal bilancio al 31.12.2016.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione	Corrispondente p.n. di bilancio	Valore di carico	Bilancio al:
Le Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	Roma	16.000.000	97.099.342	25.277.508	13,50%	13.108.411	1.177.522	31.12.2016

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione		31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Società per il polo tecnologico industriale romano S.p.A.	0,03%	24.434	-	24.434
Consel - Consorzio Elis Scarl	1,00%	516	-	516
Banca Etica Scpa	0,02%	3.098	(3.098)	-
Totale		28.048	(3.098)	24.949

Ai sensi della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 13 del 23 marzo 2015, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 16, comma 2, del DL n. 16/2014, la Società ha proseguito la dismissione delle partecipazioni in altre imprese.

In data 26 gennaio 2017 è stata ceduta la partecipazione nella Società Consel – Consorzio Elis per la formazione professionale superiore S.c. a r.l., alla CEDEL – Cooperativa Sociale Educativa ELIS.

La partecipazione in Banca Etica è stata dismessa in data 28.09.2016.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alle partecipazioni in altre imprese, come risultano dagli ultimi bilanci disponibili.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione	Corrispondente p.n. di bilancio	Valore di carico	Bilancio al:
Società per il polo tecnologico industriale romano S.p.A.	Roma	85.955.519	78.926.340	(548.154)	0,03%	23.678	24.434	31.12.2015
Consel - Consorzio Elis Scarl per la formazione professionale	Roma	51.000	51.646	-	1,00%	516	516	30.09.2016

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.894.100	2.107.808	8.001.908
Crediti verso altri	29.461.979	(10.999.519)	18.462.461
Totale	35.356.079	(8.891.711)	26.464.368

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Le Assicurazioni di Roma	5.870.340	2.107.808	7.978.148
Gruppo Acea	23.760	-	23.760
Totale	5.894.100	2.107.808	8.001.908

I "crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 12, accolgono i crediti per deposito franchigie su polizze assicurative e depositi cauzionali per forniture di utenze.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Stato - Contributi ex Legge 488/99	13.525.251	(3.076.613)	10.448.639
Altri crediti	15.936.728	(7.922.906)	8.013.822
Totale	29.461.979	(10.999.519)	18.462.461

I "Crediti verso Altri" comprendono:

- *i crediti verso lo Stato – Contributi ex Legge 488/99*, di euro 10.448.639, che si riferiscono ai crediti residui per contributi ex lege 488/99 che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dei Trasporti, erogherà, in rate annuali in data 30 giugno fino al 2019, per la risoluzione dei contenziosi incorsi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 per i quali la Società ha contratto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2007, esposto tra i mutui nei debiti verso banche;
- *Altri crediti* di complessivi euro 8.013.822 che accolgono le seguenti voci:
 - o *importi pignorati* di euro 6.506.595 (euro 14.429.501 al 31.12.2015) di cui euro 1.225.745 svincolati nel 2017;
 - o *depositi cauzionali* verso fornitori vari di euro 1.507.227 (euro 1.530.987 al 31.12.2015).

C. Attivo circolante**Rimanenze**

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	84.271.639	839.965	85.111.604
Fondo svalutazione magazzino	(19.838.199)	(1.618.083)	(21.456.282)
Totale rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	64.433.440	(778.118)	63.655.322
Prodotti finiti e merci	95.651.295	-	95.651.295
Totale Prodotti finiti e merci	95.651.295	-	95.651.295
Totale	160.084.735	(778.118)	159.306.617

Le “*rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*” accolgono il valore delle scorte di materiali di ricambio ed altri materiali attinenti l'attività operativa e manutentiva.

Tali rimanenze sono rettificata dal fondo svalutazione magazzino, pari ad euro 21.456.282 (euro 19.838.199 al 31.12.2015), che tiene conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità dei ricambi in giacenza alla data di bilancio con riferimento alla tipologia del parco mezzi in esercizio.

La variazione del fondo pari ad euro 1.618.083, è stata rilevata a seguito dell'adeguamento dell'obsolescenza dei ricambi di magazzino, dell'aggiornamento dell'arco temporale per l'individuazione dei materiali a lenta movimentazione.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie euro 95.553.965 di fabbricati e terreni destinati alla vendita.
Di seguito se ne rappresenta il dettaglio:

Descrizione	Valore al 31/12/2016
Ex Rimessa Vittoria	14.768.051
Ex Rimessa San Paolo	9.678.700
Ex Rimessa Ragusa	18.421.799
Area Garbatella - terreno ex Metro	1.940.000
Area Centro Carni	8.701.689
Area Cardinal De Luca	1.494.056
Area Rimessa Acilia	1.560.800
S.S.E. Nomentana	1.967.153
S.S.E. San Paolo	1.497.108
S.S.E. Etiopia	771.270
Ufficio via Tuscolana 178 - App.to Tuscolana	149.806
Ufficio via Tuscolana 171-173 - Uffici Roma Metropolitana	12.714.912
S.S.E. Lucio Sestio	1.269.194
S.S.E. San Giovanni	2.159.958
Rimessa Trastevere	11.783.527
Piramide	917.783
Fabbricato Rogazionisti	4.767.159
DCO Garbatella	991.000
TOTALE	95.553.965

Su tali beni è iscritta un'ipoteca di euro 38.000.000 a garanzia della Linea A nell'ambito del contratto di finanziamento con le banche.

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Crediti			
verso clienti	141.528.998	(43.175.047)	98.353.950
verso controllante	381.438.808	(20.554.965)	360.883.843
crediti tributari	43.099.562	14.966.568	58.066.130
verso altri	681.537.682	(10.323.778)	671.213.904
verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	18.966.050	(5.448.282)	13.517.768
fondi svalutazione crediti	(699.339.462)	(126.289.101)	(825.628.562)
Totale	567.231.638	(190.824.605)	376.407.033

Il D.Lgs. 139/2015 – Attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati (aggiornato al 21 novembre 2016), ha introdotto nello schema di Stato Patrimoniale, la voce "*crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante*", che accoglie i crediti di ATAC verso imprese sottoposte al controllo della controllante Roma Capitale.

I crediti sono al netto del fondo svalutazione complessivo pari a euro 825.628.562 costituito per tener conto del rischio di realizzo degli stessi.

I crediti al 31 dicembre 2016 sono tutti verso debitori nazionali e principalmente nei confronti dell'Azionista Unico Roma Capitale e della Regione Lazio.

Per i crediti con problematiche di esigibilità in bilancio risulta stanziato un adeguato fondo svalutazione.

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Crediti verso clienti			
Regione Lazio	94.629.287	(45.913.818)	48.715.469
fondo svalutazione crediti Regione Lazio	(1.332.068)	-	(1.332.068)
Totale crediti verso clienti - Regione Lazio	93.297.219	(45.913.818)	47.383.402
Rivenditori e altri clienti	46.899.711	2.738.770	49.638.481
fondi svalutazione crediti	(38.494.897)	(3.499.051)	(41.993.949)
Totale crediti verso rivenditori e altri clienti	8.404.813	(760.281)	7.644.532
Totale crediti verso clienti	101.702.033	(46.674.099)	55.027.934

I *crediti verso clienti – Regione Lazio* accolgono gli importi per Contratti di Servizio ferrovie regionali e Agevolazioni Tariffarie di complessivi euro 48.715.469 (euro 94.629.287 al 31.12.2015), e sono così dettagliati:

- euro 41.139.669 (euro 88.458.571 al 31.12.2015) per corrispettivo dei contratti di servizio di cui euro 24.539.669 (euro 34.858.571 al 31.12.2015) relativi alle ferrovie regionali ed euro 16.600.000 (euro 53.600.000 al 31.12.2015) relativi al residuo (annualità 2007) della quota dei contratti di servizio per il TPL con Roma Capitale finanziati con i fondi di cui alla Legge Regionale 30/98 (ex FRT). La variazione dell'esercizio comprende la riduzione di euro 37.000.000 conseguente il totale definanziamento, come risulta nel Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008 approvato con la Legge Regionale n. 29 del 24 dicembre 2009.

Il riconoscimento del corrispondente debito in capo a Roma Capitale quale posta fuori bilancio è stata disposto con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n.90 del 29 dicembre 2016 per la quota della Gestione Ordinaria. La quota di competenza della Gestione Commissariale di Roma Capitale è stata già riconosciuta con Determinazione Dirigenziale n.556 del 30 giugno 2015 del Commissario Straordinario.

- euro 7.575.800 (euro 6.170.716 al 31.12.2015) per agevolazioni tariffarie.

I *“crediti verso rivenditori e altri clienti”*, pari a euro 49.638.481, accolgono poste relative alla vendita di titoli di viaggio, servizi riservati, mobilità privata, noleggi e servizi sostitutivi. Tali crediti sono esposti al netto della svalutazione effettuata per adeguarne la consistenza, a seguito di specifica ricognizione, al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllante

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Crediti			
verso controllante Roma Capitale	381.438.808	(20.554.966)	360.883.842
di cui Gestione Ordinaria	335.117.926	(20.554.965)	314.562.960
di cui Gestione Commissariale	46.320.882	-	46.320.882
fondi svalutazione crediti	(113.629.665)	(116.565.912)	(230.195.577)
di cui CCNL	(24.406.567)	(69.545.454)	(93.952.021)
di cui Lodo Arbitrale Tevere TPL GO	-	(17.705.645)	(17.705.645)
di cui Lodo Arbitrale Tevere TPL GC	-	(19.735.775)	(19.735.775)
di cui ERG II tranche	(57.386.938)	-	(57.386.938)
di cui altri crediti Gestione Ordinaria	(23.899.127)	(9.579.038)	(33.478.165)
di cui altri crediti Gestione Commissariale	(7.937.034)	-	(7.937.034)
Totale	267.809.142	(137.120.878)	130.688.265

I "Crediti verso l'ente Controllante – Roma Capitale" rappresentano una grandezza essenziale del presente bilancio ed ammontano complessivamente ad euro 130.688.265 al netto del fondo svalutazione crediti per euro 230.195.577.

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio per oggetto dei crediti verso la Controllante.

Oggetto	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2016 Gestione Commissariale	Saldo al 31.12.2016 Gestione ordinaria
Automazione parcheggi di scambio	861.109	465.367	-	465.367
CCNL, ERG e altri rimborsi per oneri del personale	155.816.639	151.559.438	-	151.559.438
Contratto di servizio	80.776.028	59.877.608	-	59.877.608
Contributo agevolazioni tariffarie	40.259.155	45.123.338	25.500.000	19.623.338
Contributo asili nido	957.580	204.125	-	204.125
Giubileo della Misericordia	6.390.170	3.472.867	-	3.472.867
Interventi ex lege 296/2006 (Sicurezza linee A e B)	1.835.450	2.032.712	-	2.032.712
Lodo Arbitrale Tevere TPL	52.289.714	37.441.420	19.735.775	17.705.645
Mobilità	18.890.912	40.183.191	81.600	40.101.591
Personale distaccato	3.018.078	3.169.806	-	3.169.806
Piano di riparto Roma Patrimonio	10.748.838	10.748.838	-	10.748.838
Service Giudice di Pace e sanzioni amministrative	1.839.195	638.407	184.718	453.689
Servizi riservati	239.522	111.060	-	111.060
Servizio scuolabus e disabili	1.489.584	247.451	-	247.451
Titoli di viaggio e sosta	241.563	144.227	-	144.227
Varie	5.785.268	5.463.987	818.789	4.645.198
Totale complessivo	381.438.808	360.883.842	46.320.882	314.562.960

La voce principale è rappresentata dai *crediti per rinnovi CCNL e altri rimborsi dei costi del personale* per l'importo di euro 151.559.438 (euro 155.816.639 al 31.12.2015).

I crediti per rimborso oneri rinnovi CCNL successivi al 1° gennaio 2008 sono iscritti in bilancio verso la Controllante. La Legge Finanziaria 2008 ha stabilito, infatti, l'impossibilità di prevedere alcun trasferimento aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato finalizzato al finanziamento delle spese correnti del trasporto pubblico locale rispetto alle risorse rinvenienti dalla compartecipazione regionale al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione.

Conseguentemente nell'esercizio 2010 sono stati riclassificati verso Roma Capitale gli importi già iscritti nel bilancio 2009 nei confronti della Regione Lazio per rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'accordo del 30 aprile 2009 per euro 23.348.706 nonché l'importo del medesimo rinnovo per la competenza dell'esercizio 2010 pari ad euro 13.194.785. Tale voce include, inoltre, l'importo dei rimborsi a carico di Roma Capitale relativo ai rinnovi successivi al 1 gennaio 2008 per l'annualità 2011, pari ad euro 10.068.207, quello per l'annualità 2012, pari ad euro 11.099.550, per l'annualità 2013 pari ad euro 11.714.125, per l'annualità 2014 pari ad euro 10.759.452 e per l'annualità 2015 pari ad euro 6.922.932 per un totale complessivo di euro 87.107.758.

Per quanto riguarda i rimborsi relativi al quarto rinnovo del CCNL (biennio 2008-2009 siglato il 30 aprile 2009), Roma Capitale in sede di risposta alla richiesta di conferma saldi al 31 dicembre 2014 aveva riconosciuto il credito "in ragione dell'ultimo orientamento del giudice rispetto al contenzioso verso Regione Lazio". Tale richiamo si riferiva alla sentenza del Tribunale di Roma n. RG17576/11 dell'8 febbraio 2015 a favore dell'operatore privato di superficie sul territorio di Roma Capitale al quale è stato riconosciuto il diritto a percepire il rimborso dell'integrazione salariale derivante dai rinnovi CCNL.

La portata di tale sentenza nei confronti di ATAC è stata tale da supportare l'esistenza e l'esigibilità del credito in ragione dello stimato grado di liquidità attualizzandone il valore nominale.

La sentenza n. 8094/2017 pubblicata in data 19 aprile 2017 ha respinto il ricorso di ATAC, ex art. 702 bis c.p.c., relativo al rimborso degli effetti economici di competenza delle annualità 2011 e 2012 in virtù dei rinnovi dei CCNL di categoria siglati con le OO.SS. il 20.12.2003 (biennio 2002- 2003), il 14.12.2004 (biennio 2004 – 2005) e il 14.12.2006 (biennio 2006 – 2007). A riguardo la Società ha incaricato un legale esterno per la predisposizione del ricorso, già depositato, in Corte d'Appello avverso la sentenza n. 8094 del 19 aprile 2017.

I crediti esposti nei bilanci della Società nei confronti di Roma Capitale, già riconosciuti da Roma Capitale stessa a partire dalla conferma saldi richiesta per il bilancio di esercizio al 31.12.2014 "*in ragione dell'ultimo orientamento del giudice rispetto al contenzioso verso Regione Lazio*", sono quelli relativi ai rimborsi dovuti per il quarto rinnovo del CCNL (biennio 2008-2009 siglato con le OO.SS. il 30.04.2009), diversi quindi da quelli oggetto di causa.

Si evidenzia che il nuovo Contratto di Servizio con Roma Capitale per i Servizi di Trasporto Pubblico Locale sottoscritto in data 10 settembre 2015, con efficacia dal 1° agosto 2015 e scadenza al 3 dicembre 2019, all'articolo 21, comma 7, prevede che i corrispettivi "*si intendono onnicomprensivi e comprendono i costi connessi ai rinnovi di CCNL maturati fino alla data di sottoscrizione del presente*

contratto, nonché ogni extracosto relativo al personale, nonché ogni ulteriore eventuale futura provvidenza riferita al TPL relativa a provvedimenti regionali o statali”.

I crediti derivanti dal rimborso degli aumenti retributivi corrisposti ai dipendenti ai sensi dell'accordo del 14 dicembre 2009 sul disagio salariale giovanile (ERG II tranche) sottoscritto, per Roma Capitale, dall'Assessore alla Mobilità e dalle principali Sigle Sindacali, ammontano a euro 57.386.938 (euro 9.186.957 per il 2010, euro 10.739.558 per il 2011, euro 10.251.876 per il 2012, euro 10.374.870 per il 2013, euro 10.563.134 per il 2014 ed euro 6.270.543 per il 2015).

Per tali rimborsi non risulta ad oggi lo stanziamento di copertura finanziaria nel bilancio di Roma Capitale e gli esiti delle attività di riconciliazione con gli uffici capitolini classificano tali crediti non riconosciuti.

In considerazione di tali presupposti il presente bilancio accoglie un accantonamento pari all'intero importo di euro 57.386.938, maturato fino al 31.12.2015, al fondo svalutazione crediti.

La Società in base agli elementi di fatto e di diritto ed agli atti esistenti, nonché in virtù dell'evoluzione della vicenda dell'ERG II tranche, ritiene fondate le proprie pretese al rimborso degli effetti economici dell'accordo in argomento, legittimo il proprio diritto ad ottenere il pagamento del credito e in data 17 luglio 2015 ha depositato atto di citazione contro Roma Capitale con n. R.G. 47360/15.

Altra voce dei crediti verso Roma Capitale è rappresentata dalle prestazioni rese nell'ambito dei *Contratti di Servizio* per il Trasporto Pubblico Locale pari ad euro 59.877.608 (euro 80.776.028 al 31.12.2015), di cui euro 24.872.222 corrispondenti ai crediti relativi alle anticipazioni di contratto di servizio richieste, incassate nei primi mesi del 2017 a titolo definitivo in virtù della Deliberazione di Assemblea Capitolina n.90 del 29 dicembre 2016.

Tra le altre componenti più significative dei crediti verso la Controllante si segnala quella relativa al riaddebito nei confronti di Roma Capitale degli oneri scaturenti dal lodo arbitrale Tevere TPL (ora Roma TPL) di euro 37.441.420, di cui euro 19.735.775 di pertinenza della gestione commissariale. Il credito in analisi è stato iscritto a partire dal bilancio di esercizio al 31.12.2009 stante la ritenuta posizione di ATAC di assoluta neutralità, avendo assunto la veste di sostanziale mandataria, tenuto conto che la Società ha operato in qualità di stazione appaltante per conto e nell'interesse di Roma Capitale. La stessa Roma Capitale, infatti, per effetto della deliberazione di Giunta n. 323 del 4 novembre 2014, si è definita quale “debitore di ultima istanza” assumendosi integralmente gli oneri derivanti dalle azioni giudiziarie intraprese dalla stessa Roma TPL.

Al 31 dicembre 2015 il credito in analisi risultava essere pari all'importo euro 52.289.714. Nel corso del 2016 si è rilevato un decremento di un importo pari a euro 16.934.482 per effetto del pagamento effettuato da Roma Capitale a favore di Roma TPL in qualità di soggetto terzo pignorato. Gli incrementi di periodo, invece, sono relativi al riaddebito degli interessi legali di competenza 2016 pari a euro 2.086.188.

Il credito in analisi è stato interamente svalutato a seguito degli esiti rilevabili dal SIMOP e dalla nota di risposta del Dipartimento Mobilità e Trasporti alla conferma dei saldi al 31.12.2016 pervenuta in data 23 agosto 2016.

Tra i crediti verso Roma Capitale al 31.12.2016, nella voce *Mobilità privata*, figurano euro 25.327.300 relativi a corrispettivi da Contratto di Servizio per la gestione della sosta tariffata (Strisce blu e parcheggi di scambio) svolta da ATAC nel ruolo di agente contabile esterno. Gli introiti della sosta infatti dal 2016 rientrano nella titolarità patrimoniale di Roma Capitale e rappresentano per ATAC un debito da corrispondere alla Controllante che al 31.12.2016 era pari a euro 29.067.899 (al netto dell'IVA).

Al 31.12.2016 il valore dei crediti verso la Gestione Commissariale risulta essere pari ad euro 46.320.882, ed è riferibile, prevalentemente, a euro 25.500.000 per agevolazioni tariffarie ed a euro 19.735.775 per il rimborso degli oneri scaturenti dal lodo arbitrale Tevere TPL come già evidenziato sopra.

L'importo di euro 25.500.000 è stato riconosciuto dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, ma risulta essere subordinato al provvedimento di liquidazione a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 11913 del 14 ottobre 2007 e dell'avviso del Consiglio di Stato di perenzione ultraquinquennale del ricorso in appello avverso detta sentenza. Tenuto conto che entro il termine di rito (180 gg.) non è stato manifestato da parte dell'Amministrazione alcun interesse per la prosecuzione del procedimento, il ricorso deve considerarsi perento con quel che ne consegue in ordine alla definitività della pronuncia del TAR (note ATAC prot. 121787 del 02.10.2014 e prot. 26552 del 27.02.2015).

L'importo residuo di euro 1.085.107 è relativo a crediti la cui Determinazione Dirigenziale di liquidazione è stata già formalizzata alla data del 30 giugno 2015.

Con riferimento a tutte le partite creditorie iscritte nei confronti di Roma Capitale è proseguita nel 2016 l'attività di riconciliazione, avviata nel 2013, come previsto dalle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 6 comma 4. L'art. 6 comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", prevede che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazioni; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

In ossequio a quanto previsto da tale norma è stata effettuata la riconciliazione contabile delle partite creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2015 nei confronti di Roma Capitale e in data 31 gennaio 2017 la Società ha provveduto all'invio della "Nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2015" corredata della relazione riportante il giudizio professionale della società di revisione.

In data 23 agosto 2017, con nota prot. QG/29844, il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha comunicato ad ATAC le risultanze della riconciliazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2016. Nello specifico il suddetto dipartimento non ha riconosciuto debiti nei confronti di ATAC per l'importo complessivo di euro 228.055.899 verso la gestione ordinaria, dei quali euro 157.403.160 risultavano già riconosciuti in esercizi precedenti.

Il suddetto Dipartimento, a seguito di richiesta formale da parte di ATAC, con nota prot. QG/30743 del 4 settembre 2017 ha comunicato le ragioni che hanno portato al non riconoscimento di tali crediti.

Per effetto del mancato riconoscimento in oggetto, nelle more dell'ottenimento dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale di ulteriori motivazioni esaustive ed apprezzabili sotto il profilo tecnico e giuridico a sostegno delle posizioni del Dipartimento, si è preso atto delle indicazioni del Socio Unico e si è ritenuto opportuno di rilevare nel bilancio al 31 dicembre 2016 svalutazioni di crediti verso Roma Capitale per l'importo complessivo pari a euro 121.320.131 di cui:

- euro 69.545.454 relativi ai rimborsi degli effetti economici del rinnovo del CCNL in data 30 aprile 2009, di accordi sindacali locali e di altri rimborsi di oneri per il personale dipendente;
- euro 37.441.420 relativi all'indennizzo degli oneri da corrispondere a Roma TPL Scarl scaturenti dal Lodo Arbitrale Tevere del 23 novembre 2011. Tale svalutazione include anche euro 2.086.188 milioni relativamente all'indennizzo nei confronti di Roma Capitale degli interessi legali di competenza dell'esercizio 2016 non oggetto di riconciliazione con il Dipartimento Mobilità e Trasporti.

ATAC, con nota prot. 137575 del 6 settembre 2017, ha ribadito le proprie ragioni di credito in relazione alle partite di cui sopra riservandosi di tutelare in ogni forma i propri diritti.

Si rileva tuttavia che le partite creditorie di cui sopra risultano caratterizzate da un elevato grado di complessità giuridica che, anche alla luce delle più recenti pronunce dei Tribunali competenti, rende incerta la loro effettiva esigibilità.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante

Il D.Lgs. 139/2015 – Attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati (aggiornato al 21 novembre 2016), ha introdotto nello schema di Stato Patrimoniale, la voce "crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante", che accoglie i crediti verso imprese sottoposte al controllo di Roma Capitale.

Si evidenzia di seguito l'elenco dei crediti al 31.12.2016 e il saldo al 31.12.2015 opportunamente riclassificato.

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante			
Le Assicurazioni di Roma	569.379	1.069.674	1.639.053
Roma Servizi per la Mobilità Srl	12.199.075	(5.978.563)	6.220.511
Roma Metropolitane Srl	2.369.380	1.273.770	3.643.151
AMA SpA	488.343	283.822	772.165
Gruppo ACEA	231.082	(46.778)	184.303
Risorse per Roma Spa	650.929	(650.929)	-
Fondazione Musica per Roma	538.163	125.829	663.992
Fondazione Cinema per Roma	8.351	16.049	24.400
Fondazione Bioparco di Roma	4.880	-	4.880
Roma Multiservizi	600	19.700	20.300
Teatro dell'Opera di Roma	138.162	122.941	261.103
ZETEMA Progetto Cultura Srl	1.767.706	(1.683.796)	83.911
Totale	18.966.050	(5.448.282)	13.517.768

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Crediti			
crediti tributari	43.099.562	14.966.568	58.066.130
fondo svalutazione crediti tributari	-	(1.679.243)	(1.679.243)
Totale	43.099.562	13.287.326	56.386.887

I crediti tributari al 31 dicembre 2016, pari ad euro 58.066.130, al lordo del fondo di euro 1.679.243, sono relativi principalmente:

- per euro 25.024.613 al credito IVA relativo agli anni di imposta 2002, 2003, 2006 e 2015 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi, in particolare i crediti relativi alle annualità 2002 e 2003 sono stati oggetto di svalutazione per l'importo complessivo di euro 1.679.243 per tener conto del rischio di realizzo degli stessi.;
- per euro 16.471.451 al credito IVA per il periodo di imposta 2016;
- per euro 7.080.136 al credito relativo alle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP per spese di personale dipendente e assimilato (D.L.201/2011) presentate per gli esercizi 2007 e 2008, comprensivo di interessi;
- per euro 3.772.011 al credito per accise sui carburanti relativo al terzo e quarto trimestre 2016, richiesto in modalità "compensazione";
- per euro 3.185.308 al residuo del credito IRES derivante per euro 3.180.756 dal Modello Unico 2016 per il periodo di imposta 2015 e per euro 4.551 dalle ritenute fiscali subite alla fonte nell'esercizio 2016;
- per euro 1.931.537 al credito IRAP derivante dal Modello IRAP 2016 per il periodo di imposta 2015;
- per euro 176.828 al credito IRAP per i periodi di imposta 2000-2001 richiesto a rimborso e comprensivo di interessi.

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Crediti			
verso altri	681.537.682	(10.323.778)	671.213.904
Fondo Svalutazione Crediti	(545.882.831)	(4.544.894)	(550.427.726)
Totale	135.654.851	(14.868.673)	120.786.179

La voce accoglie crediti così composti e variati rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015:

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Crediti verso Altri			
verso Enti Pubblici di riferimento	1.396.655	-	1.396.655
verso lo Stato	28.224.124	4.528.198	32.752.322
verso la Regione	553.263.677	(9.905.670)	543.358.007
verso il personale	888.537	218.592	1.107.128
verso Istituti Previdenziali	2.998.255	(1.051.848)	1.946.407
verso altri	94.766.435	(4.113.049)	90.653.386
fondi svalutazione crediti	(545.882.831)	(4.544.894)	(550.427.726)
Totale	135.654.851	(14.868.673)	120.786.179

Con riferimento alle singole voci di credito si rappresenta quanto segue.

I *crediti verso Enti Pubblici di riferimento* accolgono i crediti verso la Provincia di Roma e la Provincia di Rieti per perdite di esercizi precedenti dell'ex consorzio COTRAL non ripianate.

I *crediti verso lo Stato* accolgono principalmente euro 32.263.312 per il rimborso dell'indennità di malattia, annualità 2012-2016, come previsto dalla legge finanziaria 2006 (L. 23 dicembre 2005 n. 266) ed euro 180.852 per istanze di finanziamenti lavori di ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi di leggi statali.

Gli importi verso Regione Lazio per Contratti di Servizio e Agevolazioni Tariffarie, pari complessivamente a euro 48.715.469 (euro 94.629.287 al 31.12.2015), sono classificati nella voce "*crediti verso clienti*".

I crediti verso la Regione Lazio di euro 543.358.007 si riferiscono:

- per euro 521.337.858, invariato rispetto al 31.12.2015, al rimborso degli oneri derivanti dall'applicazione del *Contratto Collettivo Nazionale* di cui euro 360.215 riferiti all'anno 2005, euro 616.530 all'anno 2006, euro 89.351 all'anno 2007, euro 8.533.765 all'anno 2008, euro 79.662.419 all'anno 2009, euro 78.691.946 all'anno 2010, euro 77.926.819 all'anno 2011, euro 76.776.082 all'anno 2012, euro 74.785.539 all'anno 2013, euro 75.902.249 all'anno 2014 e euro 47.992.944 all'anno 2015. Tali crediti risultano interamente svalutati al 31 dicembre 2016;
- per euro 5.816.564 (6.114.646 al 31.12.2015) ai contributi in *conto investimenti* per acquisto di autobus elettrici per la realizzazione della rimessa di Tor Pagnotta;
- per euro 7.813.607 (euro 17.138.284 al 31.12.2015) ad *istanze di finanziamento* per interventi di manutenzione straordinaria, di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali ai sensi della Legge 297/78 e dell'Accordo di Programma Stato – Regione, sottoscritto in data 20.12.2002;
- per euro 7.295.046 (invariati rispetto al 31.12.2015) a *interessi di ritardato pagamento* maturati sulla cessione dei crediti al factoring pro-soluto;
- per euro 1.094.932 (euro 1.377.843 al 31.12.2015) a crediti per personale distaccato ed altro.

I crediti verso il personale di euro 1.107.128 (euro 888.537 al 31.12.2015) si riferiscono prevalentemente a crediti per ferie e permessi fruiti oltre la spettanza (euro 869.239), per rateizzazioni vertenze (euro 39.398), per anticipi e acconti ai dipendenti (euro 130.715).

I crediti verso istituti previdenziali di euro 1.946.407 (euro 2.998.255 al 31.12.2015) si riferiscono prevalentemente ai recuperi dall'INAIL delle quote anticipate al personale per infortuni.

I crediti verso altri pari ad euro 90.653.386 (euro 94.766.435 al 31.12.2015) si riferiscono principalmente a:

- euro 20.106.580 a titolo di acconto dei canoni di locazione verso BNP Paribas REIM Sgr p.a. per l'acquisto della nuova sede in corso di realizzazione situata in Via Ribotta, località Eur-Castellaccio. Al 31.12.2016 il credito risulta interamente esigibile entro l'esercizio successivo. In relazione alla partita in analisi si rileva che in data 28 giugno 2012 è stata stipulata una transazione novativa tra le parti che risolve consensualmente il contratto preliminare e contemporaneamente determina un nuovo accordo. In base a tale contratto la controparte ha concesso in locazione ad ATAC il complesso immobiliare per una durata di nove anni rinnovabili e la caparra confirmatoria ha assunto la natura di acconto canoni. Contestualmente ATAC è diventata titolare di un'opzione "Call" per l'acquisto del complesso immobiliare, il cui prezzo sarà pari a euro 114.000.000, al lordo dell'acconto canoni già versato (euro 20.106.580). La controparte, invece, è diventata titolare di un'opzione "Put" per la vendita del bene, il cui prezzo di esercizio sarà pari ad euro 94.000.000. Il termine di completamento dell'edificio fissato al 31 dicembre 2015 è stato concordemente prorogato tra le parti (nota di BNP Paribas REAL ESTATE prot. n. 1235 dell'11 giugno 2015 e nota ATAC prot. n. 74767 dell'11 giugno 2015) al 30 giugno 2016, con conseguente adeguamento di tutti i termini contrattuali connessi alla nuova scadenza.

Alla data del 30 giugno 2016 i lavori non risultavano completati, tanto che ATAC già ad aprile 2016 aveva contestato il sostanziale fermo delle attività e successivamente, trascorso il termine di ultimazione, comunicato all'appaltatore l'applicazione delle penali previste in contratto.

A tal proposito l'accordo transattivo prevede, nell'ipotesi di ritardo nell'ultimazione lavori superiore a due mesi (quindi a decorrere da settembre 2016), l'applicazione di penali giornaliere nonché la risoluzione nel caso in cui l'inadempimento si protragga oltre i sei mesi (ovvero oltre il 31 dicembre 2016).

Nonostante ciò, in data 4 gennaio 2017, veniva riscontrato il mancato completamento delle opere di realizzazione del complesso immobiliare nei termini contrattualmente previsti.

In data 12 gennaio 2017, pertanto, veniva inviata alla BNP Paribas, lettera prot. n. 5014 con la quale ATAC dichiarava di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa ex art. 1456 cod. Civ. prevista dall'art. 4 del contratto di transazione del 28 giugno 2012, di risolvere e comunque considerare inefficace il relativo contratto di locazione di cui all'art. 3 del predetto atto, di pretendere il pagamento delle penali maturate e la restituzione dell'acconto versato.

Con nota del 10 febbraio 2017 BNP Paribas ha contestato radicalmente i presupposti di fatto e di diritto della risoluzione contrattuale, riservandosi di agire a tutela dei propri diritti.

Sono in corso incontri con la controparte al fine di poter individuare una soluzione condivisa della questione.

Il piano industriale relativo al periodo 2015 – 2019 approvato in data 10 maggio 2016 ed oggetto di aggiornamento in data 1 marzo 2017 non prevede l'acquisto né la conduzione diretta del complesso immobiliare da prendere in locazione.

Stante il compimento degli atti formali di cui sopra, l'organo amministrativo ritiene che il credito di euro 20.106.580, contabilizzato titolo di acconto canoni futuri e assistito da garanzia fideiussoria, possa essere recuperato, a decorrere dalla data di consegna formale dell'opera, mediante la sublocazione del complesso immobiliare ad altre aziende capitoline e/o terzi.

L'esito positivo di una delle suddette azioni alternative è condizione per prevenire sopravvenienze passive.

Il bilancio al 31.12.2016 tiene conto prudenzialmente di un accantonamento ai fondi rischi e oneri, pari a euro 8.486.580 effettuato in ragione del valore corrente dell'immobile finito, come risultante dall'aggiornamento di una perizia tecnico estimativa, rispetto agli oneri complessivi da sostenere sia per la locazione sia per l'eventuale esercizio dell'opzione Put di controparte;

- euro 14.100.701 verso Co.Tra.L S.p.A. (euro 14.044.744 al 31.12.2015) di cui euro 8.135.845 relativi al contenzioso per riaddebiti di costi del personale, sul quale si è espressa la Corte d'Appello con sentenza n 4777 del 15 luglio 2014 prevedendo il diritto di ATAC al solo rimborso del 20% della somma iscritta tra i crediti e condannando quindi Co.Tra.L. S.p.A. al pagamento di euro 1.627.168. La Società ha presentato ricorso in Cassazione.
- euro 13.466.116 (euro 13.462.155 al 31.12.2015) verso Equitalia per iscrizioni a ruolo sanzioni sul TPL di cui euro 2.740.529 (euro 2.781.195 al 31.12.2015) di pertinenza della Regione Lazio;

- euro 13.107.226 verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (euro 13.107.931 al 31.12.2015) di cui euro 12.715.520 relativi alle intensificazioni del servizio effettuate nel quadro delle celebrazioni relative al Giubileo del 2000;
- euro 10.884.638 (euro 13.152.392 al 31.12.2015) relativi ad anticipi a fornitori di prestazioni varie;
- euro 1.890.772 (invariato rispetto al 2015) verso Asstra Service per rimborso oneri permessi sindacali.

Nella voce sono compresi inoltre crediti derivanti da riaddebiti di costi, prestazioni di servizi, crediti per fatture da emettere e crediti vari di natura commerciale.

La composizione e la movimentazione del Fondo svalutazione crediti, pari a complessivi euro 825.628.562, sono riportati nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2015	Rilasci 2016 per quote esuberanti	Utilizzi / riclassifiche 2016	Accantonamenti 2016	31/12/2016
Fondi svalutazione crediti verso clienti - Regione Lazio	(1.332.068)	-	-	-	(1.332.068)
Fondi svalutazione crediti verso clienti	(38.494.897)	49.200	-	(3.548.251)	(41.993.949)
Fondo svalutazione crediti verso Roma Capitale	(113.629.666)	-	4.754.218	(121.320.130)	(230.195.578)
di cui CCNL	(24.406.567)	-	-	(69.545.454)	(93.952.021)
di cui Lodo Arbitrale Tevere TPL GO	-	-	-	(17.705.645)	(17.705.645)
di cui Lodo Arbitrale Tevere TPL GC	-	-	-	(19.735.775)	(19.735.775)
di cui ERG II tranche	(57.386.938)	-	-	-	(57.386.938)
di cui altri crediti Gestione Ordinaria	(23.899.127)	-	4.754.218	(14.333.256)	(33.478.165)
di cui Gestione Commissariale	(7.937.034)	-	-	-	(7.937.034)
Fondi svalutazione crediti tributari	-	-	-	(1.679.243)	(1.679.243)
Fondi svalutazione crediti diversi	(545.882.831)	-	-	(4.544.894)	(550.427.726)
di cui CCNL Regione Lazio	(521.337.858)	-	-	-	(521.337.858)
Totale	(699.339.462)	49.200	4.754.218	(131.092.519)	(825.628.562)

Gli accantonamenti dell'anno di euro 131.092.519 si riferiscono principalmente a svalutazione crediti verso Roma Capitale per euro 121.320.130 e a partite incagliate con rivenditori e distributori di titoli di viaggio e con altri clienti per euro 9.772.389.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	4.879.680	(1.521.985)	3.357.695
Denaro e valori in cassa	267.541	28.184	295.724
Totale	5.147.221	(1.493.802)	3.653.419

Sono rappresentate dall'ammontare delle giacenze di fine anno sui conti correnti bancari e postali nonché dalle giacenze di moneta nei parcometri, nelle MEB (Macchine Emetttrici di Biglietti) e nelle biglietterie.

La Società non ha disponibilità liquide non utilizzabili liberamente ad eccezione degli importi pignorati, che, in quanto tali, sono stati esposti nella voce "altri crediti" tra le immobilizzazioni finanziarie.

D. Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Ratei attivi	428.146	(97.391)	330.754
Risconti attivi	9.893.461	197.501	10.090.962
Totale	10.321.606	100.110	10.421.717

I ratei attivi, pari ad euro 330.754, sono relativi agli interessi attivi compresi nella rata dei contributi ex lege 488/99 pari ad euro 3.932.904 erogata il 30 giugno 2016 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito dei decreti interministeriali emanati nell'anno 2004, finalizzati alla risoluzione dei contenziosi incorsi nell'ambito degli interventi ex lege 910/86.

I risconti attivi si riferiscono, prevalentemente, per euro 7.682.032 alle quote del maxi canone leasing per i nuovi autobus (euro 5.589.033 per gli autobus acquistati nel 2013, ed euro 68.200 per due nuovi autobus acquistati nel 2014 ed euro 2.024.799 per gli autobus acquistati nel 2016), di cui euro 2.487.325 con durata superiore ai 5 anni; per euro 1.869.853 alla quota per massa vestiario di competenza esercizi futuri e per euro 414.872 a quote di competenza 2017 della tassa di proprietà sul parco mezzi.

A eccezione di quanto indicato per i canoni leasing dei nuovi autobus, i ratei e i risconti attivi hanno tutti durata inferiore a 5 anni.

PASSIVITA'**A. Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è negativo per euro 50.455.387 e ricorrono le condizioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile.

Di seguito si riporta il prospetto che illustra le variazioni intervenute negli ultimi tre esercizi:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.2014	290.700.000	-	-	119.926.533	-	-	(219.055.192)	191.571.341
O.G.R. Roma S.r.l.	120.000	-	6.231	811.539	-	118.394	84.694	1.140.858
ATAC Patrimonio S.r.l.	150.000.000	244.950.000	30.002.127	9.261.780	750.000	(13.078.492)	2.219.469	424.104.884
Rettifiche di fusione	(150.120.000)	(244.950.000)	(30.008.358)	(10.073.319)	7.277.429	12.960.098	(2.304.163)	(417.218.313)
Destinazione risultato 2013	-	-	-	(119.926.533)	-	(99.128.659)	219.055.192	-
Versamenti c/futuro aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) 2014	-	-	-	-	-	-	(141.375.261)	(141.375.261)
Saldi al 31.12.2014	290.700.000	-	-	-	8.027.429	(99.128.659)	(141.375.261)	58.223.509
Saldi al 1.1.2015	290.700.000	-	-	-	8.027.429	(99.128.659)	(141.375.261)	58.223.509
Utilizzo Altre Riserve	-	-	-	-	(8.027.429)	8.027.429	-	-
Riduzione Capitale Sociale	(290.700.000)	-	-	-	-	91.101.230	199.598.770	-
Versamento in contanti	39.519.299	-	-	-	-	-	480.701	40.000.000
Conferimento 18 treni CAF	140.000.000	-	-	3.225.697	-	-	-	143.225.697
Utile (Perdita) 2015	-	-	-	-	-	-	(79.194.384)	(79.194.384)
Saldi al 31.12.2015	179.519.299	-	-	3.225.697	-	-	(20.490.174)	162.254.822
Saldi al 1.1.2016	179.519.299	-	-	3.225.697	-	-	(20.490.174)	162.254.822
Utilizzo Altre Riserve	-	-	-	-	-	(20.490.174)	(20.490.174)	-
Utile (Perdita) 2016	-	-	-	-	-	-	(212.710.208)	(212.710.208)
Saldi al 31.12.2016	179.519.299	-	-	3.225.697	-	(20.490.174)	(253.690.557)	(50.455.387)

Le poste del Patrimonio Netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni effettuate nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	179.519.299				
Altre riserve	3.225.697	A,B,C	3.225.697	276.689.763	
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	182.744.996		3.225.697	276.689.763	
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale – euro 179.519.299

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale interamente pubblico detenuto da Roma Capitale, è di euro 179.519.299 ed è rappresentato da n. 179.519.299 azioni e interamente versato. I titoli azionari non sono emessi e pertanto lo stato di socio risulta unicamente dai libri sociali.

Altre Riserve – euro 3.225.697

Al 31 dicembre 2015 le Altre Riserve sono pari ad euro 3.225.697 formatesi in occasione del conferimento in natura da parte del socio Roma Capitale consistente in n. 18 treni metropolitani, modello CAF MB400.

Perdita dell'esercizio – euro 212.710.208

La voce rappresenta la perdita dell'esercizio come da conto economico dell'esercizio 2016.

B. Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Altri	73.807.936	32.942.807	106.750.743
Per imposte	6.455.456	(4.929.679)	1.525.776
Totale	80.263.392	28.013.127	108.276.519

Altri fondi per rischi e oneri

Di seguito viene esposto il dettaglio degli altri fondi per rischi e oneri:

Descrizione	31/12/2015	Utilizzi	Riclassifiche	Acc.ti	Oneri finanziari	Rilasci per quote esuberanti	31/12/2016
Altri							
Fondo contenzioso personale	44.607.590	(5.164.618)	(5.814.910)	4.949.895	-	(21.149.908)	17.428.050
Fondo contenzioso patrimoniale	11.021.635	(1.548.843)	-	4.569.451	-	(1.587.130)	12.455.112
Fondo sinistri oltre il massimale	2.304.389	-	-	756.238	-	(1.588.061)	1.472.566
Fondo altri rischi	15.874.322	(3.657.883)	6.265.453	54.832.033	3.101.069	(1.019.980)	75.395.014
Totale	73.807.936	(10.371.344)	450.543	65.107.617	3.101.069	(25.345.079)	106.750.743

Il “Fondo contenzioso del personale” di euro 17.428.050, accoglie accantonamenti effettuati a seguito dell’evolversi in sede giudiziale dei contenziosi di varia natura con i dipendenti. Il fondo accoglie inoltre gli stanziamenti a fronte dei probabili rischi legati prevalentemente al peggioramento delle condizioni fisiche in dipendenza del rapporto di lavoro, mancato riconoscimento di qualifiche superiori, richieste di differenze retributive e premi di risultato. Gli utilizzi si riferiscono alle controversie definite in sede giudiziale e stragiudiziale. I rilasci pari a euro 21.149.908 si riferiscono per euro 19.470.615 a quote esuberanti del fondo rischi per premi di risultato personale dipendente, a seguito degli accordi aziendali del 27 giugno 2014 e dell’11 dicembre 2015, per euro 13.925.003 e quadri e dirigenti per euro 5.545.612, a seguito degli accordi transattivi e successivi verbali di conciliazione individuali.

Il “Fondo contenzioso patrimoniale” di euro 12.455.112, è stato adeguato alle passività potenziali stimabili con ragionevole certezza e di probabile accadimento alla data del 31.12.2016.

Il “Fondo sinistri oltre il massimale”, di euro 1.472.566 è costituito a fronte di cause che riguardano la richiesta di risarcimento danni per sinistri che hanno coinvolto autobus, tram e treni stimati oltre i limiti contrattualmente previsti nelle coperture assicurative.

Il "*Fondo altri rischi*", pari complessivamente ad euro 75.395.014, accoglie prevalentemente l'accantonamento di euro 40.918.978 effettuato a fronte del rischio di pagamento degli oneri scaturenti dal Lodo Arbitrale Tevere TPL del 23/11/2009, inclusi interessi legali, per il corrispettivo integrativo da corrispondere per il periodo 1/1/2009 -31/05/2015 a seguito dell'Ordinanza ex art. 186 quater cpc n. 10010/2017 RG n.7398/2015 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma Sezione Seconda Civile in data 7 agosto 2017.

E' inoltre accantonato l'importo di euro 16.934.482 relativo al rischio di restituzione a Roma Capitale di quanto corrisposto a Roma TPL nel mese di giugno 2016 in qualità di soggetto terzo pignorato.

Il *Fondo altri rischi* tiene conto prudenzialmente di un accantonamento pari a euro 8.486.580 effettuato in ragione del valore corrente dell'immobile in via Ribotta località Eur Castellaccio, come risultante dall'aggiornamento di una perizia tecnico estimativa, rispetto agli oneri complessivi da sostenere sia per la locazione sia per l'eventuale esercizio dell'opzione Put di controparte;

Nel *Fondo altri rischi* risulta anche accantonato l'importo di euro 3.600.000 per una sanzione pecuniaria irrogata ad ATAC dall' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito di accertamento di pratica commerciale scorretta nell'offerta di servizio pubblico di trasporto ferroviario nell'area metropolitana di Roma consistente nella falsa prospettazione, attraverso l'orario ufficiale diffuso presso le stazioni e nel sito internet, di un'offerta di servizio di trasporto frequente e cospicua, a fronte della soppressione di molte corse programmate, nonché nella omessa informazione preventiva ai consumatori in merito alle soppressioni previste.

Il *Fondo altri rischi* accoglie inoltre un accantonamento, pari a euro 1.205.922, a fronte del rischio di sostenere oneri per il ripristino dei luoghi e per i canoni da sostenere fino al rilascio di un deposito autobus in precedente regime di locazione.

Si segnalano, inoltre, atti e contenziosi di importo significativo dal rischio possibile per i quali si è ritenuto di non dover accantonare alcuna somma:

- avviso di accertamento, notificato da parte di AMA S.p.a. in data 18.12.2013, avente oggetto "*omessa dichiarazione della Tariffa Rifiuti e del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente*", con cui si richiede il pagamento per il 2008 della complessiva somma di euro 12.070.898 per il contestato omesso pagamento del tributo TARI sulle aree di parcheggio delimitate dalle strisce blu. Con il supporto di un parere legale, in ordine all'assenza dei presupposti impositivi, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo, è stato notificato e depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 4982/14);
- avviso di accertamento, notificato da parte di AMA S.p.a. in data 02.09.2014, avente il medesimo oggetto, con cui si richiede il pagamento per l'esercizio 2009 della complessiva somma di euro

12.863.684. Anche in questo caso è stato notificato e depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 22297/14), che in data 02.03.2017 ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione;

- avviso di accertamento, notificato da parte di AMA S.p.a. in data 24.11.2015, avente il medesimo oggetto, con cui si richiede il pagamento per l'esercizio 2010 della complessiva somma di euro 14.352.900. In data 16.02.2016 è stato depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 2461/2016);
- avviso di accertamento, notificato da parte di AMA S.p.a. in data 12.12.2016, avente il medesimo oggetto, con cui si richiede il pagamento per l'esercizio 2011 della complessiva somma di euro 15.689.509. In data 02.03.2017 è stato depositato il ricorso avverso tale atto in Commissione Tributaria Provinciale (RGR 2923/2017);
- contenzioso per inadempimento contrattuale, relativamente alla vendita di un terreno, in cui la controparte chiede la restituzione delle somme versate e il risarcimento dei danni procurati da quantificare, anche in via equitativa, in euro 20 milioni, tenuto conto dei costi sostenuti (danno emergente) e del mancato utile dell'operazione prospettata (lucro cessante). Si tratta di una causa ancora in primo grado, trattenuta in decisione, il cui rischio di soccombenza è valutato possibile.

Si rinvia inoltre a quanto ampiamente detto, nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota integrativa, in merito al contenzioso con Tevere TPL.

A seguito di una verifica condotta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Roma, in data 02.02.2017 è stato notificato il Processo Verbale di Constatazione contenente rilievi in materia fiscale in merito ai contributi riconosciuti per la gestione delle mense e dei bar aziendali affidata al Dopolavoro ATAC-COTRAL, in virtù di accordi con le Organizzazioni Sindacali. ATAC ha depositato le proprie memorie redatte ex art.12 comma 7 della legge 27 luglio 2000 n. 212. Il rischio di soccombenza è stato valutato remoto in virtù di precedenti orientamenti espressi dall'Amministrazione Finanziaria.

Il "*Fondo per imposte*" ammonta ad euro 1.525.776, dopo aver rilevato l'accantonamento dell'esercizio pari ad euro 57.277 ed aver effettuato rilasci pari ad euro 4.986.956.

In riferimento agli accantonamenti dell'esercizio di seguito si riportano i principali contenziosi di natura tributaria:

- Avviso di accertamento n. TJB030100186/2012, notificato dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti in data 30.07.2012 per il disconoscimento delle deduzioni IRAP fruite nel periodo d'imposta 2007 per costo di lavoro dipendente di cui al c.d. Cuneo Fiscale ex art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2), 3) e 4), del d. lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, per l'appunto istitutivo dell'IRAP, per come significativamente novellato dall'art. 1, comma 266, della l. 27 dicembre 2006, n. 296. La maggiore imposta accertata risulta pari a euro 2.795.459, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto ATAC ha proposto ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 03.03.2015 è stata depositata la sentenza n. 4708/54/15 con la quale

la CTP di Roma sez. 54 ha accolto parzialmente il ricorso presentato, annullando l'atto impugnato limitatamente però alle sanzioni. E' stato proposto appello in Commissione Tributaria Regionale conclusosi con pieno esito favorevole nei confronti di ATAC. Attualmente è pendente il termine per il ricorso in Cassazione.

La parte rimanente è principalmente riferita al rischio di potenziale esborso per Tasse di Concessione Governativa su telefonia mobile.

Il rilascio effettuato al 31/12/2016 pari ad euro 4.986.956 è riferito ai contenziosi di seguito riportati:

- Avvisi di accertamento n. RCB030601798/2005 per il periodo di imposta 2001, n. RCB030601803/2005 per il periodo di imposta 2002, n. RCB030601807/2005 per il periodo di imposta 2003 e n. RCB030601780/2006 per il periodo di imposta 2004, relativi a maggiori imposte dirette per i periodi di imposta indicati oltre interessi e sanzioni. In particolare, le rettifiche operate dall'Amministrazione Finanziaria scaturiscono da contestazioni effettuate sulla base di un unico e solo presupposto concernente la presunta non inerenza di costi derivanti dall'incremento del corrispettivo per il TPL astrattamente connesso al riaddebito alla ricorrente di spese per manutenzioni straordinarie eseguite dalla società Trambus S.p.A. Il contenzioso originato dai tempestivi ricorsi presentati da ATAC, ha visto il rigetto totale per gli anni 2001, 2002, 2003 e parziale per l'anno 2004 in Commissione Tributaria Provinciale e l'annullamento parziale del 98% (è stata riconosciuta l'inerenza dei costi nella misura del 98%) delle somme accertate per le medesime annualità in Commissione Tributaria Regionale. Con sentenza n.20049/2017 e n.20050/2017, in riferimento a tutte le annualità oggetto degli avvisi di accertamento suddetti, la Corte di Cassazione ha confermato i favorevoli verdetti di merito ottenuti precedentemente, deliberando positivamente nei confronti di ATAC per cui il giudizio si intende definitivamente concluso.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2015
Fondo TFR al 31/12/2015	120.938.262
Rivalutazione	1.733.050
Quota erogata nell'anno 2016	(6.868.846)
- anticipazioni	1.632.722
- liquidazioni	5.236.123
Fondo TFR al 31/12/2016	115.802.466

Il fondo trattamento di fine rapporto pari ad euro 115.802.466 è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta l'indennità maturata al 31 dicembre 2016 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, calcolata in base all'anzianità dello stesso.

Si ricorda che dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi, compreso il TFR maturato nell'esercizio, sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS e non procede all'accantonamento).

D. Debiti

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Debiti			
Debiti verso banche	182.108.929	(3.962.202)	178.146.727
Debiti per anticipi e acconti	8.430.329	3.705.723	12.136.052
Debiti v/fornitori	272.837.956	2.718.362	275.556.318
Debiti v/controllanti	477.217.264	(7.943.059)	469.274.205
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	74.339.199	(14.482.528)	59.856.671
Debiti tributari	20.608.062	1.713.222	22.321.284
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.149.897	(66.617)	29.083.279
Altri debiti	285.348.537	(45.389.772)	239.958.766
Totale	1.350.040.172	(63.706.870)	1.286.333.302

I debiti al 31 dicembre 2016 sono tutti prevalentemente verso creditori nazionali ed esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcuni mutui passivi per i quali si rimanda alla nota di commento ai debiti verso banche.

Debiti verso banche

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Debiti vs banche per factoring	248.396	(248.396)	-
Debiti vs banche a breve	167.253.544	(252.766)	167.000.779
Mutui	14.606.989	(3.461.040)	11.145.949
Totale	182.108.929	(3.962.201)	178.146.727

La voce debiti verso banche si compone per euro 167.000.779 da debiti verso banche a breve e per euro 11.145.949 da mutui.

Il 2016 è stato caratterizzato dalla rimodulazione a medio periodo del residuo debito di euro 82.180.000 verso il pool di Banche che, secondo il piano di ammortamento, dovrà essere corrisposto oltre l'anno 2017 e della diminuzione del livello complessivo di debiti verso banche per euro 3,96 milioni attribuibile:

- per euro 248.396 alla riduzione del debito verso factoring sulla linea autoliquidante di anticipo crediti a seguito del saldo delle ultime partite, nonché della chiusura definitiva della linea di Factoring, avvenuta nel mese di maggio;
- per euro 3.461.040 milioni per i rimborsi dei mutui e dei finanziamenti di cui alla tabella seguente:

Descrizione	31/12/2015	Accensioni	Rimborsi	31/12/2016
BIIS (Banca OPI mutuo ex Sta)	1.305.573	-	(414.536)	891.036
Cassa Depositi e Prestiti	12.944.747	-	(3.005.791)	9.938.956
Banca Popolare di Lodi	356.669	-	(40.713)	315.957
Totale	14.606.989	-	(3.461.040)	11.145.949

La voce "mutui" comprende:

- il mutuo a quindici anni stipulato nel marzo 2003 dalla incorporata STA con Intesa San Paolo per euro 5.000.000 avente quota residua al 31.12.2016 pari a euro 891.036 e con scadenza il 31.12.2018;
- il mutuo di euro 32.547.141 relativo al finanziamento acceso nel corso del 2007 presso Cassa Depositi e Prestiti, utilizzato per l'estinzione totale del debito residuo derivante dai contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86 avente quota residua al 31.12.16 pari a euro 9.938.956. Detto mutuo, con scadenza il 30.06.2019, è completamente garantito da specifico finanziamento a

lungo termine del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avente medesima durata, esposto tra i crediti "altri" delle immobilizzazioni finanziarie;

- due mutui di complessivi euro 598.000, provenienti da Trambus Electric S.r.l., con la Banca Popolare di Novara, scadenti il 30.06.2024 aventi quota residua al 31.12.16 pari a euro 315.957.

Di seguito si presenta il dettaglio delle scadenze contrattuali, tassi di interesse e garanzie prestate dei mutui e finanziamenti passivi iscritti in bilancio:

Si precisa che l'esposizione della linea A, pari a euro 167 milioni, è stata classificata a lungo periodo per effetto della citata sottoscrizione dell'accordo di estensione del finanziamento, avvenuta il 19.05.2017, che ne ha esteso la data di scadenza al 3.12.2019.

Descrizione	31/12/2016	Quota a breve	Quota oltre l'esercizio	Quota oltre 5 anni	Scadenza	Tasso di interesse	Garanzie prestate
BIIS (Banca OPI mutuo ex STA)	891.036	434.859	456.178	-	31/12/2018	4,9025%	mandato irrevocabile
Cassa Depositi e Prestiti	9.938.956	3.154.428	6.784.528	-	30/06/2019	4,9450%	cess. cr. da CDS / subentro di Roma Capitale in caso di cessazione del contratto
Banca Popolare di Lodi	315.957	41.209	125.189	149.559	30/06/2024	EURIBOR 3M + 1%	cessione crediti da GSE
Contratto di finanziamento Linea "A"	167.000.000	84.820.000	82.180.000	-	03/12/2019	euribor 6m + 4,25% (linea non ipotecaria) / 3,5% (linea ipotecaria)	ipoteca (€ 38 mln) sugli immobili ipotecabili e mandato a iscrivere ipoteca sugli immobili divenuti ipotecabili, mandato a vendere gli immobili non strumentali, vincolo e pegno su c/c; cessione crediti per indennizzo in caso di mancato rinnovo del CDS Roma Capitale e Regione Lazio
Totale	178.145.948	88.450.496	89.545.894	149.559			

Debiti per anticipi e acconti

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Debiti per anticipi e acconti	8.430.329	3.705.723	12.136.052
Totale	8.430.329	3.705.723	12.136.052

La voce accoglie per circa euro 10 milioni anticipi da rivenditori e distributori incassati a fine dicembre a fronte di consegne di titoli di viaggio e sosta effettuate a inizio 2016. Sono comprese inoltre le somme residue versate dalla Regione Lazio a titolo di anticipazione per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica regionale per euro 2.050.000 che trovano corrispondenza con quanto versato al fornitore, sulla base del contratto stipulato dalla Società per la realizzazione del sistema in esame.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Debiti v/fornitori	272.837.956	2.718.362	275.556.318
Totale	272.837.956	2.718.362	275.556.318

I debiti verso fornitori riguardano i debiti al 31.12.2016 per prestazioni di servizi e per forniture di beni, sia di materiali di ricambio e di consumo che di beni patrimoniali, costituiti da fatture ricevute per euro 204.582.363 (euro 224.890.626 al 31.12.2015) e da fatture e note credito da ricevere per euro 70.973.955 (euro 47.947.330 al 31.12.2015) di cui ritenute a garanzia per euro 467.547 (euro 440.036 al 31.12.2015). Tra le fatture e note credito da ricevere è iscritto un importo di euro 8.161.786 (euro 7.581.655 al 31.12.2015) per fondo interessi ritardato pagamento verso fornitori stimato in ragione dei debiti commerciali scaduti.

Nell'esercizio sono pervenuti taluni decreti ingiuntivi e sono state intraprese azioni esecutive da parte di alcuni fornitori. La Società si è attivata per opporsi in sede giudiziale e/o concordare rinegoziazioni e piani di rientro con dilazione dei termini contrattuali.

Debiti verso controllante

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Debiti v/controlante Roma Capitale	477.217.264	(7.943.059)	469.274.205
Totale	477.217.264	(7.943.059)	469.274.205

Il debito verso la controllante Roma Capitale accoglie prevalentemente i debiti verso la Gestione Commissariale che sono stati riclassificati nella Gestione Ordinaria a seguito dell'adozione di una delibera del Commissario Straordinario, in forza delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 5, del D.L. 31.10.2013 n.126, con la quale si autorizza il trasferimento a Roma Capitale dei crediti vantati dalla Gestione Commissariale.

Con riferimento al debito della Società verso Roma Capitale il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con nota prot. QG/9203 del 19 marzo 2015, ha comunicato che si rende necessario un piano di rientro in ragione delle disposizioni contenute al comma 5, art. 16 del D.L. 16/2014 ai sensi del quale "Roma Capitale è autorizzata ad avvalersi di appositi piani pluriennali per il rientro dei crediti verso le proprie partecipate".

ATAC e gli Uffici di Roma Capitale, a seguito degli approfondimenti effettuati in ambito tecnico, hanno predisposto congiuntamente un accordo per il rientro dal debito ipotizzando un piano di durata ventennale con decorrenza differita al 2017 senza applicazione di interessi.

In data 14 aprile 2016, con Determinazione dell'Amministratore Unico, è stata autorizzata la sottoscrizione di un accordo che prevede per la Società l'assunzione dell'impegno a rimborsare a Roma Capitale la somma complessiva di euro 429.551.538, quale credito complessivo di Roma Capitale verso ATAC per anticipazioni relative ai contratti di Servizio TPL finanziati dal FRT.

Il testo del piano di rientro del debito approvato ipotizza che il rimborso avvenga su una durata di 20 anni, dal 1.07.2017 al 30.06.2037, mediante pagamento di 240 rate mensili senza l'applicazione di interessi.

Nel corso delle trattative con il ceto bancario volte all'ottenimento dell'estensione del contratto di finanziamento fino al 3 dicembre 2019 le banche hanno chiesto di veder affermato il principio della postergazione dei crediti dell'azionista rispetto a quello dei creditori terzi.

Al fine di aderire a tale richiesta la decorrenza del piano di rientro del debito verso Roma Capitale è stata ulteriormente differita al 1 gennaio 2019, lasciando invariate le altre condizioni.

Il piano di rientro del debito verso Roma Capitale, di euro nominali 429.551.538, è stato definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 16/2014 convertito in legge n. 6 del 2 maggio 2014, con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 53 del 12 ottobre 2016.

Il piano di ammortamento è strutturato in anni 20, dal 1 gennaio 2019 al 1 dicembre 2038, senza corresponsione d'interessi, e 240 rate mensili costanti.

In data 28 agosto 2017 con nota prot. n.RE20170081742 il Ragioniere Generale di Roma Capitale ha comunicato che la Delibera di Giunta Capitolina n. 53 del 12 ottobre 2016 deve essere oggetto di riedizione alla luce dell'attività riconciliativa condotta per la definizione del bilancio consolidato del Gruppo Roma Capitale.

Tra i debiti verso la controllante risultano iscritti, al 31 dicembre 2016, euro 29.067.899 quali introiti della sosta tariffata (c.d. strisce blu) e parcheggi di scambio che la Società dal 2016 ha gestito in nome proprio e per conto di Roma Capitale assumendo il ruolo di Agente Contabile Esterno.

Per lo svolgimento di questa attività ATAC percepisce un corrispettivo che registra a conto economico tra i ricavi in virtù del contratto di servizio con Roma Capitale che disciplina "l'affidamento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale, relativi alla gestione dei parcheggi di scambio e della sosta tariffata su strada", stipulato in data 18 gennaio 2017 con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2016.

Risultano, inoltre, compresi in questa voce euro 11.352.263 per canoni della sosta di annualità pregresse, introiti di parcheggi gestiti in passato in nome proprio e per conto di Roma Capitale (Metronio, Trieste).

Si evidenzia che la variazione dell'esercizio comprende la riduzione di euro 33.692.424 della anticipazioni per contratto di servizio conseguenti il riconoscimento a titolo definitivo da parte di Roma Capitale, con Deliberazione di Assemblea Capitolina n.90 del 29 dicembre 2016 per la quota della Gestione Ordinaria. La quota di competenza della Gestione Commissariale di Roma Capitale è stata già riconosciuta con Determinazione Dirigenziale n.556 del 30 giugno 2015 del Commissario Straordinario.

L'importo residuo del debito attiene rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante

Il D.Lgs. 139/2015 – Attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d’esercizio e consolidati (aggiornato al 21 novembre 2016), ha introdotto nello schema di Stato Patrimoniale, la voce “*debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante*”, che accoglie i debiti di ATAC verso imprese sottoposte al controllo della controllante Roma Capitale.

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 12 si evidenzia di seguito l’elenco dei debiti al 31.12.2016 comparato con il saldo al 31.12.2015, opportunamente riclassificato.

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Le Assicurazioni di Roma	8.507.331	(3.369.039)	5.138.292
Roma Servizi per la Mobilità Srl	13.496.920	(5.037.066)	8.459.853
Roma Metropolitane Srl	17.088.159	(7.430.707)	9.657.452
AMA SpA	13.350.026	1.875.167	15.225.193
Gruppo ACEA	18.340.403	(9.898.707)	8.441.696
Risorse per Roma Spa	1.024.349	(796.716)	227.633
Fondazione Musica per Roma	347.364	78.613	425.977
Fondazione Cinema per Roma	-	20.000	20.000
Roma Multiservizi	2.117.428	9.942.433	12.059.860
Teatro dell'Opera di Roma	66.924	109.995	176.919
ZETEMA Progetto Cultura Srl	295	23.500	23.795
Totale	74.339.199	(14.482.528)	59.856.671

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Debiti tributari	20.608.062	1.713.222	22.321.284
Totale	20.608.062	1.713.222	22.321.284

I debiti tributari al 31 dicembre 2016, pari ad euro 22.321.284, sono relativi principalmente:

- per euro 8.242.386 ai debiti verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla Società a titolo di sostituto d'imposta al personale dipendente e assimilato;
- per euro 7.536.196 al debito verso l'erario per IVA su vendite ad esigibilità differita;
- per euro 2.822.996 ai debiti per IVA su corrispettivi incassati in dicembre 2016 ma liquidati nel 2017;
- per euro 2.180.200 al debito per parte del saldo IMU e TASI anno 2016, comprensivo di interessi e sanzioni, versato a inizio 2017;
- per euro 1.253.728 alla quota corrispondente al secondo terzo (imposta, interessi e compensi di riscossione) in riferimento al contenzioso per disconoscimento per l'anno 2007 delle deduzioni IRAP per costo di lavoro dipendente in tema di Cuneo Fiscale (avviso di accertamento n. TJB030100186/2012);
- per euro 19.461 ai debiti per ritenute su compensi di lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	29.149.897	(66.617)	29.083.279
Totale	29.149.897	(66.617)	29.083.279

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità integrati con quelli sulle ferie ed i permessi non goduti al 31.12.2016.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Altri debiti	285.348.537	(45.389.772)	239.958.766
Totale	285.348.537	(45.389.772)	239.958.766

La voce altri debiti è composta da:

- *debiti v/Co.Tra.L. S.p.a.* di euro 66.919.038 (euro 61.341.706 al 31.12.2015) di cui 63.720.458 per quote Metrebus;
- *debiti v/Trenitalia Spa* di euro 29.788.385 (euro 47.078.080 al 31.12.2015) per quote Metrebus;
- *debiti verso il personale* di euro 27.636.105 (euro 33.529.772 al 31.12.2015) che comprendono le competenze riguardanti la parte variabile della retribuzione nonché le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2016;
- *debiti verso Regione Lazio* di euro 65.211.244 (euro 77.696.783 al 31.12.2015), tra cui euro 56.440.985 di crediti Co.Tra.L. nei confronti di ATAC surrogati dalla Regione Lazio, euro 3.537.969 a fronte di crediti verso Equitalia per sanzioni sul TPL iscritte a ruolo ed euro 4.521.239 relativi all'escussione parziale delle fidejussioni rilasciate nell'ambito del contratto di fornitura dei dieci treni Firema per la ferrovia Roma – Viterbo e riguardanti l'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. L'importo scaturisce dalla transazione avvenuta tra ATAC e le società Coface ed Allianz in data 01.08.2012;
- *debiti verso enti finanziatori* pari ad euro 3.427.258 (3.427.258 al 31.12.2015) riferiti prevalentemente a IVA su lavori coperti da finanziamenti pubblici;
- *debiti verso altri enti* di euro 4.818.925 (euro 5.470.050 al 31.12.2015) che riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni del quinto, quote sindacali, ecc.), nonché vari debiti verso Enti diversi (ANDSAI, Dopolavoro aziendale, ecc.);
- *debiti per depositi cauzionali* di euro 759.891 (euro 733.355 al 31.12.2015);
- *debiti diversi* di euro 41.397.682 (euro 56.023.009 al 31.12.2015), relativi principalmente all'onere, di euro 31.757.415 oltre iva (euro 52.289.714 al 31.12.2015), verso Roma TPL S.c.ar.l., scaturente dal lodo arbitrale concernente il contenzioso per l'adeguamento dei corrispettivi nel periodo di proroga del servizio del c.d. "lotto esternalizzato". A riguardo va evidenziato che in data 7 agosto 2017 il Tribunale Ordinario di Roma, nell'ambito del giudizio promosso da Roma TPL per vedersi riconosciuto un maggiore corrispettivo per revisione prezzi, rivalutazione e interessi relativo al periodo 1° gennaio 2009 – 31 maggio 2010, ha notificato ad un'ordinanza ex art. 186-quater c.p.c., che la condanna al ATAC al pagamento della somma di euro 41.599.331,27 (iva inclusa) oltre interessi al saggio legale, importo accantonato nei fondi rischi e oneri.

La variazione rispetto al precedente esercizio è da attribuire alla riclassifica dell'importo di euro 5.684.005 milioni tra i fondi rischi a seguito dell'ordinanza del 7 agosto e alla riduzione del debito di euro 16.934.482 a seguito del pagamento effettuato da Roma Capitale favore di Roma TPL a

valere sugli oneri riconducibili al Lodo arbitrale in qualità di terzo pignorato e pertanto riclassificato tra i debiti vControllante.

A fronte di tale debito è stato iscritto nei precedenti esercizi un credito di pari importo verso Roma Capitale che a seguito del mancato riconoscimento nel bilancio 2016 è stato completamente svalutata. La vicenda è ampiamente trattata nel paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

E. Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Ratei passivi	3.179.838	443.633	3.623.471
Risconti passivi	105.361.612	(12.796.069)	92.565.543
Totale	108.541.450	(12.352.436)	96.189.014

I ratei passivi di euro 3.623.471 accolgono, per euro 245.741 il rateo interessi maturato sulla rata del finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti il cui pagamento avverrà il 30 giugno 2017, per euro 1.690.378 gli interessi passivi sul contratto di finanziamento con gli istituti bancari e per euro 1.554.807 i canoni leasing autobus semestrali posticipati.

I risconti passivi di euro 92.565.543 comprendono:

- euro 59.208.428 (euro 73.251.041 al 31.12.2015) di contributi in conto impianti per l'acquisto di materiale rotabile. La variazione dell'esercizio è composta da quanto rilasciato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti e con le dismissioni nell'esercizio dei cespiti oggetto di contributo, pari a euro 11.290.267, e dai contributi a fondo perduto di Roma Capitale nell'ambito del piano Giubileo Straordinario della Misericordia 2015 pari a euro 3.637.825;
- euro 32.110.571 (euro 30.561.150 al 31.12.2014) di altri risconti per abbonamenti, agevolazioni tariffarie su abbonamenti, fitti e canoni annuali di competenza 2017.

Conto economico**A. Valore della produzione**

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	827.375.773	818.900.023	8.475.750
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.582.035	10.140.707	(558.671)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Altri ricavi e proventi	95.070.423	166.231.110	(71.160.687)
Totale	932.028.231	995.271.840	(63.243.608)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio TPL - Roma Capitale	447.329.956	431.574.229	15.755.727
Ricavi da contratto di servizio mobilità privata - Roma Capitale	27.164.185	9.417.901	17.746.285
Ricavi da contratto di servizio - Regione Lazio	68.195.334	71.834.066	(3.638.732)
Ricavi da vendita titoli di viaggio	264.845.661	260.710.077	4.135.584
Ricavi da parcheggi	1.809.294	26.657.063	(24.847.769)
Ricavi da servizi riservati	562.349	52.510	509.839
Ricavi da copertura di costi sociali	15.010.256	16.573.038	(1.562.782)
Altro (sanzioni TPL, Service Metrebus e diversi)	2.458.738	2.081.141	377.597
Totale	827.375.773	818.900.023	8.475.750

I ricavi da contratto di servizio – Roma Capitale sono pari a euro 474.494.141 di cui euro 447.329.956 relativi alla mobilità pubblica ed euro 27.164.185 relativi al contratto di servizio mobilità privata.

In data 10 settembre 2015 è stato siglato il nuovo contratto di servizio – mobilità pubblica con Roma Capitale, con durata dal 1° agosto 2015 al 3 dicembre 2019 ed in data 18 gennaio 2017 è stato sottoscritto il contratto di servizio con Roma Capitale che disciplina “L’affidamento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale, relativi alla gestione dei parcheggi di scambio e della sosta tariffata su strada”, con efficacia dal 1° gennaio 2016.

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei corrispettivi per contratto di servizio annualità 2016.

	Consuntivo 2016
Contratto di servizio - MOBILITA' PUBBLICA	
Corrispettivo km	441.189.493
di cui:	
<i>autobus</i>	274.209.093
<i>elettrici</i>	173.144
<i>filobus</i>	3.260.884
<i>tram</i>	29.106.612
<i>metropolitane</i>	134.439.760
Interruzione e riduzione dei servizi	6.140.463
di cui:	
<i>superficie</i>	3.574.974
<i>metropolitane</i>	2.565.490
TOTALE Contratto di servizio MOBILITA' PUBBLICA	447.329.956
Contratto di servizio - MOBILITA' PRIVATA	27.164.185
TOTALE CORRISPETTIVI CONTRATTI DI SERVIZIO ROMA CAPITALE	474.494.141

I ricavi da contratto di servizio – Regione Lazio di euro 68.195.334 (euro 71.834.066 nel precedente esercizio), sono relativi al corrispettivo chilometrico previsto per il servizio ferroviario regionale svolto sulle linee Roma–Lido, Roma–Giardinetti e Roma-Viterbo.

I ricavi da vendita titoli di viaggio di euro 264.845.661 sono relativi ai ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti della rete integrata e della rete ATAC.

Per l'analisi della variazione rispetto ai valori dell'esercizio precedente si rinvia al paragrafo “Le attività di vendita dei titoli di viaggio ed il sistema tariffario” della Relazione sulla Gestione.

I ricavi da parcheggi di euro 1.809.294 si riferiscono alla sosta gestita da ATAC in strutture non complementari al servizio di trasporto pubblico locale. La variazione negativa di euro 24.847.769 è da attribuire all'entrata in vigore del contratto di servizio sosta e parcheggi stipulato in data 18 gennaio 2017 in virtù del quale ATAC gestisce la sosta tariffata e i parcheggi di scambio in nome proprio e per conto di Roma Capitale svolgendo il ruolo di agente contabile esterno.

I ricavi da servizi riservati di euro 562.349 sono costituiti dagli introiti derivanti dal servizio di trasporto riservato (euro 52.510 nel 2015).

I ricavi da copertura costi sociali di euro 15.010.256 (euro 16.573.038 nel 2015) accolgono i contributi di Roma Capitale pari ad euro 12.175.637 (euro 13.607.880 nel 2015) e della Regione Lazio pari ad euro 2.834.619 (euro 2.965.158 nel 2015) sui titoli con tariffa agevolata rilasciati nell'anno 2016 a categorie di utenti appartenenti a fasce sociali deboli tra cui le agevolazioni per “ultrasessantenni”.

Gli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad euro 2.458.738 (euro 2.081.141 nel 2015) si riferiscono per euro 1.433.073 (euro 1.061.979 nel 2015) agli introiti delle penalità per evasione

tariffaria e per euro 700.363 (euro 691.522 nel 2015) al Service Metrebus. L'importo residuo di euro 325.303 (euro 327.640 nel 2015) è attribuibile, prevalentemente, ai proventi derivanti dai noleggi turistici di tram e bus.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di euro 9.582.035 (euro 10.140.707 nel 2015) accolgono la capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria interna su materiale rotabile, complessivi ed infrastrutture di trasporto.

In particolare, le lavorazioni hanno riguardato il settore trasporto di superficie per euro 7.825.978 (euro 8.371.861 nel 2015) e il settore metro ferroviario per euro 1.756.057 (euro 1.768.846 nel 2015).

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Proventi da pubblicità	8.274.222	7.631.962	642.260
Contributi pubblici	11.385.118	11.602.913	(217.795)
Ricavi per prestazioni c/terzi	1.985.950	2.179.172	(193.222)
Proventi immobiliari	4.072.876	3.982.180	90.696
Rimborso rinnovo CCNL	4.528.198	53.382.001	(48.853.803)
Rimborso per integrazione tariffaria	7.823.237	7.590.496	232.741
Altri rimborsi	11.471.956	14.784.967	(3.313.011)
Proventi vari	45.528.866	65.077.419	(19.548.553)
Totale	95.070.423	166.231.110	(71.160.687)

I *proventi da pubblicità*, pari ad euro 8.274.222 (euro 7.631.962 nel 2015) derivano dai contratti stipulati per la pubblicità esposta sia all'interno che all'esterno delle vetture, sulle paline e pensiline e presso le stazioni delle linee metropolitane.

I *contributi pubblici* di euro 11.385.118 si riferiscono per euro 11.095.809 (euro 11.470.686 nel 2015) alla quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, calcolata in proporzione alla quota di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

I *ricavi per prestazioni conto terzi*, pari ad euro 1.985.950, includono, principalmente, le prestazioni rese all'Amministrazione Capitolina, in qualità di stazione appaltante, per il programma strategico per la mobilità delle aree metropolitane (Legge 472/1999) "Potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture e dei sistemi di informazione ed indirizzamento ai parcheggi di scambio con la rete di

trasporto pubblico su ferro del Comune di Roma" (euro 924.699) e per interventi volti ad elevare il livello di sicurezza delle linee metropolitane - interventi finanziati dal Ministero dei Trasporti con Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 - (euro 889.115) Tale voce include, inoltre, prestazioni rese a terzi per deviazioni linee e spostamenti di fermata.

I *proventi immobiliari* di euro 4.072.876 (euro 3.982.180 nel 2015) accolgono i proventi derivanti dalla locazione di locali commerciali e di spazi all'interno delle stazioni della rete metropolitana.

La voce *rimborso rinnovo CCNL* pari ad euro 4.528.198 accoglie la quota a carico dello Stato per la modifica dei trattamenti di malattia ex art. 1, comma 148, Legge 311/2004 e dell'Accordo del 19.09.2005 con le OO.SS..

Per quanto riguarda i contributi a carico di Regione Lazio e Roma Capitale i Contratti di servizio per il Trasporto Pubblico Locale di superficie, metropolitane e ferrovie regionali prevedono che i corrispettivi sono onnicomprensivi e comprendono i costi connessi ai rinnovi di CCNL maturati fino alla data di sottoscrizione del presente contratto, nonché ogni extracosto relativo al personale, nonché ogni ulteriore eventuale futura provvidenza riferita al TPL relativa a provvedimenti regionali o statali.

La voce *rimborso per integrazione tariffaria* di euro 7.823.237 è relativa al riaddebito ai partner Co.Tra.L. S.p.A. e Trenitalia S.p.A. dei costi di gestione del sistema Metrebus.

La voce *altri rimborsi* di euro 11.471.956 comprende principalmente:

- euro 833.530 (euro 843.078 nel 2015) quali rimborsi dei costi del personale distaccato Regione Lazio (euro 423.983) ed altri enti (euro 409.547);
- euro 1.288.388 (euro 1.367.397 nel 2015) per risarcimenti danni al parco rotabile e per responsabilità civile;
- euro 7.819.472 (euro 8.545.601 nel 2015) per rimborso accise sul gasolio per autotrazione dall'erario;
- euro 301.564 (euro 607.252 nel 2015) per rimborso costi da parte di Roma Servizi per la Mobilità.

I *proventi vari* di euro 45.528.866 comprendono euro 38.314.070 (euro 57.084.635 nel 2015) di sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo.

Tra le insussistenze di passivo si segnalano euro 25.345.079 per rilasci di quote esuberanti dei fondi rischi e oneri tra cui rileva il rilascio del fondo rischi per premio di risultato personale dipendente ed MBO quadri e dirigenti oltre euro 3.999.068 per la riduzione degli oneri per ferie pregresse e non godute.

La voce comprende differenze di accertamenti di costi o ricavi di competenza di esercizi precedenti, penalità varie, sanzioni sul TPL iscritte a ruolo, rimessaggi, proventi per iniziative di marketing, riaddebiti di costi per l'utilizzo di materiali ed impiego di manodopera interna su attività manutentive affidate a terzi.

Costi della produzione

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75.938.757	79.946.678	(4.007.922)
Servizi	187.925.811	206.503.108	(18.577.298)
Godimento beni di terzi	15.256.502	21.770.471	(6.513.969)
Personale	538.820.709	536.848.369	1.972.340
Ammortamenti e svalutazioni	219.346.857	163.087.610	56.259.246
Variazioni rimanenze mat. prime, suss. cons. e merci	778.118	(224.131)	1.002.250
Accantonamenti per rischi	64.149.894	16.107.617	48.042.276
Altri accantonamenti	1.015.001	1.898.010	(883.009)
Oneri diversi di gestione	30.658.776	34.861.156	(4.202.380)
Totale	1.133.890.424	1.060.798.889	73.091.535

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Carburanti	42.906.311	48.683.225	(5.776.914)
Materiale di ricambio	25.842.809	23.667.342	2.175.467
Materiale di consumo	4.152.628	4.164.696	(12.068)
Titoli di viaggio	1.929.770	3.305.003	(1.375.233)
Materiali diversi	1.107.239	126.413	980.826
Totale	75.938.757	79.946.678	(4.007.922)

La voce accoglie i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di materiali, quali principalmente carburanti, gasolio blu per euro 36.429.858 (euro 42.206.207 nel 2015) e gas metano per euro 4.616.971 (euro 4.869.987 nel 2015), di ricambi e di altri materiali vari.

A fronte dei costi per gasolio, tra i ricavi, sono iscritti recuperi pari ad euro 7.819.472 (euro 8.545.601 nel 2015) nei confronti dell'Erario per rimborso accise.

Il nuovo contratto di servizio con Roma Capitale, entrato in vigore con decorrenza dal 1° agosto 2015 prevede corrispettivi onnicomprensivi commisurati ai "costi standard" e, pertanto, l'extra costo del gasolio non è più indennizzato con uno specifico rimborso.

La diminuzione dei costi dei carburanti rispetto all'esercizio precedente è correlata oltre che ai minori volumi di produzione anche all'effetto prezzo favorevole.

Come esposto più avanti nell'ambito dei commenti alla voce "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci" il fondo svalutazione rimanenze è stato adeguato

nell'esercizio per tener conto dell'obsolescenza delle scorte di ricambi e materiali e per l'adeguamento al valore di realizzo di componenti metro ferroviari in corso di dismissione.

Costi per servizi

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Assicurazioni	22.418.864	24.800.789	(2.381.925)
Manutenzioni	30.918.454	36.255.795	(5.337.341)
Consulenze e prestazioni professionali	4.756.239	5.078.346	(322.107)
<i>di cui:</i>			
- consulenze	177.314	230.356	(53.042)
- prestazioni tecniche ingegneristiche	1.038.757	1.036.734	2.023
- assistenza servizi informatici	2.989.541	3.010.335	(20.794)
- prestazioni varie da terzi	550.627	752.110	(201.483)
Servizi di trasporto e di rimessa	8.091.570	11.288.836	(3.197.266)
Utenze	43.703.068	42.836.224	866.844
Servizi ai dipendenti	7.028.151	6.894.033	134.118
Vigilanza	22.398.876	24.854.078	(2.455.201)
Pulizia	27.884.260	29.016.453	(1.132.193)
Altri servizi	5.976.003	8.304.570	(2.328.567)
Servizi commerciali	13.098.838	14.153.195	(1.054.356)
Compensi al Consiglio di Amministrazione	28.347	194.103	(165.756)
Compensi a revisori e sindaci	243.029	288.776	(45.746)
Spese legali	1.380.111	2.537.912	(1.157.801)
Totale	187.925.811	206.503.108	(18.577.298)

I costi per servizi, pari a euro 187.925.811, si riducono di euro 18.577.298 rispetto a quelli dello scorso esercizio (euro 206.503.108).

I costi per manutenzioni, pari a euro 30.918.454, inferiori di euro 5.337.341 a quelli del 2015, accolgono gli interventi di manutenzione ordinaria tra cui:

- euro 19.201.090 (euro 17.583.412 nel 2015) su impianti e attrezzature;
- euro 4.887.918 (euro 3.827.706 nel 2015) su armamento ferroviario e linee aeree;
- euro 4.616.384 (euro 12.593.834 nel 2015) su materiale rotabile;
- euro 2.213.062 (euro 1.935.267 nel 2015) su opere d'arte e fabbricati.

Le spese di vigilanza pari a euro 22.398.876, si riducono di euro 2.455.201 rispetto a quelle dello scorso anno (euro 24.854.078).

Le spese di pulizia, pari a euro 27.884.260, fanno rilevare un decremento di euro 1.132.193 rispetto al precedente esercizio (euro 29.016.453).

I servizi di trasporto e rimessa si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per sub affidamento linee notturne, trasporto, custodia e conta valori, attività di rimessa, manutenzione rete TPL e altri servizi sub

affidati. Il minor costo pari a euro 3.197.266 è dovuto principalmente all'internalizzazione delle linee notturne con decorrenza maggio 2015.

I premi assicurativi fanno rilevare un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 2.381.925 di cui euro 1.599.069 relativo alle polizze del parco ausiliario per maggiori sconti tariffari.

La voce servizi commerciali accoglie principalmente l'aggio sulla vendita di titoli di viaggio di euro 11.682.250 (euro 12.907.878 al 31.12.2015).

Per le spese relative alle consulenze specialistiche e professionali, la Società continua a perseguire gli obiettivi di massima valorizzazione delle risorse interne, con ricorso solo eventuale e adeguatamente motivato a competenze e professionalità esterne. Al riguardo la Società si è dotata di un'apposita procedura volta a disciplinare le fasi di programmazione, acquisizione e monitoraggio delle consulenze, con l'obiettivo di definire in modo univoco il criterio di riferimento vincolante per una appropriata classificazione contabile delle prestazioni in argomento. Il costo per consulenze, pari a euro 177.314, fa segnare un notevole risparmio rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è oggetto di revisione legale da parte di Pricewaterhouse Coopers S.p.A. a seguito di delibera di Assemblea Ordinaria in data 3 febbraio 2015 per il conferimento dell'incarico relativo al triennio 2014/2016, il cui compenso annuo è pari ad euro 90.000.

I compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono esposti nel seguente paragrafo.

Godimento beni di terzi

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Fitti e canoni passivi per locazioni	1.030.750	3.280.870	(2.250.120)
Canoni gestione sosta	27.013	3.206.857	(3.179.844)
Noleggi vari	2.912.908	3.408.085	(495.177)
Canoni trasmissione dati	1.485.245	2.043.965	(558.721)
Canoni leasing finanziario	9.800.586	9.830.693	(30.107)
Totale	15.256.502	21.770.471	(6.513.969)

I costi per godimento di beni di terzi comprendono euro 9.800.586 per canoni di leasing finanziario, euro 2.912.908 per noleggi vari, euro 1.485.245 per canoni trasmissione dati, euro 1.030.750 per fitti passivi e canoni di locazione. La Società ha stipulato, nel corso del 2013, 12 contratti di leasing per 203 autobus da 12 metri e 7 contratti per 130 autobus da 18 metri, e nel 2014, 2 contratti di leasing per 3 autobus da 12 metri e un contratto per un autobus da 18 metri.

Nel 2016 sono entrati in esercizio ulteriori 85 autobus da 12 metri, acquisiti in leasing finanziario, a valere su una fornitura complessiva di 150 mezzi della seconda serie Roma, le cui consegne sono sostanzialmente terminate nel corrente esercizio.

La struttura finanziaria dei contratti prevede una durata di 10 anni a partire dalla data di consegna dei mezzi, un prezzo di riscatto pari al 10% del valore del bene ed un maxi canone iniziale pari al 10% dello stesso valore. La quota finanziata, pari all'80%, sarà fatturata e rimborsata su un periodo di ammortamento di 20 rate semestrali posticipate calcolate al tasso variabile pari all'euribor a 6 mesi – media 30 giorni, prevedendo la scadenza della rata maggiorata di uno spread del 5%.

La tabella di riepilogo delle grandezze economico-finanziarie per singolo contratto e il prospetto con i dati previsti dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile sono riportati in calce alla Nota Integrativa

Costi per il personale

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Salari e stipendi	388.388.171	387.172.091	1.216.080
Oneri sociali	117.056.238	116.732.645	323.593
Trattamento di fine rapporto	28.774.592	28.086.318	688.274
Altri costi	4.601.708	4.857.315	(255.607)
Totale	538.820.709	536.848.369	1.972.340

Il costo del personale ammonta ad euro 538.820.709 è relativo ad una forza media di 11.729 e comprende la quota maturata per effetto del rinnovo CCNL 28.11.2015 pari ad euro 11.164.433 (euro 10.066.033 nel precedente esercizio).

L'incremento del costo del personale, pari a euro 1.972.340, rispetto all'esercizio 2015, è riconducibile agli aumenti retributivi per l'applicazione delle nuove indennità sulla produttività e per l'entrata in vigore degli scatti previsti dal CCNL del 28.11.2015, compensati dalla diminuzione per il minor organico medio (149 unità).

Si evidenzia che gli altri costi del personale includono principalmente i costi di previdenza complementare per euro 3.462.015.

Al 31.12.2016 la composizione del personale è la seguente:

	Forza Effettiva 31/12/2015	Forza Effettiva 31/12/2016
Dirigenti	54	48
Quadri	173	188
Impiegati	1.406	1.377
Operai	10.224	10.039
Totale	11.857	11.652

Forza 31/12/2015	11.857
Assunzioni 2016	9
Cessazioni 2016	214
Forza 31/12/2016	11.652

La forza media distinta per categoria è la seguente:

	Forza media 2015	Forza media 2016
Dirigenti	58	51
Quadri	188	182
Impiegati	1.433	1.396
Operai	10.199	10.101
Totale	11.878	11.729

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.557.971	7.965.793	(1.407.822)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.271.191	85.191.437	(4.920.246)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.474.377	6.335.710	(4.861.334)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	131.043.319	63.594.670	67.448.648
Totale	219.346.857	163.087.610	56.259.246

L'importo complessivo degli ammortamenti, calcolati in coerenza con i principi contabili vigenti ed in considerazione della destinazione e della durata economico/tecnica dei beni, risulta pari a euro 86.829.161, di cui euro 11.290.267 sono relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali finanziate con contributi in c/impianti.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni accolgono i decrementi contabilizzati per riflettere i valori recuperabili delle immobilizzazioni attraverso la residua possibilità di utilizzazione.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, effettuato a seguito dell'aggiornamento dell'analisi sui crediti che presentano rischi di inesigibilità.

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Svalutazione crediti verso clienti	3.499.051	960.427	2.538.625
Svalutazione crediti verso Roma Capitale	121.320.131	14.488.352	106.831.779
<i>di cui CCNL Roma Capitale</i>	<i>69.545.454</i>	<i>8.217.809</i>	<i>61.327.645</i>
<i>di cui Lodo Tevere TPL GO (al netto del pagamento di euro 16.934.482)</i>	<i>15.619.458</i>	-	<i>15.619.458</i>
<i>di cui Lodo Tevere TPL GC</i>	<i>19.735.775</i>	-	<i>19.735.775</i>
<i>di cui Lodo Tevere TPL interessi primo periodo</i>	<i>2.086.188</i>	-	<i>2.086.188</i>
<i>di cui altri crediti Gestione Gestione Ordinaria</i>	<i>14.333.256</i>	-	<i>14.333.256</i>
<i>di cui ERG II Tranche Roma Capitale</i>	-	<i>6.270.543</i>	<i>(6.270.543)</i>
Svalutazione crediti tributari	1.679.243	-	1.679.243
Svalutazione crediti diversi	4.544.894	48.145.892	(43.600.997)
<i>di cui CCNL Regione Lazio</i>	-	<i>47.992.944</i>	<i>(47.992.944)</i>
Totale	131.043.319	63.594.670	67.448.649

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	85.111.604	84.271.639	839.965
Fondo svalutazione magazzino	(21.456.282)	(19.838.199)	(1.618.083)
Totale	63.655.322	64.433.440	(778.118)

La variazione della voce è pari essenzialmente alla somma dell'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, e di un accantonamento al fondo svalutazione magazzino di euro 1.618.083 effettuato per tener conto del presunto valore di realizzo di alcune componenti a lenta movimentazione o a rischio obsolescenza.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Accantonamenti al fondo contenzioso personale	4.949.895	793.455	4.156.440
Accantonamenti al fondo contenzioso patrimoniale	4.569.451	4.964.415	(394.965)
Accantonamenti al fondo sinistri oltre il massimale	756.239	1.473.825	(717.586)
Accantonamenti al fondo altri rischi	53.874.309	8.875.922	44.998.387
Totale	64.149.894	16.107.617	48.042.276

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati per adeguare la consistenza dei fondi per fronteggiare rischi connessi alle probabili soccombenze, sulla base delle indicazioni fornite dai legali interni ed esterni alla Società.

Altri accantonamenti

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Accantonamenti a fondo spese legali	957.724	1.635.245	(677.521)
Accantonamenti a fondo imposte	57.277	262.765	(205.488)
Totale	1.015.001	1.898.010	(883.009)

Gli altri accantonamenti includono soprattutto i costi stimati per spese legali di euro 957.724 per prestazioni di competenza dell'esercizio non ancora consumate dai legali fiduciari.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Oneri tributari	11.391.755	11.296.726	95.029
Sopraavvenienze passive ordinarie	7.660.450	6.464.411	1.196.038
Insussistenze di attivo ordinarie	9.529.277	13.783.493	(4.254.216)
Spese generali	2.077.295	3.316.525	(1.239.231)
Totale	30.658.776	34.861.156	(4.202.380)

Gli oneri tributari sono dettagliati nella seguente tabella:

Oneri tributari	2016	2015	Variazioni
Tassa possesso parco mezzi	1.042.496	913.963	128.533
Imposte e tasse varie	1.019.910	1.021.862	(1.952)
Imu e Tasi	4.651.991	4.375.194	276.797
Diritti di concessione, rifiuti, occupazione	4.677.358	4.985.707	(308.349)
Totale	11.391.755	11.296.726	95.029

Nella voce sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo si evidenziano rettifiche di stime degli esercizi precedenti che hanno trovato definizione nel periodo in esame riguardanti principalmente partite contabili riferite a fornitori di beni e servizi.

Tra le sopravvenienze passive sono iscritte le somme, pari a euro 2.113.876, riconosciute a dipendenti a seguito della definizione di contenziosi sul lavoro.

Le spese generali sono dettagliate nella seguente tabella:

Spese generali	2016	2015	Variazioni
Contributi associativi e sindacali	228.409	208.078	20.330
Pubblicazioni, riproduzioni, stampati	79.862	193.472	(113.610)
Multe e sanzioni	1.047.203	49.420	997.783
Diverse	6.721.821	2.865.554	3.856.267
Totale	8.077.295	3.316.525	4.760.769

C. Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.215.000	-	1.215.000
Totale	1.215.000	-	1.215.000

L'importo di euro 1.215.000 si riferisce al dividendo deliberato in data 13 giugno 2016 dall'Assemblea dei Soci della società Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana.

Altri proventi finanziari

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Proventi diversi:			
Interessi attivi su altri crediti	920.446	1.007.418	(86.972)
Interessi attivi su depositi bancari	2.847	13.671	(10.824)
Interessi attivi su titoli	-	304.826	(304.826)
Proventi diversi	640.041	2.013.179	(1.373.139)
Totale	1.563.334	3.339.095	(1.775.760)

Tra i proventi finanziari sono iscritti principalmente euro 920.446 di interessi attivi su altri crediti di cui euro 758.900 si riferiscono alle quote interessi di competenza 2016 sul contributo ex lege 488/99 del Ministero dei Trasporti per la definizione dei contenziosi con i concessionari dei lavori ex lege 910/86; la parte residuale si riferisce principalmente ad interessi di mora verso i rivenditori dei titoli di viaggio.

Altri oneri finanziari

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Altri oneri finanziari:			
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	3	7	(4)
Interessi passivi su contratto di finanziamento	7.945.050	9.203.115	(1.258.065)
Interessi passivi su operazioni di factoring	-	1.065.384	(1.065.384)
Interessi passivi su mutui	819.786	1.029.404	(209.618)
Interessi passivi verso fornitori	8.157.474	2.261.335	5.896.139
Oneri finanziari diversi	1.690.994	1.582.289	108.704
Totale	18.613.306	15.141.534	3.471.772

Tra gli oneri finanziari si segnalano:

- euro 7.945.050 di interessi passivi sul contratto di finanziamento con il pool di banche del 18 ottobre

2013;

- euro 819.786 di interessi passivi sui mutui in essere, tra cui risultano euro 565.800 relativi alla quota interessi di competenza dell'anno della rata di ammortamento che scadrà a giugno 2017 sul finanziamento ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione del debito verso i concessionari dei lavori ex lege 910/86.
- euro 8.157.474 per interessi passivi di ritardato pagamento di cui euro 2.086.188 verso Roma TPL per il periodo fino al 31.12.2008 ed euro 3.101.069, al tasso legale, per periodo fino al 31 maggio 2010 ed euro 2.970.217 verso gli altri fornitori.

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2016	2015	Variazioni
Imposte sul reddito delle attività produttive (IRAP)	-	568.463	(568.463)
Imposte anticipate	-	1.296.432	(1.296.432)
Imposte differite	-	-	-
Totale	-	1.864.895	(1.864.895)

Le imposte sul reddito di competenza sono state determinate sulla base dei seguenti presupposti.

Per quanto riguarda l'IRAP si è proceduto ad applicare le deduzioni derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 4-octies del D.Lgs n. 446/97, come integrate dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 mentre l'aliquota d'imposta applicata è quella del 4,82%, sulla base di quanto deliberato dalla Regione Lazio per l'esercizio 2016. Si segnala, inoltre, di aver determinato, nell'ambito della base imponibile IRAP totale, la quota parte riferibile alle "Ferrovie ex Concesse" e di averla assoggettata all'aliquota maggiorata pari al 5,12%, sulla base delle prescrizioni di cui l'art. 16 del D. Lgs n. 446/1997 (che disciplina le aliquote IRAP), così come modificato dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011.

Ai fini IRAP non sono state rilevate le imposte anticipate nell'esercizio 2016, in quanto non si ritiene di conseguire una base imponibile positiva IRAP nei prossimi esercizi, a seguito principalmente della completa detassazione del costo del personale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11, comma 4-octies citato.

Ai fini IRES non sono state stanziare le imposte anticipate, in quanto non sussiste la ragionevole certezza di recupero, anche nel maggior periodo di riporto e con il minor importo compensabile delle perdite fiscali introdotto dal D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011.

In merito alla fiscalità differita, non sono state rilevate quote di competenza dell'esercizio.

Allo stato attuale, ai fini dell'attività di accertamento da parte degli Organi preposti, risultano definiti, con riferimento alle imposte dirette (IRES – IRAP), i periodi d'imposta fino al 2011 incluso.

Per completezza d'informativa, si riporta di seguito la composizione delle perdite fiscali accumulate dalla società fino al periodo di imposta 2016.

Per quanto riguarda le perdite fiscali, si segnala che la situazione al 31.12.2016 risulta essere la seguente:

perdite al 31.12.2015 da Modello Unico 2016	totale	di cui		totale
		utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	
perdite conseguite nei primi tre esercizi riportabili senza limiti di tempo e di utilizzabilità	109.682.065	109.682.065		109.682.065
perdite da Modello Unico 2016	458.337.652		458.337.652	458.337.652
Totale	568.019.717	109.682.065	458.337.652	568.019.717

perdite dell'esercizio	totale	di cui		totale
		utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	
perdita 2016	18.805.061		18.805.061	18.805.061
Totale	18.805.061	-	18.805.061	18.805.061

perdite al 31.12.2016	totale	di cui		totale
		utilizzabilità in misura piena	utilizzabilità in misura piena ma entro il limite dell'80% del reddito imponibile conseguito	
perdite conseguite nei primi tre esercizi riportabili senza limiti di tempo e di utilizzabilità	109.682.065	109.682.065		109.682.065
perdite al 31.12.2016	477.142.713		477.142.713	477.142.713
Totale	586.824.778	109.682.065	477.142.713	586.824.778

TOTALE GENERALE	586.824.778	109.682.065	477.142.713	586.824.778
------------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES e IRAP).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato ante imposte	(217.697.165)
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	-
Differenze permanenti in aumento	246.748.179
Differenze permanenti in diminuzione	(47.856.075)
Imponibile IRES	(18.805.061)
Imposte e tasse dell'esercizio	-
Onere fiscale effettivo (aliquota 27,5%)	-
Imposte e tasse degli esercizi precedenti	(4.986.956)
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valore e costi della produzione	(201.862.193)
Esclusioni dalla base imponibile	736.503.299
Differenze permanenti in aumento	16.597.482
Differenze permanenti in diminuzione	(39.582.539)
Totale	511.656.049
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	24.661.822
Deduzioni dalla base imponibile	(544.537.476)
Imponibile IRAP	(32.881.427)
IRAP corrente (aliquota 4,82% e 5,12%)	-

Non viene riportato il prospetto delle attività e passività fiscali, differite ed anticipate, in quanto non sono intervenute movimentazioni nell'esercizio 2016, sulla base dei presupposti sopra riportati.

atac



Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano le garanzie prestate non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Descrizione	31/12/2015	Variazioni 2016	31/12/2016
Garanzie prestate	7.125.748	(900.000)	6.225.748
Totale	7.125.748	(900.000)	6.225.748

L'importo fa riferimento alle garanzie prestate a favore di terzi (Agenzie delle Entrate, e fornitori) nell'interesse della Società.

Si richiama quanto descritto nei crediti verso altri relativi all'eventuale impegno "Put" per euro 94.000.000 e l'ipoteca di euro 38.000.000 iscritta a favore degli Istituti di credito nell'ambito del contratto di finanziamento.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti da ATAC ai componenti degli organi di amministrazione e del collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile e nel rispetto dell'art. 1 commi 725-735 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e delle deliberazioni della Giunta Capitolina n. 134 e n. 158 del 2011.

Consiglio di Amministrazione ATAC S.p.A.

Soggetto/Descrizione della carica	Compensi erogati (valori in euro)						Altre informazioni	
	Durata della carica	Emolumento per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - parte fissa	Altri compensi per lavoro subordinato		Totale compensi percepiti (a)	Oneri	Benefici non monetari
				Parte fissa	Parte variabile			
Armando Mario Nicola Brandolese Amministratore Unico	(b) dal 1/1/2016 al 14/09/2016	-	-	-	-	-	-	16.684
Manuel Fantasia Amministratore Unico	dal 15/09/2016 al 31/12/2016	7.950	15.314	-	-	23.264	5.083	-
		7.950	15.314	-	-	23.264	5.083	16.684
Marco Rettighieri Direttore Generale	dal 02/02/2016 al 11/09/2016	-	-	122.031	-	122.031	45.603	-
		-	-	122.031	-	122.031	45.603	-

(a) Inclusi gli oneri di legge.

(b) I benefici non monetari sono rappresentati dal rimborso spese, viaggio e soggiorno, riconosciuti con Provvedimento del Direttore Generale n. 23 del 25/03/2016.

Collegio Sindacale ATAC S.p.A.

Soggetto	Compensi erogati (valori in euro)					Altre informazioni	
	Durata della carica	Emolumento per la carica di sindaco	Altri compensi per lavoro subordinato	Contributi Cassa/Previdenza	Totale compensi percepiti	Benefici non monetari	
Costantino Lauria Presidente	dal 1/1/2016 al 31/12/2016	66.000	-	-	66.000	-	
Renato Castaldo Sindaco	(a) dal 1/1/2016 al 12/04/2016	12.383	-	495	12.878	-	
Daniela Saitta Sindaco	dal 1/1/2016 al 19/04/2016	13.322	-	533	13.855	-	
Achille Pacifici Sindaco	dal 13/04/2016 al 31/12/2016	31.617	-	1.265	32.882	-	
Marina Colletta Sindaco	dal 20/04/2016 al 31/12/2016	30.678	-	1.227	31.905	-	
		154.000	-	3.520	157.520	-	

(a) Il pagamento degli emolumenti del Sindaco Castaldo risulta sospeso all'esito della richiesta di restituzione di maggiori somme precedentemente erogate disposta su indirizzo del Socio Unico Roma Capitale.

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale, Ente Locale Territoriale che detiene il 100% di ATAC.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile in tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento si espongono di seguito i principali dati del bilancio finanziario della controllante relativo all'esercizio 2015 e 2016 (Deliberazione Assemblea Capitolina n. 30 del 29/04/2016 e n. 17 del 26/04/2017).

Importi in migliaia di euro

Importi in migliaia di euro	2016	2015
ENTRATE		
Entrate tributarie	2.772.436	2.844.920
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.011.849	942.507
Entrate extratributarie	968.820	1.093.250
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	420.753	361.314
Entrate derivanti da accensione di prestiti	44.438	40.432
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	5.723.316	2.747.302
TOTALE ENTRATE	10.941.611	8.029.726
SPESE		
Spese correnti	4.212.793	5.026.359
Spese in conto capitale	433.663	423.983
Spese per rimborso di prestiti	51.583	46.482
Spese per servizi per conto di terzi	5.723.316	2.747.302
TOTALE SPESE	10.421.355	8.244.126
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	520.256	(214.400)

ATAC è titolare della gestione del servizio di trasporto pubblico locale secondo il modello dell' *in house providing*, mediante affidamento diretto, come previsto per la gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 267/2000.

La stessa svolge attività prevalente nei confronti dell'ente controllante il quale, a sua volta, è tenuto ad esercitare un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi.

La giunta comunale, nella seduta del 30 marzo 2005 ha approvato con delibera n.165/2005 gli schemi standard di reporting gestionale e della relazione previsionale aziendale (RPA) e, a partire dal 30 aprile 2005, ATAC è tenuta ad ottemperare agli obblighi informativi previsti.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

I principali rapporti economici, patrimoniali di natura commerciale verso controllante e società del Gruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Ente controllante				
Roma Capitale	360.883.843	469.274.205	519.843	489.471.298
Imprese e aziende correlate				
Roma Servizi per la Mobilità Srl	6.220.511	8.459.853	1.244.612	468.526
Roma Metropolitane Srl	3.643.151	9.657.452	-	1.051.691
AMA S.p.A.	772.165	15.225.193	4.791.832	263.586
Gruppo ACEA	208.063	8.441.696	2.005.281	173.468
Risorse per Roma S.p.A.	-	227.633	-	-
Fondazione Musica per Roma	663.992	425.977	79.613	133.229
Fondazione Cinema per Roma	24.400	20.000	20.000	26.066
Fondazione Bioparco di Roma	4.880	-	-	4.000
Teatro dell'Opera di Roma	261.103	176.919	98.736	106.736
ZETEMA Progetto Cultura Srl	83.911	23.795	30.946	5.648.273
Le Assicurazioni di Roma	9.617.201	5.138.292	22.316.533	2.365.031
Roma Multiservizi	20.300	12.059.860	11.723.537	35.306

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31.12.2016 ATAC non è titolare di alcun contratto derivato di natura finanziaria.

Effetti contabili della Riforma Contabile

Nel presente paragrafo vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società.

A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto da Codice Civile prima della Riforma e, ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale della Società redatto come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;

Tabella di raccordo Stato Patrimoniale

ATTIVO	Immobilizzazioni	Rimanenze	Crediti	Attività Finanziarie	Disponibilità Liquide	Ratei e Risconti
Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai precedenti principi	1.079.252.898	160.084.735	567.231.638	-	5.147.221	10.321.606
<i>Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	1.177.522	-	-	-	-	-
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	(1.177.522)	-	-	-	-	-
<i>Crediti verso clienti</i>	-	-	(1.338.345)	-	-	-
<i>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-	18.966.050	-	-	-
<i>Crediti verso altri</i>	-	-	(17.627.705)	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai nuovi principi	1.079.252.898	160.084.735	567.231.638	-	5.147.221	10.321.606

PASSIVO	Patrimonio Netto	Fondi per Rischi e Oneri	TFR	Debiti	Ratei e Risconti
Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai precedenti principi	162.254.822	80.263.392	120.938.262	1.350.040.172	108.541.450
<i>Debiti verso fornitori</i>	-	-	-	(52.361.731)	-
<i>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-	-	74.339.199	-
<i>Debiti verso altri</i>	-	-	-	(21.977.467)	-
Saldi al 31 dicembre 2015 in base ai nuovi principi	162.254.822	80.263.392	120.938.262	1.350.040.172	108.541.450

- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto da Codice Civile prima della Riforma e il conto economico redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;

Tabella di raccordo Conto Economico

	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	Voce (C) Proventi e oneri finanziari	Voce (D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Voce (E) Proventi e oneri straordinari	Voce (22) Imposte sul reddito	Utile (Perdite) dell'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	(70.007.892)	(13.148.437)	-	5.826.840	1.864.895	(79.194.384)
<i>Riclassifica Proventi Straordinari</i>	8.507.431	1.345.997	-	(9.853.428)	-	-
<i>Riclassifica Oneri Straordinari</i>	4.026.589	-	-	(4.026.589)	-	-
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	(65.527.050)	(11.802.439)	-	-	1.864.895	(79.194.384)

Riclassifiche allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico

Saldi riferiti a società sottoposte al controllo della comune controllante

Con riferimento alle imprese sottoposte al controllo delle controllanti il D.lgs 139/15 ha previsto delle righe specifiche sia relativamente all'attivo che al passivo patrimoniale, nonché al conto economico. Per tale motivo è stato necessario riclassificare talune posizioni in dette nuove righe di bilancio nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Eliminazione della classe E del conto economico

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa ai componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

Nuova numerazione di talune voci

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Budget 2017

Con Determinazione dell'Amministratore Unico del 31/3/2017 è stato approvato il Budget dell'esercizio e Piano Generale degli Investimenti 2017 al fine di fornire uno strumento di programmazione e controllo gestionale, anche ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie.

Il Budget 2017 rappresenta la declinazione in programma di azioni ed obiettivi del primo anno di piano in maniera da garantire il rispetto della traiettoria che sarà definita nel piano industriale, nell'ambito del perimetro definito (incluso gestione sosta e ferrovie regionali). Il budget 2017 è infatti lo strumento di programmazione e controllo gestionale finalizzato a conseguire il corretto svolgimento delle attività operative, nel rispetto di un efficace ed efficiente impiego delle risorse economiche disponibili nel quale l'impresa deve raggiungere un profilo di sostenibilità economico-finanziaria, adeguando progressivamente costi e ricavi ai costi standard, laddove richiesto.

Il Budget 2017 è stato elaborato tenendo conto della necessità del progressivo allineamento ai costi standard, definiti con l'introduzione del nuovo contratto di servizio per il TPL tra Roma Capitale e ATAC, attraverso un processo di efficientamento dell'azienda e di recupero dei fattori produttivi.

Tale documento, inoltre, già recepisce gli effetti del nuovo contratto della mobilità privata, in corso di formalizzazione le cui principali modifiche s'incentrano sulla qualificazione di ATAC quale agente contabile per gli introiti della sosta che accedono immediatamente alla titolarità di Roma Capitale.

Il conto economico prevede per il 2017 il conseguimento del pareggio di bilancio, anche grazie all'apporto di proventi non ricorrenti, e mira ad un miglioramento sia rispetto al risultato del 2015 (per circa euro 79,2 milioni) sia rispetto alla perdita del 2016 (per circa euro 100,7 milioni).

Le principali azioni e determinanti sottostanti l'andamento economico di budget riguardano:

- la crescita dei ricavi da Contratto di Servizio con Roma Capitale, determinati da un aumento dei volumi di servizio di circa il 5,8% rispetto al 2016;
- la crescita dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio principalmente attraverso il potenziamento dell'attività di verifica, l'ottimizzazione e l'ampliamento della rete di vendita Lazio e l'utilizzo di supporti elettronici e canali di vendita mobile;
- la ripresa della capacità produttiva attraverso un dimensionamento dei costi operativi mirato alla progressiva riduzione del debito manutentivo sulle varie modalità di trasporto, in presenza di una condizione comunque molto critica dello stato della flotta di superficie, il cui rinnovo in corso di esecuzione si prevede possa dispiegare gli effetti solo nel 2018;
- un costo del lavoro sostanzialmente in diminuzione nonostante gli effetti degli extra-costi legati al rinnovo del contratto collettivo nazionale, con un ulteriore recupero di un punto percentuale del tasso di assenteismo;
- la realizzazione di alcune operazioni di dismissione immobiliare in più avanzato stadio (Vittoria, area Cardinal De Luca).

Per quanto riguarda il Piano Generale degli Investimenti, l'obiettivo cui il processo di Budget ha dato priorità è stato la messa a punto di un Programma Esecutivo Investimenti in grado di raccogliere, con una maggiore ponderazione della capacità previsionale, progettuale ed esecutiva interna, l'effettivo importo del costo di investimento da sostenere per l'esercizio in corso, atteso che come noto permangono molte criticità nel quadro delle risorse pubbliche destinate al finanziamento di un programma pluriennale di interventi prioritari sulle infrastrutture, sugli impianti e sul parco mezzi delle linee metropolitane e di superficie.

Contratto di servizio con la Regione Lazio

Per l'anno 2016 la Società ha continuato ad esercire le tre ferrovie in regime di "prorogatio", come previsto dall'art. 4, comma 3 del Contratto di Servizio 2007. Tuttavia alla fine dell'anno la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2016 n.765, ha espresso la volontà di mantenere ad ATAC l'affidamento esclusivo dell'esercizio di trasporto delle tre ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia, Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti. Successivamente, nel mese di giugno del corrente anno, è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio, di durata biennale, secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 28 aprile 2017 n.221,

L'affidamento del servizio operato in favore di ATAC S.p.A., ai sensi della citata Deliberazione di Giunta Regionale ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto ferroviario di persone di interesse regionale e locale delle linee ferroviarie Roma-Lido di Ostia, Roma-Viterbo e Roma-Giardinetti, (limitatamente alla tratta Laziali-Centocelle), incluso la gestione delle relative infrastrutture ferroviarie.

Il nuovo contratto presenta degli spunti innovativi soprattutto per quanto attiene al tema investimenti e ai rapporti con le associazioni dei consumatori.

Dal punto di vista del corrispettivo contrattuale nelle more delle determinazioni e dei provvedimenti, che definiscano, su scala nazionale, la metodologia per la determinazione dei costi standard nei servizi di tpl, automobilistici e ferroviari, (previsti dall'art 17 comma 1 del Decreto Legislativo 19 novembre 1997 n. 422, novellato dal Decreto Legge 135/2012 e dall', all'art. 1, comma 84 della Legge 147/2013) la Regione ha individuato un corrispettivo congruo, avvalendosi di uno studio preliminare commissionato all'Università di Roma "La Sapienza" In base a ciò il valore massimo atteso dei corrispettivi contrattuali, è di circa 77,27 mln (IVA esclusa).

Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Nel mese di dicembre 2016 l'AGCM ha eseguito un'attività ispettiva in ATAC in seguito a un esposto di un'associazione dei consumatori, focalizzata sul servizio di trasporto pubblico locale erogato sulle tre ferrovie regionali Roma – Lido, Roma – Giardinetti e Roma – Viterbo.

In data 10 agosto 2017 l'AGCM ha notificato alla Società un provvedimento di accertamento di pratica commerciale scorretta nell'offerta di servizio pubblico di trasporto ferroviario nell'area metropolitana di Roma consistente nella falsa prospettazione, attraverso l'orario ufficiale diffuso presso le stazioni e nel sito internet, di un'offerta di servizio di trasporto frequente e cospicua, a fronte della soppressione di

molte corse programmate, nonché nella omessa informazione preventiva ai consumatori in merito alle soppressioni previste.

Per l'effetto di tale provvedimento l'AGCM ha, quindi, irrogato ad ATAC una sanzione pecuniaria pari a euro 3,6 milioni per il cui pagamento la Società chiederà la rateazione in trenta rate.

Il provvedimento sarà comunque impugnato davanti al TAR del Lazio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere n.21 contratti di locazione finanziaria che si riferiscono ad un'operazione di leasing per l'acquisizione dei nuovi autobus IVECO, che ha dato origine alla rilevazione in conto economico secondo il criterio di competenza, di canoni (comprensivi della quota di maxicanone di competenza dell'esercizio 2015) pari ad euro 9.777.791 e contestuale rilevazione di un risconto attivo di euro 6.492.183 relativo alle quote di canoni di competenza di esercizi futuri.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 – "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio", nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto a quello patrimoniale.

Riepilogo Contratti di Leasing Autobus 12 metri e 18 metri

Gli importi non tengono conto degli effetti fiscali

	n.	N.contratto	Durata mesi n.	Imponibile cespite	Primo canone (al netto di IVA)	IVA	Canoni semestrali (al netto di IVA)	IVA	n. canoni	prezzo di riscatto	Debito residuo	Debito estinto	IVA	TOTALE (al netto di IVA)	TOTALE (IVA inclusa)
autobus 12 metri	1	15011587	120	1.025.000	102.500	21.525	56.064	11.773	20	102.500	682.769,96	342.230	10.250	1.326.272	1.593.514
	2	15011875	120	3.075.000	307.500	64.575	168.238	35.330	20	307.500	2.159.404,94	915.595	30.750	3.979.756	4.781.679
	3	15012206	120	4.100.000	410.000	86.100	224.544	47.154	20	410.000	2.879.784,83	1.220.215	41.000	5.310.878	6.381.063
	4	15012748	120	4.100.000	410.000	86.100	224.692	47.185	20	410.000	2.880.163,01	1.219.837	41.000	5.313.848	6.384.656
	5	15012749	120	4.100.000	410.000	86.100	224.692	47.185	20	410.000	2.880.163,01	1.219.837	41.000	5.313.848	6.384.656
	6	15013226	120	4.100.000	410.000	86.100	224.775	47.203	20	410.000	2.880.372,04	1.219.628	41.000	5.315.490	6.386.643
	7	15013573	120	4.100.000	410.000	90.200	224.743	49.443	20	410.000	2.880.292,12	1.219.708	41.000	5.314.862	6.434.932
	8	15014157	120	4.100.000	410.000	90.200	224.735	49.442	20	410.000	2.880.270,60	1.219.729	41.000	5.314.693	6.434.726
	9	15014681	120	4.100.000	410.000	90.200	224.675	49.428	20	410.000	2.880.118,37	1.219.882	41.000	5.313.497	6.433.267
	10	15015050	120	4.100.000	410.000	90.200	224.584	49.408	20	410.000	2.879.887,11	1.220.113	41.000	5.311.681	6.431.051
	11	15015183	120	2.050.000	205.000	45.100	112.311	24.709	20	205.000	1.439.993,02	610.007	20.500	2.656.229	3.215.999
	12	15015378	120	2.665.000	266.500	58.630	146.116	32.146	20	266.500	1.872.274,14	792.726	26.650	3.455.322	4.183.513
	13	15016212	120	615.000	61.500	13.530	33.877	7.453	20	61.500	454.012,42	160.988	6.150	800.544	969.284
	14	15018316	120	2.399.900	239.990	52.798	127.723	28.099	20	239.990	2.159.910,00	239.990	23.999	3.034.442	3.673.220
	15	15018317	120	3.599.850	359.985	79.197	191.585	42.149	20	359.985	3.239.865,00	359.985	35.999	4.551.663	5.509.831
	16	15018360	120	4.799.800	479.980	105.596	255.357	56.178	20	479.980	4.319.820,00	479.980	47.998	6.067.096	7.344.259
	17	15018388	120	3.359.860	335.986	73.917	178.715	39.317	20	335.986	3.023.874,00	335.986	33.599	4.246.263	5.140.122
	18	15018389	120	3.359.860	335.986	73.917	178.715	39.317	20	335.986	3.023.874,00	335.986	33.599	4.246.263	5.140.122
	19	15018495	120	2.879.880	287.988	63.357	153.158	33.695	20	287.988	2.591.892,00	287.988	28.799	3.639.136	4.405.187
			62.629.150	6.262.915	1.357.341	3.399.298	736.615			6.262.915	48.008.741	14.620.409	626.292	80.511.784	97.227.725

autobus 18 metri	1	15012942	120	4.410.000	441.000	92.610	241.767	50.771	20	441.000	3.098.149,66	1.311.850	44.100	5.717.341	6.869.473
	2	15013883	120	6.300.000	630.000	138.600	345.315	75.969	20	630.000	4.425.758,04	1.874.242	63.000	8.166.294	8.982.924
	3	15014371	120	6.300.000	630.000	138.600	345.378	75.983	20	630.000	4.425.918,63	1.874.081	63.000	8.167.556	8.984.312
	4	15014797	120	6.300.000	630.000	138.600	345.166	75.936	20	630.000	4.425.378,33	1.874.622	63.000	8.163.312	8.979.643
	5	15015181	120	6.300.000	630.000	138.600	345.152	75.933	20	630.000	4.425.344,39	1.874.656	63.000	8.163.045	8.979.350
	6	15015236	120	6.300.000	630.000	138.600	345.241	75.953	20	630.000	4.425.570,33	1.874.430	63.000	8.164.820	8.981.302
	7	15015379	120	5.040.000	504.000	110.880	276.332	60.793	20	504.000	3.540.811,13	1.499.189	50.400	6.534.644	7.188.108
	8	15016214	120	315.000	31.500	6.930	17.352	3.817	20	31.500	232.542,95	82.457	3.150	410.035	451.038
			41.265.000	4.126.500	903.420	2.261.702	495.157			4.126.500	28.999.473	12.265.527	412.650	53.487.047	59.416.149

Totale Complessivo	103.894.150	10.389.415	2.260.761	5.661.000	1.231.772					10.389.415	77.008.214	26.885.936	1.038.942	133.998.831	156.643.875
---------------------------	--------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	--	--	--	--	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	--------------------	--------------------

(*) il debito residuo tiene conto anche della prima rata pagata nel mese di dicembre

RIEPILOGO GENERALE

EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	2015	2016
(A) Attività	64.044.425	77.181.826
Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	76.500.537	70.536.609
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-	20.399.150
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(5.963.929)	(6.071.901)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-	-
Totale contratti in corso - beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	70.536.609	84.863.858
Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-	-
Storno risconti attivi	(6.492.183)	(7.682.032)
(B) Passività	63.680.933	76.614.222
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	69.930.888	64.438.417
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-	18.359.235
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(5.492.471)	(5.789.438)
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio di cui:	64.438.417	77.008.214
- scadenti entro l'esercizio successivo	5.789.438	7.409.286
- scadenti oltre i 12 mesi	58.648.979	69.598.928
Effetto relativo all'esercizio precedente	(757.484)	(393.992)
(C) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A) - (B)	363.493	567.604
Effetto netto fiscale (<i>tax rate 32,32% = 27,50 IRES + 4,82 IRAP</i>)	(117.481)	(183.449)
Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	246.012	384.154
EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO	2015	2016
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	9.777.791	10.001.563
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(3.450.370)	(3.362.059)
Rilevazione di quote di ammortamento su:		
- <i>contratti in essere</i>	(5.963.929)	(6.071.901)
- <i>beni riscattati</i>	-	-
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	363.493	567.604
Rilevazione dell'effetto fiscale (<i>tax rate 32,32% = 27,50 IRES + 4,82 IRAP</i>)	(117.481)	(183.449)
Effetto sul Risultato d'Esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	246.012	384.154

Crediti verso Roma Capitale al 31.12.2016 - dettaglio per Struttura Capitolina

Nelle tabelle successive viene esposto il credito verso Roma Capitale suddiviso per singola struttura capitolina (tabella 1) e per ogni struttura viene fornito il dettaglio delle partite creditorie (tabella 2).

Tabella 1 – Credito verso Roma Capitale suddiviso per struttura capitolina.

Dipartimento/ Municipio	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2016 Gestione ordinaria	Saldo al 31.12.2016 Gestione Commissariale
Dipartimento Innovazione Tecnologica		187,50	187,50	
Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale	20,49	-	-	
Dipartimento attività culturali		12.000,00	12.000,00	
Dipartimento attività culturali	355,00	-	-	
Dipartimento Comunicazione	68,18	-	-	
Dipartimento Innovazione Tecnologica	4.063,54	593,00	593,00	
Dipartimento Mobilità e Trasporti	361.321.498,30	344.115.110,17	297.978.946,38	46.136.163,79
Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane	359.215,57	356.485,57	356.485,57	-
Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale	10.916.652,23	10.916.652,23	10.916.652,23	
Dipartimento Patrimonio - Sviluppo e Valorizzazione	2.990,00	-	-	
Dipartimento politiche delle periferie, sviluppo locale, formazione e lavoro	454,54	-	-	
Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute	219.864,16	94.389,82	94.389,82	
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica	920,00	920,00	920,00	
Dipartimento Risorse Economiche	1.843.968,04	650.283,76	465.565,56	184.718,20
Dipartimento servizi educativi e scolastici, politiche della famiglia e dell'infanzia	1.475.146,28	365.122,43	365.122,43	-
Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive e Agricoltura	1.602,00	690,00	690,00	
Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana	237,00	237,00	237,00	-
Dipartimento Tutela Ambiente	119.079,95	33.689,95	33.689,95	
Gabinetto del Sindaco	95.509,28	41.946,54	41.946,54	-
Gabinetto della Sindaca	2.070,00	2.070,00	2.070,00	
Municipio I	358.593,02	370.185,49	370.185,49	
Municipio II	181.625,72	175.899,40	175.899,40	
Municipio III	141.529,53	42.734,35	42.734,35	
Municipio IV	179.103,92	53.698,04	53.698,04	
Municipio IX	56.717,16	1.685,48	1.685,48	-
Municipio V	191.720,84	153.631,52	153.631,52	-
Municipio VI	589.560,06	381.153,69	381.153,69	
Municipio VII	39.876,28	15.385,26	15.385,26	
Municipio VIII	46.774,05	48.327,41	48.327,41	-
Municipio X	218.147,46	74.348,02	74.348,02	
Municipio XI	101.129,68	99.797,87	99.797,87	-
Municipio XII	188.800,51	70.211,94	70.211,94	
Municipio XIII	94.798,98	125.730,14	125.730,14	
Municipio XIV	180.084,02	172.555,59	172.555,59	
Municipio XIV		9.129,44	9.129,44	
Municipio XV	3.567,27	250,00	250,00	
Ragioneria Generale	1.270.223,62	1.267.900,23	1.267.900,23	
Segretariato - Direzione Generale	454,54	-	-	
Segretariato Generale		227,27	227,27	
Sovrintendenza capitolina ai beni culturali	4.140,00	1.610,00	1.610,00	
Ufficio dell'Assemblea Capitolina	1.228.247,06	1.229.503,18	1.229.503,18	
Totale complessivo	381.438.808,28	360.883.842,29	314.562.960,30	46.320.881,99

Dipartimento/ Municipio	Oggetto	Anno di competenza	FE/FDE	n°fattura	data fattura/ registrazione	Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2016 Gestione ordinaria	Saldo al 31.12.2016 Gestione Commissariale
Ragioneria Generale	Titoli di viaggio e sosta								
		2016	FE	16000436	27/10/2016		420,00		420,00
				16000557	30/11/2016		350,00		350,00
				16100446	30/11/2016	NC IT 16000436 acquisto 6 parking voucher nov16	-	420,00	420,00
				16100447	30/11/2016	NC IT 16000557 acquisto 5 parking voucher dic16	-	350,00	350,00
				47260236	31/10/2016	RC abbonamenti vendite settembre 2016 -cod 18741		909,09	909,09
				47260279	30/11/2016	RC acquisto 6 parking voucher nov16		344,26	344,26
				47260280	30/11/2016	RC acquisto 5 parking voucher dic16		286,98	286,98
								1.540,23	1.540,23
	Titoli di viaggio e sosta Totale								
	Varie	2011	FDE	(voto6)	31/12/2011	riabbedito oneri derivati "collar swap" II semestre 2011 (rif pr 476117)		633.180,00	633.180,00
					riabbedito oneri derivati "collar swap" II semestre 2011 (rif pr 475668)		633.180,00	633.180,00	
Varie Totale									
							1.266.360,00	1.266.360,00	
Ragioneria Generale Totale							1.267.900,23	1.267.900,23	
Segretariato Generale	Titoli di viaggio e sosta								
	2016	FE	47260175	29/07/2016	RC abbonamenti vendite luglio 2016 -cod 22214		227,27		227,27
Titoli di viaggio e sosta Totale									
							227,27	227,27	
Segretariato Generale Totale							227,27	227,27	
Sovrintendenza capitolina ai beni culturali	Titoli di viaggio e sosta								
	2010	FE	12001859	07/12/2010	CdR abbonamento annuale 2010		230,00		230,00
			12001863	07/12/2010	CdR abbonamento annuale 2010		1.380,00		1.380,00
Titoli di viaggio e sosta Totale									
							1.610,00	1.610,00	
Sovrintendenza capitolina ai beni culturali Totale							1.610,00	1.610,00	
Personale distaccato									
2008	FDE	14005206	15/11/2012	perm rbt d.1.18/08/00 x Ozzimo Daniele 2008		196,11		196,11	
		14005209	15/11/2012	perm rbt d.1.18/08/00 x Cassone Ugo 2008		5.272,52		5.272,52	
2009	FDE	14005209	15/11/2012	perm rbt d.1.18/08/00 x Cassone Ugo 2009		19.751,52		19.751,52	
2010	FDE	14005209	15/11/2012	perm rbt d.1.18/08/00 x Cassone Ugo 2010		21.336,91		21.336,91	
	FE	2244	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 BOTTOMONI STEFANO		13.708,71		13.708,71	
		2247	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 CALLARINI ANTONIO		12.551,09		12.551,09	
		2249	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 CALDERAN C LAUDIO		12.987,77		12.987,77	
		2251	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 BERARDI MASSIMO		12.140,33		12.140,33	
		2253	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 ALPINI ALESSANDRO		12.290,11		12.290,11	
		2254	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 CICERCHIO ADRIANO		12.119,86		12.119,86	
		2255	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 SPADONI PAOLO		10.808,98		10.808,98	
		2256	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 FERREIRA GIULIANO		10.764,03		10.764,03	
		2257	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 BALDASSARRI FLAVIA		12.640,32		12.640,32	
		2259	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 BACCARELLI LUCA		15.166,72		15.166,72	
		2260	01/10/2012	Distacco Spadoni Paolo-3° trimestre 2010		11.049,18		11.049,18	
		2261	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 PULLA CRISTINA		8.771,44		8.771,44	
		2263	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 MORGANTE MASSIMILIANO		2.988,54		2.988,54	
		2265	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 GARGANO FABRIZIO		2.985,05		2.985,05	
		2266	01/10/2012	Distacco Baccarelli Luca-3° trimestre 2010		15.503,76		15.503,76	
		2270	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 ARDUN ST EFANIA		10.603,32		10.603,32	
		2271	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 FONZO MANUELA		4.023,25		4.023,25	
		2273	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 VERONESI MASSIMO		12.952,86		12.952,86	
		2274	01/10/2012	Distacco Ganara Fabrizio-3°trimestre e 2010		10.171,28		10.171,28	
		2275	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 CADELLE SEBASTIANO		2.849,83		2.849,83	
		2276	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 LEVA MARCO		11.883,59		11.883,59	
		2278	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 CERVONI VALERIA		12.140,04		12.140,04	
		2282	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 CARACCIOL GIUSEPPE		12.196,54		12.196,54	
		2284	01/10/2012	DISTACCO I° TRIMESTRE 2010 CINOTTI MARICA		7.633,56		7.633,56	
		2285	01/10/2012	Distacco Veronesi Massimo-3° trimestre e 2010		13.240,70		13.240,70	
		2287	01/10/2012	Distacco Ferrara Massimiliano-2° trim estre 2010		8.669,98		8.669,98	
		2288	01/10/2012	Distacco Monicelli Roberta-3° trimestre 2010		11.989,07		11.989,07	
		2289	01/10/2012	Distacco Leva Marco-3° trimestre 2010		12.147,67		12.147,67	
		2301	01/10/2012	Distacco Spadoni Paolo-4° trimestre 2010		11.049,18		11.049,18	
		2304	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 BOTTOMONI STEFANO		13.851,03		13.851,03	
		2305	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 CALLARINGI ANTONIO		12.690,49		12.690,49	
		2306	17/10/2012	Distacco Baccarelli Luca-4° trimestre e 2010		15.503,76		15.503,76	
		2308	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 CALDERAN C LAUDIO		12.970,41		12.970,41	
		2310	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 BERARDI MASSIMO		12.275,22		12.275,22	
		2311	17/10/2012	Distacco Ganara Fabrizio-4° trimestre e 2010		10.171,28		10.171,28	
		2312	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 ALPINI ALESSANDRO		12.415,56		12.415,56	
		2315	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 CICERCHIO ADRIANO		12.254,54		12.254,54	
		2317	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 SPADONI PAOLO		10.929,08		10.929,08	
		2319	17/10/2012	Distacco Veronesi Massimo-4° trimest re 2010		13.240,70		13.240,70	
		2320	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 FERREIRA GIULIANO		12.640,32		12.640,32	
		2322	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 BALDASSARRI FLAVIA		10.721,13		10.721,13	
		2323	17/10/2012	Distacco Ferrara Massimiliano-4° trimestre 2010		8.669,98		8.669,98	
		2324	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 BACCARELLI LUCA		15.166,72		15.166,72	
		2325	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 PULLA CRISTINA		8.868,90		8.868,90	
		2326	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 MORGANTE MASSIMILIANO		10.004,41		10.004,41	
		2327	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 GARGANO FABRIZIO		11.060,72		11.060,72	
		2330	17/10/2012	Distacco Monicelli Roberta-4° trimestre 2010		11.989,07		11.989,07	
		2331	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 ARDUN STEFANIA		12.411,99		12.411,99	
		2332	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 FONZO MANUELA		4.027,96		4.027,96	
		2333	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 VERONESI MASSIMO		13.096,18		13.096,18	
		2334	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 CADELLE SEBASTIANO		9.604,98		9.604,98	
		2335	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 FERRARA MASSIMILIANO		3.573,89		3.573,89	
		2336	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 MONICELLI ROBERTA		12.423,95		12.423,95	
		2337	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 LEVA MARCO		12.015,63		12.015,63	
		2338	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 CERVONI VALERIA		12.274,93		12.274,93	
		2339	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 CARACCIOL GIUSEPPE		12.332,06		12.332,06	
		2340	17/10/2012	DISTACCO 2° TRIM. 2010 CINOTTI MARICA		7.718,37		7.718,37	
		2341	17/10/2012	Distacco Leva Marco-4° trimestre 2010		12.147,67		12.147,67	
	FDE	14005206	15/11/2012	perm rbt d.1.18/08/00 x Ozzimo Daniele 2011		22.039,88		22.039,88	
		14005209	15/11/2012	perm rbt d.1.18/08/00 x Cassone Ugo 2011		12.477,70		12.477,70	
		14005210	15/11/2012	perm rbt d.1.18/08/00 x Stampete Antonio 2011		36.250,47		36.250,47	
				perm rbt d.1.18/06/00 x Valeriani Massimiliano 11		36.267,41		36.267,41	
	FE	515	20/03/2012	DISTACCO ANNO 2011 AG SPADONI PAOLO		46.613,04		46.613,04	
		527	20/03/2012	DISTACCO ANNO 2011 AG BACCARELLI LUCA		63.883,80		63.883,80	
		529	20/03/2012	DISTACCO ANNO 2011 AG PAOLETTI ADRIANO		33.614,83		33.614,83	
		563	21/03/2012	DISTACCO ANNO 2011 AG FALCIONI GIULIANO		39.648,82		39.648,82	
	FDE	(voto6)	01/11/2013	perm rbt x Cassone Ugo anno 2012		17.347,69		17.347,69	
				perm rbt x Ozzimo Daniele anno 2012		13.083,06		13.083,06	
				perm rbt x Stampete Antonio anno 2012		33.534,14		33.534,14	
				Perim rbt anno 2013 x Ozzimo Daniele		31.157,84		31.157,84	
				perm rbt anno 2013 x Stampete		6.085,98		6.085,98	
				perm rbt anno 2013 x Stampete		20.292,73		20.292,73	
				perm rbt anno 2013 x Valeriani M		7.250,13		7.250,13	
				perm rbt anno 2013 x Cofiani Mauro		11.554,71		11.554,71	
				perm rbt anno 2013 x Cassone Ugo		3.170,33		3.170,33	
	FE	1001	30/06/2014	DISTACCO 2° TRIM 2013 DE CARIIS SILVIA		9.926,00		9.926,00	
		1002	30/06/2014	DISTACCO 2° TRIM 2013 VETTA ANNA MARINA		3.893,92		3.893,92	
		1003	30/06/2014	DISTACCO 2° TRIM 2013 CARELLI BRYAN		4.541,56		4.541,56	
		1004	30/06/2014	DISTACCO 2° TRIM 2013 MAIONE MATTEO		3.234,02		3.234,02	
		997	30/06/2014	DISTACCO 2° TRIM 2013 ANGLINI BRUNO		3.485,94		3.485,94	
		998	30/06/2014	DISTACCO 2° TRIM 2013 GARGANO		8.688,85		8.688,85	
		999	30/06/2014	DISTACCO 2° TRIM 2013 BERTANI DANIELA		4.312,18		4.312,18	
	FDE	(voto6)	29/04/2015	perm rbt anno 2014 x Cofiani Mauro		30.894,37		30.894,37	
				perm rbt anno 2014 x Stampete Antonio		34.300,13		34.300,13	
Personale distaccato Totale							1.211.673,95	1.211.673,95	
Titoli di viaggio e sosta									
2011	FE	12001264	30/06/2011	CdR abbonamenti anno 2011		230,00		230,00	
		12001330	28/07/2011	CdR abbonamenti anno 2011		1.360,00		1.360,00	
		12001332	28/07/2011	CdR abbonamenti impersonali giugno 2011		230,00		230,00	
		12001334	28/07/2011	CdR abbonamenti anno 2011		920,00		920,00	
		12001585	31/06/2011	CdR 5 abbonamenti impersonali luglio		230,00		230,00	
		16000176	01/07/2011	acquisto 61 tikitime da 50 euro		2.541,67		2.541,67	
2012	FE	12001019	01/06/2012	comune abbonamenti febbraio		460,00			

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Azionista,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito Le confermo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ. e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il progetto di bilancio Le giunge per l'approvazione oltre i termini di legge, dopo che la Società si è avvalsa del maggior termine di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto, per consentire la stipula, avvenuta il 19 maggio 2017, dell'accordo di estensione al 3 dicembre 2019 del contratto di finanziamento con gli Istituti bancari ed a seguito dell'aggiornamento dei principi contabili nazionali da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità, pubblicati il 22 dicembre 2016, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che si applica ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Facendo rinvio alla relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società nonché alla nota integrativa per la descrizione delle singole appostazioni, La invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 unitamente alla presente relazione.

Tenuto conto che la perdita dell'esercizio 2016, pari a euro 212.710.208 ha determinato la riduzione del capitale al disotto del minimo stabilito dall'art. 2327 Cod. Civ. e un patrimonio netto negativo per euro 50.455.387, è necessario convocare l'Assemblea in seduta straordinaria ed adottare gli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2447 Cod. Civ..

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Simioni

atac



Attestazione del Presidente del Consiglio di
Amministrazione e del Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili societari di ATAC
S.p.A. sul Bilancio di Esercizio al 31.12.2016

Attestazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio di esercizio di ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2016

1. I sottoscritti Paolo Simioni, Presidente di ATAC S.p.A., e Maria Grazia Russo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ATAC S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di ATAC S.p.A. (la "Società") e di quanto precisato al successivo punto 2:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2016.

2. L'analisi e valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 della Società, si sono basate su un modello interno definito in coerenza con l' "*Internal Control – Integrated Framework*", emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un corpo di principi di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori integrazioni ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla Legge 262/05 alla figura del Dirigente Preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.

Si segnala inoltre che la Società, ai fini del continuo miglioramento del sistema di controllo interno, sta svolgendo specifiche attività di aggiornamento del proprio modello procedurale ed organizzativo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:

- a) è redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e in conformità a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

3.2 la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

4. Con specifico riferimento al paragrafo 3.1 si evidenzia che, come illustrato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2016 rileva un patrimonio netto negativo che fa ricadere la Società nella condizione prevista dall'art. 2447 Codice Civile, ma è stato tuttavia redatto secondo principi contabili applicabili nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Ciò in quanto:

- nella seduta del 7 settembre 2017 l'Assemblea Capitolina, a seguito delle comunicazioni poste in essere dagli organi di amministrazione della Società nelle quali sono state evidenziate le ragioni della sopraggiunta situazione di crisi aziendale ed il contestuale verificarsi della fattispecie dell'art. 2447 c.c., ha approvato uno specifico atto di indirizzo (Ordine del Giorno n. 110 del 7 settembre 2017) volto ad assicurare "la continuità di un servizio pubblico di così rilevante interesse per la cittadinanza e per tutti gli utenti che, a diverso titolo, quotidianamente ne fruiscono".

Con tale atto, propedeutico alle determinazioni che saranno tempestivamente assunte dal Socio unico in sede di Assemblea dei Soci, Roma Capitale anzitutto ha sancito l'impegno ad "attivare tutte le azioni a tutela dei creditori e di ATAC S.p.A., assicurando la continuità aziendale, preservandone il valore pubblico, allo scopo di rafforzarne l'azione volta al risanamento e al rilancio del trasporto pubblico locale, finalizzata a garantire un continuo miglioramento dei servizi ai cittadini".

Inoltre, in considerazione di quanto previsto dall'art. 14, del D.lgs. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii., e dall'art. 2447 Codice Civile, l'atto approvato dall'Assemblea sottolinea che "l'ipotesi di ricapitalizzazione di ATAC S.p.A. potrà essere valutata nel contesto di un piano generale di risanamento da attuare attraverso l'istituto del concordato preventivo in continuità". Pertanto, ha impegnato il Sindaco e la Giunta a dare seguito all'indirizzo espresso dall'organo amministrativo della Società, affinché siano posti in essere "tutti gli atti necessari e propedeutici al superamento della situazione di crisi d'impresa di cui all'art. 2447 c.c., attraverso il prospettato avvio e la prosecuzione della procedura di concordato preventivo in continuità, al fine di mantenere in essere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale da parte di ATAC S.p.A. e la connessa salvaguardia della struttura organizzativa, dei livelli occupazionali e della tutela del personale dipendente della società", fornendo comunicazione all'Ente socio del piano di concordato;

- in data 8 settembre 2017 la Giunta Capitolina ha approvato una Memoria avente ad oggetto "Attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Capitolina in ordine allo stato di crisi aziendale della Società ATAC S.p.A.". La Giunta preso, atto di quanto disposto dall'Assemblea del 7 settembre 2017, ha, tra l'altro, incaricato i competenti uffici di Roma capitale affinché nel rispetto della legislazione vigente vengano intraprese le opportune azioni finalizzate all'esercizio del servizio *in house* da parte di ATAC S.p.A. oltre l'attuale scadenza e per l'intera durata prevista dal piano di concordato.

Roma, 13 settembre 2017

Il Presidente

Paolo Simioni

Il Dirigente Preposto

Maria Grazia Russo

atac



Relazione del Collegio Sindacale

Azienda per la Mobilità di Roma Capitale – ATAC SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

La presente Relazione è stata approvata collegialmente.

Per i motivi di urgenza di seguito esposti, il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Premessa

L'attuale Collegio Sindacale

- è stato nominato dal Socio nell' Assemblea del 2 agosto 2017;
- la nomina è avvenuta a termine di una *prorogatio* del precedente Collegio durata un anno e sette mesi e, stante il periodo di *prorogatio*, non si è proceduto all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016 entro i termini stabiliti dalla legge.

Adempimenti del Collegio Sindacale relativamente all'esercizio 2016

Per quanto premesso l'attività connessa agli adempimenti propri dell'organo di controllo relativi all'esercizio 2016 – attività richiamata nelle disposizioni di legge e nelle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 – è da attribuire alla competenza del precedente Collegio Sindacale. Le attività da loro effettuate risultano dai verbali redatti dal Collegio precedente.

Ai fini della approvazione, il Progetto di Bilancio doveva essere consegnato al Collegio Sindacale precedente entro i termini di legge ormai scaduti.

Il Collegio attuale, pertanto, oggi è chiamato, nell'urgenza che discende dalla condizione di crisi, a redigere una relazione su un Bilancio riguardante un esercizio (anno 2016) nel quale non era in carica.

Urgenza

Le attività dell'attuale Collegio sono state condotte nell'urgenza che lo stato di crisi aziendale sta richiedendo.

Gli Amministratori hanno ritenuto, anche ai fini del tempestivo avvio della procedura concordataria, di dover accelerare i tempi di approvazione del bilancio di esercizio, facendo quanto possibile per attenuare gli effetti della mancata approvazione del progetto di bilancio nei termini di legge che, nonostante la Società si sia avvalsa del maggior termine di convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 10, comma 3, dello Statuto, risultavano già ampiamente scaduti al momento dell'insediamento dei nuovi Consiglieri di Amministrazione e del nuovo Collegio.

Attività svolta dall'attuale Collegio

L'attuale Collegio Sindacale, dal momento della sua nomina, ha partecipato a numero tre Consigli di amministrazione nonché a molteplici riunioni di vertice in tema di crisi aziendale.

Dell'attività svolta ha dato conto nel proprio Libro delle Adunanze.

Il Collegio Sindacale ha altresì predisposto le proprie Osservazioni di cui agli artt. 2446 e 2447 del c.c. già trasmesse al Socio Unico.

Osservazioni in ordine al bilancio

Come detto, sia gli Amministratori che il Collegio Sindacale sono entrati in carica in data 2 agosto 2017 e il Progetto di Bilancio si riferisce ad esercizio la cui gestione è stata condotta dal precedente organo amministrativo e vigilata dal precedente organo di controllo.

Gli attuali Amministratori, nel consiglio del 12/9/2017, hanno sottolineato che i dati e gli elementi contenuti nel Progetto di Bilancio relativi all'esercizio 2016 derivano in gran parte da dati e valutazioni già contenuti in precedenti elaborazioni predisposte per il precedente Amministratore Unico dagli uffici competenti.

Ciò premesso, il progetto di Bilancio dell'esercizio 2016 è stato approvato il 12/9/2017 dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Il Progetto di Bilancio si chiude con una perdita di euro 212.710.208 che determina un Patrimonio netto negativo di euro 50.455.387. Si osserva che tale situazione pone la Società in condizioni di criticità in relazione al rispetto dei requisiti di idoneità finanziaria ai sensi dell'art. 7, comma 1 del regolamento (CE) n. 1071/2009, come previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291 del 25 novembre 2011.

Cause della perdita

Le componenti più inattese della perdita rilevata nel progetto di Bilancio 2016 sono collegate a quanto comunicato da Roma Capitale alla Società a fine agosto, questioni richiamate nella Nota Integrativa al Bilancio alla quale si rinvia.

Gli impegni assunti dalla Società nel passato con i creditori e la qualità della dinamica finanziaria corrente - e attesa - configurano un quadro ulteriormente indebolito dall'improvviso vuoto patrimoniale.

Se tali eventi non si fossero manifestati la perdita sarebbe stata pari a circa euro 39,9 milioni.

Nel prospetto che segue (valori in euro) predisposto dagli uffici della Società, si riconcilia il risultato stimato in precedenza con quello indicato nel Progetto di Bilancio presentato.

PERDITA PRECEDENTE PROGETTO DI BILANCIO		(39.894.675)
storno interessi passivi competenza 2016 per annullamento operazione attualizzazione debito v/Roma Capitale	2.160.296	
rilascio fondo imposte	5.068.986	
accantonamento a FSC per residuo crediti IVA chiesti a rimborso anni 2002-2003	- 1.679.243	
acc.to a fondo rischi per sanzione Antitrust	- 3.600.000	
riduzione perdita		1.950.039
PERDITA ANTE RISPOSTE ROMA CAPITALE		(37.944.636)
svalutazione crediti Roma Capitale come da SIMQP e da nota Dipartimento	- 119.233.943	
svalutazione crediti Roma Capitale interessi Lodo primo periodo	- 2.086.188	
accantonamento a fondo rischi per quota Lodo Tevere TPL - Ordinanza 7.08.2017	- 35.234.973	
acc.to a fondo rischi per restituzione importo pagato da Roma Capitale sul lodo	- 16.934.482	
PERDITA PER ACCANTONAMENTI CREDITI V ROMA CAPITALE		(173.489.587)
svalutazione altri crediti	- 1.266.360	
variazione rilascio fondo imposte	- 9.626	
altri accantonamenti		(1.275.986)
PERDITA BILANCIO 31.12.2016		(212.710.208)

Tutela degli interessi propri e dei creditori sociali

La legittimità della posizione di Roma Capitale è tuttora oggetto di approfondimento da parte della Società che – in occasione del Consiglio di Amministrazione del 1 settembre - ha considerato di avviare, occorrendo, tutte le procedure legali idonee a tutelare gli interessi propri e dei creditori sociali.

Giudizio del Revisore sul Bilancio

La revisione legale dei conti è affidata alla società PriceWaterhouseCoopers SpA.

La società di revisione ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 consegnata il 13 settembre 2017 nella quale afferma di non essere in grado di esprimere un giudizio sul Bilancio di esercizio e sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio della ATAC SpA al 31/12/2016.

Continuità aziendale

Consiglio di Amministrazione e continuità

In merito alla continuità aziendale, gli Amministratori, presentando il progetto di Bilancio, hanno rilevato la sussistenza di profili di incertezza tali da poter mettere in dubbio la permanenza del requisito della *continuità aziendale*.

Ciò nondimeno il Consiglio ritiene che, alla luce

- del quadro complessivo di riferimento e delle iniziative in corso, già condivise dal Socio, nonché
- delle determinazioni assunte dal Socio stesso a sostegno di tale prospettiva,

si possano ipotizzare soluzioni di ristrutturazione e risanamento attuate mediante concordato preventivo con continuità aziendale.

Tuttavia, considerano ancora gli Amministratori, per quanto tali incertezze possano fare sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale, si ritiene che le stesse non siano di entità tale da mettere in dubbio il proseguimento dell'attività aziendale, configurandosi, allo stato, alternative realistiche la cui sussistenza impone pertanto di redigere il bilancio al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale.

Inoltre, gli Amministratori, in Nota integrativa, hanno riservato un intero paragrafo alla questione della continuità aziendale che qui si richiama. Sul punto concludono affermando che:

Considerate tutte le problematiche sopra descritte, pur ritenendo che sussistano rilevanti incertezze relative ad eventi che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, quali:

- *l'atteso esito positivo della procedura di concordato preventivo in continuità ex art. 161 L.F. che dovrà essere attivata nel più breve tempo possibile;*
- *la predisposizione di un nuovo piano industriale che consenta il rilancio della società;*
- *il conseguimento dei flussi di cassa attesi e l'incasso dei crediti pregressi vantati nei confronti del Socio Unico Roma Capitale;*
- *il rispetto del requisito di idoneità finanziaria ai sensi dell'art. 7, comma 1 del regolamento (CE) n. 1071/2009, come previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291 del 25 novembre 2011;*

si ritiene che sussista la ragionevole aspettativa del buon esito delle iniziative che saranno intraprese a garanzia della continuità aziendale e che la Società potrà quindi continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Pertanto si ritiene appropriato redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sul presupposto della continuità aziendale.

Precedente Collegio Sindacale e continuità

In occasione dell'esame del Progetto di Bilancio, l'attuale Collegio Sindacale ha avuto modo di ricordare all'organo amministrativo che nei verbali del Collegio Sindacale precedente sono riportate preoccupazioni riguardo alla situazione finanziaria nonché riguardo alla *continuità aziendale*.

Nella stessa sede consiliare l'attuale Collegio Sindacale ha richiesto informazioni in merito alla situazione finanziaria corrente e alle aspettative sul medio periodo: in quella sede il Dirigente preposto ha riferito che l'attuale generazione corrente di cassa è appena sufficiente a coprire il pagamento dei costi correnti e del debito bancario; è stato poi portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che, nel corrente mese di settembre, non è ancora pervenuto dalla Regione Lazio il corrispettivo relativo al mese di agosto 2017 del contratto di servizio per la gestione delle cd. Ferrovie ex-concesse, sul quale la Regione Lazio sta facendo valere un'ipotesi di compensazione delle partite creditorie vantate, rispetto all'obbligo di soddisfazione delle prestazioni ricevute da Atac SpA, che impatterebbe negativamente anche sul cash-flow dei prossimi mesi.

Revisore legale e continuità

Con riferimento alla continuità il Revisore legale ha evidenziato che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale all'unanimità, non essendo stato in carica nel corso del 2016 e fino al 2 agosto 2017, e quindi non essendo stato questo Collegio l'organo che ha dovuto vigilare e ottemperare ai doveri prescritti *adeguatamente* e in *concomitanza* del divenire aziendale nell'esercizio in questione, prende atto

- dell'approvazione del Progetto di Bilancio da parte degli Amministratori che pure hanno espresso cautele rispetto alla continuità aziendale;
- del giudizio sul Bilancio rilasciato dal Revisore legale;
- della posizione del Revisore legale in merito alla continuità aziendale;
- di quanto recentemente annotato dal Collegio Sindacale precedente in tema di continuità aziendale.

In considerazione di quanto fin qui esposto, il Collegio Sindacale dichiara l'impossibilità ad esprimersi sulla continuità aziendale e ad aggiungere ulteriori osservazioni sul Bilancio 2016.

Tenendo conto delle osservazioni e di quanto fin qui esposto, si invita l'Azionista ad esprimersi positivamente in ordine alla approvazione del Bilancio al fine di consentire di procedere comunque verso la migliore soluzione della crisi per tutti i creditori sociali, i dipendenti e tutti gli altri stakeholder.

in Roma, 14 settembre 2017

Il Collegio Sindacale

Prof. Eugenio D'AMICO

Prof. Giovanni PALOMBA

Dott.ssa Valeria FAZI



atac



Relazione della Società di Revisione Legale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista della
Azienda per la Mobilità di Roma Capitale SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Azienda per la Mobilità di Roma Capitale SpA (di seguito "ATAC SpA"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Aucuna** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303607501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 00141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Foehetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio di esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

1. Gli Amministratori indicano nel paragrafo “Crediti verso Controllante” della nota integrativa che in data 23 agosto 2017 il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha comunicato ad ATAC SpA le risultanze della riconciliazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2016. Nello specifico, il suddetto dipartimento non ha riconosciuto debiti nei confronti di ATAC SpA per un importo di euro 157,4 milioni che risultavano già riconosciuti in esercizi precedenti. Per effetto del mancato riconoscimento in oggetto, nelle more dell’ottenimento dal Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale di ulteriori motivazioni esaustive ed apprezzabili sotto il profilo tecnico e giuridico a sostegno delle posizioni del Dipartimento, gli Amministratori hanno preso atto delle indicazioni del Socio Unico e hanno ritenuto opportuno di rilevare nel bilancio al 31 dicembre 2016 svalutazioni di crediti verso Roma Capitale per l’importo complessivo pari a euro 121,3 milioni di cui:
 - euro 69,5 milioni relativi ai rimborsi degli effetti economici del rinnovo del CCNL in data 30 aprile 2009, di accordi sindacali locali e di altri rimborsi di oneri per il personale dipendente;
 - euro 37,4 milioni relativi all’indennizzo degli oneri da corrispondere a Roma TPL Scarl scaturenti dal Lodo Arbitrale del 23 novembre 2011.

Le partite creditorie di cui sopra risultano caratterizzate da un elevato grado di complessità giuridica che, anche alla luce delle più recenti pronunce dei Tribunali competenti, rende incerta la loro effettiva esigibilità.

2. Come più ampiamente illustrato dagli Amministratori nel paragrafo della nota integrativa “Continuità aziendale”, nell’esercizio 2016 ATAC SpA, considerando anche quanto illustrato al precedente paragrafo 1, ha rilevato perdite significative pari a euro 212,7 milioni e al 31 dicembre 2016 presenta un patrimonio netto negativo pari a euro 50,46 milioni, facendo sussistere la fattispecie di cui all’articolo 2447 del codice civile. Al 31 dicembre 2016 le passività finanziarie eccedono le attività finanziarie, evidenziando una posizione finanziaria netta negativa per euro 157,5 milioni e il passivo corrente eccede l’attivo corrente per euro 824,3 milioni. La società si trova in una situazione di squilibrio finanziario, con una rilevante situazione debitoria corrente nei confronti di fornitori, istituti bancari, Roma Capitale ed altri soggetti e non dispone al momento delle risorse finanziarie necessarie per il rimborso integrale della propria posizione debitoria corrente.

Tale situazione di tensione finanziaria determina inoltre difficoltà di natura operativa con riduzione delle percorrenze rispetto a quelle preventivate, per effetto della ridotta disponibilità dei mezzi causata dall’elevata età media degli stessi e delle difficoltà di approvvigionamento di materiali di ricambio necessari alle riparazioni e manutenzioni del parco mezzi.

Considerate tutte le problematiche sopra descritte, gli Amministratori ritengono che sussistano le seguenti rilevanti incertezze relative ad eventi che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale:

- l'atteso esito della procedura di concordato preventivo in continuità ex articolo 161 L.F. che dovrà essere attivata nel più breve tempo possibile;
- la predisposizione di un nuovo piano industriale che consenta il rilancio della Società;
- il conseguimento dei flussi di cassa attesi e l'incasso dei crediti pregressi vantati nei confronti del Socio Unico Roma Capitale;
- il rispetto del requisito di idoneità finanziaria ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del regolamento (CE) n° 1071/2009, come previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n° 291 del 25 novembre 2011.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della ATAC SpA al 31 dicembre 2016.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente Locale Territoriale che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. La nostra relazione sul bilancio di ATAC SpA non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della ATAC SpA, con il bilancio d'esercizio della ATAC SpA al 31 dicembre 2016. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo



“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio” della Relazione sul bilancio d’esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della ATAC SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 13 settembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Bonvino", written over a circular stamp or seal.

Luca Bonvino
(Revisore legale)



Conto Economico Gestionale 2016

CONTO ECONOMICO GESTIONALE 2016

CONTO ECONOMICO (€ X 1.000)	SUPERFICIE	METRO	FERROVIE	COMMERCIALE	MOBILITA' PRIVATA	PROGETTO DI BILANCIO 2016 (vers Luglio 2017)
Ricavi da mercato (Titoli + Sanzioni)			562	265.855		266.417
Copertura costi sociali				15.010		15.010
Ricavi da Mobilità privata						
Ricavi da servizi riservati e speciali	23			539		562
Altri ricavi	39.800	10.850	5.066	25.285	5.476	86.477
Contratti di servizio Mobilità privata					27.164	27.164
Contratto di servizio TPL	311.583	135.747				447.330
Contratto di servizio Regione Lazio			68.195			68.195
Contributi C/Impianti	9.194	187	1.909			11.290
Capitalizzazioni	7.826	1.681	75			9.582
VALORE DELLA PRODUZIONE	368.427	148.465	75.807	306.690	32.640	932.028
Costi per acquisto materiali	64.446	6.117	4.854	3.183	364	78.964
Costi per servizi	65.874	72.606	21.218	19.412	5.289	184.399
Costi per godimento beni di terzi	13.194	434	305	1.908	695	16.536
Costi di personale	362.615	78.697	56.027	22.369	19.112	538.821
Altri costi	17.361	8.997	1.389	1.548	1.363	30.659
COSTI DELLA PRODUZIONE	523.491	166.851	83.793	48.420	26.823	849.379
MARGINE OPERATIVO LORDO	(155.064)	(18.387)	(7.986)	258.269	5.817	82.650
Ammortamenti	46.417	34.242	5.518	853	1.274	88.304
Svalutazione Crediti e variazione rimanenze	87.295	20.995	11.349	6.218	5.186	131.043
Acc. ti rischi e oneri	42.188	8.301	9.125	3.027	2.524	65.165
RISULTATO OPERATIVO	(330.965)	(81.925)	(33.978)	248.172	(3.166)	(201.862)
Proventi finanziari	1.372	270	939	115	82	2.778
(Oneri finanziari)	(11.857)	(2.334)	(2.305)	(1.390)	(726)	(18.613)
Proventi gestione straordinaria (Oneri gestione straordinaria)						
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(341.449)	(83.989)	(35.345)	246.897	(3.811)	(217.697)
Imposte	(3.417)	(672)	(448)	(245)	(204)	(4.987)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(338.032)	(83.317)	(34.897)	247.142	(3.606)	(212.710)